ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 27 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4885

Duce accolto a Bolzano da entusiastiche manifestazioni di tutta la popolazione altoatesina

La visita di Mussolini alle opere in corso nella zona industriale - Camicie Nere e popolo in gara per esprimere la loro riconoscenza al grande Capo - Il rapporto del Sottosegretario Baistrocchi sulla mirabile prova offerta da uomini e mezzi nelle grandi manovre

Una giornata trionfale

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 26

Duce è arrivato a Bolzano. L'Al-dige si è mostrato ben degno del-re di ospitare il Capo del Governo. La città si è presentata stamane letamente trasformata. La no- dell'arrivo del Capo si è sparsa pomeriggio di ieri in città e fra le lazioni atesine.

Tutta la Provincia in festa

mitive su comitive hanno voluto scendere e venire in città per portare al Duce l'espressione della più schietta riconoscenza e gratitudine. Durante la notte molto per tempo le popolazioni della Provincia hanno lasciato esi per raccogliersi a Bolzano. e si è difusa la notizia così lontano e così presto? Come in trincea, ndo le notizie più importanti cirvano fra i soldati, per un miraimprovviso. Un presentimento tutte le genti dei villaggi e rapidità l'informazione è tra- di luogo in luogo, giungendo alle zone più lontane. Treautomezzi, tranvie hanno tra- migliaia di persone in città. Tutta gente che per la maggior senza alcuna assicurazione si tata a Bolzano, spinta solo dal derio e dalla speranza di vedere Duce. Le Camicie Nere si sono se come un sol uomo per salutare il Capo e gridargli tutto il loro ore, la loro devozione, la loro irrenabile passione. Le Camicie del Brennero, di Laisen, di Re- San Candido, sono convenute blocco, gagliardetti e gerarchi in seguite dalle organizzazioni anili, e ad esse si è accodata la del popolo, dopolavoristi, operurali. L'importanza dell'avvenimento non sfugge a nessuno e vuole essere assente. Festa popolo e di cuori, che ha trasforla città, le ha dato un nuovo prima sconosciuto.

Folla immensa in attesa

preparazione della città per rie l'Ospite tanto atteso e tanto si è svolta con la più efficollaborazione della cittadinanza. Tutta la città è tappezzata da a vivaci colori, da scritte ggianti, da grandi fotografie del Alle iniziative della Federaziofascista, dei sodalizi e delle assoni, si è aggiunto spontaneo, ume, il concorso dei cittadini.

le 11 e le 12 l'ammassamento popolazione e delle rappresenavviene tra la piazza Vittorio nuele, il viale dello stesso nome Garibaldi. La piazza Vittorio Emanuele offre la visione impodella massa umana che lo spiazzo centrale: tutlati, ogni angolo, dànno lo acolo di una nereggiante marea ende. Le Camicie Nere dei 60 Fadella Provincia, dei Gruppi riocittadini, gli appartenenti al gli iscritti alle associazioni acali, combattentistiche, d'arma Dopolavoro, convenuti da ogni sono presenti sulla piazza. Su questo grandioso scenario, inrato dallo sfondo verde dei vicicampeggia su tutta la facdella Cassa di Risparmio, un ritratto del Duce dai lineavigorosi e decisi, il capo serdall'elmo di guerra.

attesa è impaziente. A intervalli ano al cielo i canti della trindella Rivoluzione. Si accomno ad essi le note di «Giovinezdegli inni patriottici. «Voglia- Duce!». Il grido si alza sulla ondeggiando lontano. Su in nel cielo azzurro volteggiano gli lani.

Il saluto appassionato

tratto un fremito passa nella la galvanizza, la protende anpiù spasmodicamente nell'aspete nell'impazienza. L'arrivo Duce è imminente. Sotto la pensisono ad attenderlo S. E. Thaon Revel, il Principe Arcivescovo di anone, il Prefetto, le LL. EE. rini, Baistrocchi, Rizzi, S. E. nzo Ciano, S. E. Badoglio, il stà, il Segretario federale, le resentanze della Camera e del ato, gli alti ufficiali dell'Esercito lla Milizia, i gentiluomini della del Duca di Pistoia e le più alautorità della Provincia.

Compagnia d'onore è formata carabinieri. Alle 12.15 il treno idenziale entra nella stazione. Il ce, che veste la divisa di Caporale nore, scende subito dal treno e sa in rivista lo schieramento dei abinieri. Dopo essersi trattenuto alche momento con le autorità, la stazione. Sono arrivati con S. E. Starace e S. E. Dino Al-

Duce! Duce! Duce...» Il grido d'inzione e di saluto si fa più alto. bra nascere dalla vocina dei Fidella Lupa schierati sui gradini stazione, per prendere forza e ore nel petto della folla. La vasta destata dal saluto al Duce, precede accompagna e segue la macchina scoperta. Egli è in piedi e sorridente, saluta romanamente la folla. La manifestazione assume allora toni più alti. Già su ambo i lati del viale fino alla piazza Vittorio Emanuele, la folla preme e cerca di avvicinarsi al Capo. Quando è in piazza, attorno alla macchina si stringono le Camicie Nere inneggiando in un appassionante e travolgente entusiasmo. Camicie Nere, universitari, dopolavoristi operai, tutti gridano il saluto appassionato e vogliono vederlo da vicino, si addensano, si assiepano. L'automobile del Capo del Governo è bloccata dalla marea popolare nel mezzo della piazza. Il Duce sorride compiaciuto, sorride col suo sorriso luminoso al popolo che lo invoca, e risponde ripetutamente col gesto romano.

La visita a Bolzano nuova

Da ogni lato della piazza si alzano grida di entusiasmo. Dalle finestre, dai tetti, la gente si protende per vederlo, per poterlo scorgere, anche per un solo momento, lanciarGli un grido augurale e un fiore. Lentamente, mentre da ogni lato continuano ininterrotte le grida di affetto, la macchina del Capo del Governo riesce a farsi largo fra la marea di popolo e a passo d'uomo s'inoltra, avviandosi verso il palazzo del Governo. Il Duce entra in Prefettura. Solo allora e a malincuore, la popolazione rincasa.

Alle 16 il Duce ha lasciato il palazzo del Governo per iniziare la visita alla parte nuova della città e alle località dove sta sorgendo la zona industriale. Pioveva poco prima di quell'ora, ma la folla restò imperturbabile ad aspettarlo, per gridare al suo passaggio l'espressione del proprio fervido entusiasmo. Quando S. E. Mussolini esce dalla Prefettura e prende posto nella macchina scoperta con S. E. Starace e con S. E. Mastromattei, il cielo si è rasserenato. Appena la folla vede il Duce salire sulla macchina, scoppia in un alto saluto. Egli risponde, mentre la macchina si avvia, seguita da quelle delle autorità e dei giornalisti italiani e stranieri addetti al Quartier Generale delle manovre.

Bolzano è tutta una fulgida luce di tricolori. Non vi sono finestre senza bandiere. Nei rioni che il Capo del Governo percorre per recarsi alla zona industriale, vi sono case le cui facciate scompaiono completamente sotto i tricolori.

La popolazione sosta lungo la strada da qualche ora ad aspettare il passaggio di S. E. Mussolini. Tutti vogliono vederlo. Il Suo volto abbronzato dal sole di Romagna ha veramente l'espressione di fierezza e il sorriso pieno di maschia bontà con il quale lo vedono tutti gli italiani. La popolazione non sa la meta del Capo, ma la intuisce. Infatti, come davanti alla Prefettura, così davanti alla stazione e in tutte le vie che portano alla zona industriale di Agruzzo, si raccolgono Camicie Nere e folla che, al passaggio dell'automobile, salutano con fervido slancio.

Alla Casa Balilla

La zona vastissima, dove, per volere del Capo del Governo, sta sorgendo il grande centro industriale dell'Alto Adige, è tutta sonante di cantieri. Il Capo, che è accompagnato oltre che da S. E. Starace e dal Prefetto, dal Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri e dal Sottosegretario agli Interni on. Buffarini Guidi, compie un giro in automobile lungo la fronte dei cantieri. Gli operai che lavorano alzano gli occhi quando sentono arrivare il corteo e riconoscono il Duce. Prima uno, quasi fosse timoroso per l'azzardo, poi tutti con slancio spontaneo, i muratori lanciano il triplice grido di saluto e di omaggio.

L'annuncio che il Duce visita la città fa accorrere la gente là dove si pensa sia probabile vederlo. Ecco infatti che davanti la Casa Balilla si può a stento passare. S. E. Ricci aspetta il Duce e lo guida nella visita all'edificio, mentre dall'ammassamento dei Balilla si levano grida festose. Quando il Capo lascia la Casa e si avvia verso i bambini, l'entusiasmo di questi trova soltanto limite nel fervore. Due bambini atesini Gli offrono un omaggio di fiori e il Duce si china gentile ad ascoltare le loro parole di saluto e quindi li bacia. Come se questo fosse un segnale preordinato, i piccoli rompono le file e circondano il Duce, che si viene così a trovare in mezzo ad alcune centinaia di bambini entusiasti, felici, con i visi raggianti per la carezza del Duce. Mentre esce dal recinto, l'attenzione del Capo del Governo viene richiamata da un folto gruppo di cittadini, che si assiepano dietro la ringhiera e lo chiamano. Egli si avvicina a salutare, dando luogo a sempre più alte espressioni di amore.

Nella Casa di riposo per gli operai

Attraversando la città il corteo delle automobili si reca verso San Quirino, dove stanno sorgendo le case che la previdenza del Governo Fascista fa costruire per accogliere gli operai della zona industriale. Quattro milioni di lire sono stati impegnati in questi lavori, che saranno compiuti in gennaio. La visita del Duce ha sorpreso gli operai al lavoro. Pochi momenti sono bastati perchè tutti fossero raccolti intorno a Lui per renderGli omaggio e salutare con quella schiettezza che è degli artigiani. Rapidamente si susseguono quindi le visite degli edifici in costruzione e a quelli di recente inaugurati. All'edificio destinato al Comando del distretto, è atteso e guidato da S. E. Baistrocchi, che Gli illustra la portata dei lavori. Anche qui muratori e sterratori festeggiano il Duce. Il Generale Baistrocchi illustra anche a S. E. Mussolini le avanzate opere per la caserma del Genio di via Merano, che sarà pronta al principio del prossimo anno.

Particolarmete interessante è stata la visita che il Duce ha voluto compiere alla Casa di riposo per operai. Una grande scritta è la sintesi degli scopi dell'opera e del suo spirito. «La Rivoluzione delle Camicie Nere — dicono le parole mussoliniane — tende a elevare il lavoro, riconoscendolo in tutti i suoi elementi come il fattore fondamentale di tutta la vita sociale».

Oltre trenta arzilli vecchi vivono in questa dolce oasi di riposo, allestita l'anno scorso e dipendente dal Ministero delle Corporazioni. Un parco, un giardino, una grande casa dalle larghe finestre e, nella casa, lunghi corridoi, sale e salette, linde camere, termosifone, bagno, acqua corrente, personale di servizio, è la sommaria descrizione della Casa di riposo che il Regime ha voluto approntare per gli anziani del lavoro, per coloro che hanno dedicato tutta la loro vita all'opera quotidiana di fatica senza sostare mai, senza imprecare alla sorte, senza vane speranze e con un solo desiderio: lavorare ancora finchè il braccio regge.

Entusiasmo di vecchi e di bimbi

Molti dei vecchi, che sono schierati nel giardino e provengono da tutte le parti d'Italia, sono decorati dalla stella al merito del lavoro. Il Capo del Governo, fatto segno all'omaggio dei vecchi, compie una rapida rivista. Quando esce, i vecchi lo circondano e con rispettosa affettuosità lo ringraziano.

Un vecchio, più degli altri ardente, ha lanciato il saluto al Duce e quindi ha aggiunto che, pur avendo 72 anni, è ancora forte e capace per la guerra. Questo e altri episodi di entusiasmo e di gentilezza si sono svolti durante le visite pomeridiane. All'Istituto «Duchessa di Pistoia» per i figli di operai, orfani o bisognosi, il Duce si è incontrato con S. A. R. la Duchessa di Pistoia, patrona dell'Opera. Erano ad attenderlo l'on. Della Bona, presidente dell'Istituto, il sen. Cappa, presidente dell'Opera Beccaro e padre Renzi. Come una nidiata di uccellini, i cento ragazzi accolgono e stringono fra loro il Duce. Durante la visita agli impianti e ai servizi i ragazzi seguono il Duce inneggiando.

Le ultime due visite della giornata hanno avuto un significato tutto particolare. Il Duce si è recato sul monumento della Vittoria, dove ha fatto deporre una grande corona d'alloro. Accompagnato da S. E. Starace e fatto segno al più rispettoso omaggio della popolazione raccolta sul vasto piazzale, è quindi disceso nella cripta. Quando lascia il monumento, è circondato da un folto gruppo di CC. NN. che inneggiano alla forza e al valore dell'Italia guerriera. Per qualche momento il Capo si ferma vicino al gruppo salutando i presenti, il cui entusiasmo tocca le più alte vibrazioni.

Tra i fascisti

L'ultima visita è dedicata alla Casa del Fascio, intitolata ad Arnaldo Mussolini. Mentre S. E. il Capo del Governo visita gli uffici della magnifica Casa delle CC. NN. altoatesine, guidato dal federale Aldo Vanelli, dalla strada davanti all'edificio si raccolgono le forze fasciste che invocano a gran voce il Capo. Duce, Duce, Duce! si grida dalla strada, fino a quando il Capo si affaccia a una finestra. La folla scoppia allora in più alti applausi, in più poderose, fervide grida. **Nella sala a S. E. Mussolini sono state presentate le gerarchie del Fascio di Bolzano, alle quali egli ha parlato brevemente.**

Una nuova ardente manifestazione si ripete quando il Capo lascia la Casa del Fascio. La sua macchina è circondata dalle CC. NN. Egli, in piedi, saluta e sorride ai fascisti. Sul suo viso si legge la fierezza e la forza, ma si legge anche la gioia di trovarsi fra le Camicie Nere, le sue Camicie Nere, guardia intangibile ai confini della Patria.

Domani il Capo del Governo sarà sul campo delle manovre.

CARLO TIGOLI

Le accoglienze al Duce

in un commento francese

PARIGI, 26

Segnalando l'arrivo del Duce alle grandi manovre del Trentino, la stampa parigina continua a porre in luce, attraverso lunghe corrispondenze dei propri inviati speciali e commenti redazionali, l'importanza eccezionale di questo grande sforzo militare italiano e il suo significato.

«L'Italia in armi non è più una parola vana — scrive l'inviato speciale del *Journal*, il noto scrittore Geo London, e aggiunge: «Conviene meditare questo fatto, che mostra come tutta l'attività italiana è oggi consacrata alla potenza e alla difesa della Nazione. La presenza del Duce, poi, ha il chiaro significato di un'altra verità, che tutti hanno l'interesse di conoscere, giacchè essa ha un alto significato politico, ed è quella di mostrare al mondo che qualunque sia lo sviluppo degli avvenimenti in Abissinia, l'Italia dispone sempre di forze abbastanza potenti per appoggiare i propri diritti ovunque».

Il giornalista si diffonde inoltre sull'entusiasmo col quale il Duce è stato accolto al suo arrivo dalle popolazioni altoatesine e come il fervore fascista che anima tutta l'Italia sia teso a un alto grado anche e soprattutto nelle regioni redente: «Come la popolazione della nostra Alsazia Lorena — scrive l'inviato speciale del *Journal* — anche le popolazioni del Trentino si distinguono per il loro spirito di lealtà verso l'Italia, la Patria ritrovata, e partecipano alla febbrile attività che fa del dovere patriottico una gioia serena.»

Il grado di perfezione di preparazione raggiunto dall'Esercito italiano e l'importanza tecnica delle manovre sono posti in luce nell'*Excelsior* dal Generale Niessel, presidente degli ufficiali in congedo francesi, inviato di quel giornale in Italia, e che rileva in particolar modo «il brillante comportamento, nella prima giornata, delle truppe celeri, così come l'addestramento delle truppe alpine e la perfezione del piano delle manovre «fatto non per offrire uno spettacolo, ma per permettere uno studio reale di azione militare secondo gli insegnamenti ispirati dalle manovre precedenti».

La relazione di S. E. Baistrocchi

BOLZANO, 26

Il Duce ha ricevuto il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, il quale Lo ha ragguagliato sullo svolgimento delle Grandi manovre attualmente in corso, sull'elevato stato d'animo delle truppe e sull'efficienza dei reparti, in special modo di quelli di recente costituzione (Divisioni celeri e Divisione motorizzata).

Se l'Italia fosse minacciata sul mare...

Nobile offerta al Duce

di Ciano, Rizzo e Pagano

BOLZANO, 26

Il Duce ha ricevuto la seguente lettera:

«I sottoscritti Costanzo Ciano, Luigi Rizzo, Gennaro Pagano, legati per antiche consuetudini di guerra da conoscenza e stima reciproca, chiedono a V. E. di essere tenuti presenti per il richiamo alle armi, ove la minaccia sui mari d'Italia si appalesi reale. Desiderosi di riprendere i posti lasciati 16 anni or sono, eliminando ogni ingombro di galloni e nastrini, si dichiarano lieti di poter essere richiamati con qualsiasi grado, anche inferiore a quello ricoperto in servizio attivo. Dell'E. V. devotissimi:

COSTANZO CIANO, LUIGI RIZZO, GENNARO PAGANO».

Il Consiglio dei Ministri

convocato domani a Bolzano

ROMA, 26

Il Consiglio dei Ministri è convocato nel Palazzo del Governo di Bolzano alle ore 16 di mercoledì 28 corrente.

La seconda fase delle manovre nel Friuli

UDINE, 26

Stamane per tempo, quando il violento temporale scatenatosi verso la una aveva appena cessato di rovesciare torrenti di acqua, si è iniziata la seconda fase delle manovre che, sotto la direzione del Gen. Zoppi, e alla presenza di alte gerarchie dell'Esercito e della Milizia, vanno svolgendosi nella zona carnica.

Le truppe rosse, le cui punte di avanguardia costituite da bersaglieri, cavalleggeri e artiglieria veloce, stanno continuamente a ridosso delle retroguardie azzurre che si ritirano verso il Tagliamento sulla linea di difesa Tolmezzo-Moggio-Chiusaforte, hanno raggiunto Illegio. Le operazioni iniziatesi la notte tra domenica e lunedì, tra il continuo interessamento della popolazioni delle valli del But e del Fella, hanno portato le truppe rosse alle porte di Tolmezzo, di Moggio e di Chiusaforte.

E', si può dire, la prima fase di avvicinamento avvenuto con perfetta disciplina e senza che si noti menomamente il cospicuo movimento delle masse operanti.

Scendendo per le valli, per gli anfratti, di costa in costa le truppe seguono il tema tattico che è stato loro imposto: rendersi cioè il meno possibile visibili al nemico, pur spostando una quantità ingente di uomini e materiali, con la maggiore celerità, e piombare alle spalle del nemico che cerca di organizzare la sua difesa, attendendo il grosso delle truppe

Domani all'alba le operazioni verranno riprese e porteranno le truppe rosse alle estreme difese azzurre.

I soldati della nuova Italia alle grandi manovre

Il Re assiste da Castel Nanno

alle operazioni della seconda giornata

(Dal nostro inviato speciale)

CASTEL NANNO, 26

La seconda giornata di manovre si è svolta con la stessa maestria e con lo stesso entusiasmo del primo giorno. Dopo una notte di pioggia, che non ha risparmiato un tratto del lungo fronte e ha ingrossato fiumi e torrenti, obbligando a ritirare ponti e ad apprestare opere di sostegno, che ha inondato tratti di terreno e ha creato pantani, le truppe dei due partiti hanno operato con rinnovata energia e con decisa fierezza. Da tutti e due i partiti si è cercato di portare l'offesa sull'avversario. Questa mattina, su molti tratti del fronte hanno tuonato i cannoni, mentre fra le valli e nei campi verdi si sgranavano i colpi delle mitragliatrici. Il partito rosso è in ritirata sotto la pressione dell'evidente superiorità degli azzurri.

Energica azione dei due partiti

Dalle prime notizie giunte agli osservatori e alla Direzione delle manovre, si è delineata, subito dopo lo inizio delle operazioni, la tecnica adottata dai due partiti che agivano con estrema forza, sia in Val di Sole che in Val di Non.

Alle 8.15 S. M. il Re è arrivato sul teatro delle operazioni sostando all'Osservatorio di Castel Nanno. Il Sovrano era accompagnato da S. E. il Generale Asinari di Bernezzo. Erano all'Osservatorio S. E. Baistrocchi, S. E. Badoglio, il Direttore delle manovre Generale Ago, S. E. Di San Marzano, S. E. Giuliano, Ispettore del Genio, Generali e il Gruppo dei giornalisti italiani. Il Sovrano, che appariva assai soddisfatto, si è fermato per oltre mezza ora intrattenendo le alte Gerarchie militari sullo svolgimento della manovra. I vari dati arrivavano attraverso i comunicati, che la stazione radio e i telefoni impiantati all'Osservatorio ricevevano. Alle 8.50 il Re ha lasciato l'Osservatorio dirigendosi verso l'altro Osservatorio istituto a Dosso di Lugh, e quindi verso altri punti del fronte delle manovre. All'Osservatorio Dosso di Lugh vi erano anche gli addetti militari esteri.

Alle 7.30, un'ora e mezza prima dell'inizio delle operazioni, la situazione dei due partiti non era ancora delineata. Si sapeva che la Divisione motorizzata, dopo essere stata assegnata agli azzurri dalla Direzione delle manovre e avere raggiunto il terreno delle operazioni, con manovra abilissima era entrata in linea a destra della Divisione «Pasubio». Le operazioni di abbandono dei mezzi meccanici e l'appiedamento delle fanterie si sono svolte con estrema rapidità.

Ma l'intenso movimento degli automezzi è stato segnalato dai rossi — così il fonogramma del comandante Generale Tua — che hanno aperto il fuoco. Alla stessa ora la Divisione «Pasubio» si spingeva in direzione di Tres e Castel Brughiero, mentre la Divisione «Trento» puntava verso Vervò. A destra della Divisione «Trento», verso le 7, è entrato in azione un battaglione di Camicie Nere. I due battaglioni che hanno agito ieri sono stati ritirati e messi a disposizione del Corpo d'Armata azzurro.

Successi degli azzurri

All'ora della sospensione delle manovre la Direzione generale ha emesso il seguente sommario delle operazioni svolte nella giornata. In Val di Sole: all'estrema sinistra due Battaglioni alpini e la Coorte di Milizia forestale sono riusciti a raggiungere Cima Lac e Cima Candei. La Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta», superando il torrente Rabbi su ponti di circostanza, con l'aiuto dei carri veloci ha occupato la località di San Giacomo ed è fronteggiata dai rossi saldamente sistemati con robusti lavori campali davanti alla stretta di Bordiana. Sulla destra del Noce i bersaglieri hanno raggiunto Fucine di Cavizzana.

Nel settore Brenta gli alpini rossi hanno alquanto ripiegato e quelli azzurri hanno potuto occupare il passo Le Freine e Monte Seslavina.

In Val di Non, i rossi hanno ripiegato dietro la forte linea che corre fra Santa Emerenziana e il torrente Tresenico. Sulla sinistra del Noce, la Prima Divisione motorizzata che, partita da Verona era giunta la sera precedente per Trento, è entrata in linea a destra della «Pasubio». Le loro azioni combinate, appoggiate da un poderoso fuoco di artiglieria, hanno permesso agli azzurri di occupare Segno, Vion, Vervò e Malga di Vervò.

In Val d'Adige gli azzurri si adoperano per rimuovere i notevoli ostacoli che sbarrano il fondo valle. Nel settore dell'Avisio gli azzurri hanno continuato a progredire alquanto al centro, occupando anche la località di Anterivo.

L'aviazione azzurra, che nella giornata del 25 era stata ostacolata dalle avverse condizioni meteorologiche, nelle prime ore del 26 è riuscita a bombardare importanti obiettivi lungo le retrovie rosse. Alcune aliquote da bombardamento rosse, riuscite a sfuggire all'attacco della caccia azzurra, hanno prodotto danni all'aeroporto e alle stazioni ferroviarie di Verona.

Il probabile programma odierno

Domani le truppe del partito azzurro opereranno probabilmente secondo questi intendimenti: approfitteranno dei successi delle operazioni del 25 e del 26 per portare la disorganizzazione nell'avversario e operare audacemente sulle linee di ritirata. In conseguenza tenteranno di imbottigliare le forze nemiche a occidente del Noce agendo sui punti di Scanna e di Dermulo. Il quarto Corpo d'Armata sarà rinforzato dalla Divisione «Leonessa» per consentirgli di agire decisamente con forze fresche sulla unica linea di ritirata rossa (Mendola). Il Comando azzurro accentrerà la minaccia sul rovescio della stretta di Salorno per aprire una nuova linea d'irruzione su Bolzano. I rossi approfitteranno probabilmente dell'oscurità per sottrarsi alla pressione dell'avversario obbligandolo a organizzare nuovamente l'attacco e concentrerà le forze sul sistema difensivo arretrato per stroncare su di esso la spinta del nemico e rallentare l'avanzata su tutto il fronte, approfittando del sistema difensivo intermedio occupato oggi. Il Comando rosso ha anche impartito ordini per l'eventuale ripiegamento che sarà eseguito, al caso, in due tempi.

Queste naturalmente sono previsioni che nuovi fattori possono completamente variare.

CARLO TIGOLI

Il Maresciallo Balbo a Parigi

Oggi partirà per il teatro delle manovre

PARIGI, 26

Oggi alle 14.10, in perfetto orario, il quadrimotore italiano «I. Alpe», pilotato dal comandante Pasquali della linea regolare Roma-Parigi, ha atterrato al Bourget proveniente da Roma, via Marsiglia-Lione. Tra i 24 passeggeri dell'apparecchio si trovava il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, ricevuto al suo arrivo dal colonnello Davet, capo Gabinetto del Ministro dell'Aria Generale Denain.

Il Maresciallo Balbo lascierà molto probabilmente Parigi domattina, per raggiungere il teatro delle grandi manovre italiane.

Le discussioni sulla vertenza italo-etiopica e l'atteggiamento britannico

mentre l'Italia dà prova di fiera disciplina e di salda preparazione a ogni evento

I provvedimenti militari inglesi in corso nel Mediterraneo e in Egitto

LONDRA, 26

Si vedono i primi effetti a Londra della riunione di venerdì scorso dei Ministri militari e di quello degli Esteri inglese assieme ai loro più alti funzionari. Si trattò realmente in quella riunione di prendere delle misure per rafforzare i punti strategici imperiali nel Mediterraneo e nel Mar Rosso e queste misure non possono essere apprese dall'Italia senza il più alto stupore, perchè sarà ben difficile agli inglesi spiegare perchè il conflitto fra l'Italia e l'Abissinia debba obbligare la Granbretagna ad aumentare i suoi presidi di Malta e di Aden e d'inviare una gran parte della sua flotta del Mediterraneo ad Alessandria d'Egitto, rafforzandola anche con una grande nave porta aeroplani. Inoltre sarà difficile spiegare perchè sia necessario sviare dal territorio italiano la rotta della linea commerciale aerea fra Londra e l'India, secondo l'annuncio dato da un giornale di questa sera.

Movimento di navi e truppe

La Granbretagna difficilmente potrà dare a queste sue misure un significato che sia anche apparentemente amichevole per l'Italia.

Le notizie d'oggi sono le seguenti: il 3 settembre salperà da Southampton il piroscafo «Beurali» con a bordo 1200 soldati d'artiglieria e genio destinati a rafforzare le guarnigioni di Malta. Lo stesso piroscafo, forse assieme ad altri quattro che attendono nello stesso porto di Southampton, il 2 ottobre trasporterà altre truppe in Egitto e ad Aden. Contemporaneamente si annuncia che la nave porta aeroplani «Glorious» di 25.000 tonnellate, con a bordo 4 squadriglie di aeroplani da ricognizione e da bombardamento, ha anticipato oggi la sua partenza da Gibilterra per Malta, dove arriverà domani, e di dove poi accompagnerà le corazzate «Revenge» e «Valiant», assieme ad altre navi da guerra a stazionare nel porto d'Alessandria d'Egitto, dove giungeranno alla fine di questa settimana.

Inoltre la Compagnia d'aviazione civile «Imperial», che gestisce la linea per l'India, ha stabilito, in caso di conflitto italo-abissino, di mutare la rotta dei suoi apparecchi per raggiungere l'Egitto da Londra. Presentemente il traffico si svolge per via aerea da Londra a Parigi, poi per ferrovia da Parigi a Brindisi, indi di nuovo per via aerea da Brindisi per l'Egitto e l'India. La nuova rotta per raggiungere Alessandria passerà per Marsiglia, la Corsica e Malta oppure per Corfù e Atene. Ciò allunga il viaggio di un giorno, ma evita il sorvolo del territorio italiano.

Le giustificazioni ufficiali

Naturalmente, i comunicati ufficiosi e ufficiali presentano questi movimenti sotto aspetti più semplici e innocenti, come «affari di ordinaria amministrazione».

Per quel che riguarda l'invio della flotta inglese nel porto d'Alessandria d'Egitto, si è già avuto sabato un comunicato, il quale diceva che lo spostamento era contemplato nel programma ordinario di visite estive e autunnali, ma alla nave porta aerei non si accennava.

*Per il mutamento di rotta della linea aerea commerciale Londra-India, l'*Evening Standard *ne dà stasera l'annuncio e dice che l'apertura delle ostilità renderebbe difficile il transito sull'Italia dei viaggiatori per via aerea. Non vi è alcun transito aereo sull'Italia per quel che riguarda questa linea, poichè i viaggiatori raggiungono Brindisi in ferrovia: solo da poco tempo si studia la possibilità di stabilire anche sul tratto Parigi-Brindisi una comunicazione aerea speciale per la linea delle Indie.*

Intorno all'invio delle truppe a Malta e ad Aden, un comunicato ufficiale dice: «Si ha l'intenzione di mettere le difese fisse di Malta e di Aden nelle condizioni approvate l'anno scorso». E un successivo comunicato aggiunge che con le truppe partiranno anche le famiglie degli ufficiali e soldati sposati, ottanta in tutto, il che deve togliere all'invio delle truppe ogni falso significato, trattandosi di una misura decisa da tempo, senza alcun carattere politico attuale. La presente guarnigione di Malta conta circa 3400 uomini di fanteria, artiglieria e genio e comprende il primo battaglione del Reggimento del «Duca di Wellington», il secondo battaglione del Reggimento della Brigata fucilieri, tre batterie della reale artiglieria di Malta, una compagnia della reale milizia del genio di Malta e un battaglione del Reggimento del Re. Ad Aden vi sono circa 22.000 soldati in gran parte indiani.

Critiche della stampa

*La misura ha sollevato molte critiche fin dal suo annuncio. L'*Evening News *la commenta con molta vivacità. Dopo avere rimproverato al Governo di lasciarsi prendere la mano dai pacifisti esaltati che «per salvare le bubbole della Società delle Nazioni» vorrebbero scatenare una guerra mondiale, dimostrandosi così i peggiori nemici della pace, si stupisce come il Governo stesso presenti questi movimenti di truppe e di navi come fatti ordinari, privi d'importanza.*

Se la situazione non fosse seria, sarebbe veramente comico leggere l'odierno solenne annuncio del Ministero della Guerra, che «si ha intenzione di mettere le difese fisse di Malta e di Aden nelle condizioni approvate l'anno scorso» e conclude scrivendo che la vera difesa del Mediterraneo consiste nel conservare la tradizionale amicizia con l'Italia e che il primo passo per dimostrare questa amicizia è per la Granbretagna di andarsene dalla Società delle Nazioni.

*L'*Evening Standard *è evidentemente imbarazzato per le misure militari enunciate oggi e scrive che l'invio di un migliaio di uomini a Malta non può seriamente esser preso come un preludio di guerra. La Granbretagna ha solo il dovere di proteggere nel modo migliore la via delle Indie, scrive ma non raccoglie la voce che corre molto insistente del prossimo invio di truppe oltre che a Malta e a Aden anche in Egitto. Sarà ben difficile dare a questi trasporti di truppe spiegazioni semplicistiche come quelle di oggi.*

Eden e Hoare a Ginevra

Domani torneranno a Londra i Ministri Sir Samuel Hoare e Antony Eden. Quest'ultimo ha definitivamente rinunciato al viaggio a Parigi, di dove passerà solo per recarsi a Ginevra il 4 settembre. Il Ministro degli Esteri Hoare ha fatto annunciare che presenzierà l'assemblea della Società delle Nazioni indetta per il 10 settembre. Non è anzi improbabile che egli anticipi la sua andata a Ginevra, nella previsione che la discussione del Consiglio che si aprirà il 4 e quella dell'Assemblea, che comincerà il 10, finiscano per svolgersi contemporaneamente o quasi.

Si continua ad affermare a Londra che le vedute di Sir Samuel Hoare e di Sir Antony Eden sulla questione abissina e sulle proposte d'avanzare al Consiglio della Lega non sono affatto concordi: questa sarebbe la ragione principale dell'andata di Hoare a Ginevra.

Nell'Abbazia di Westminster è stato celebrato oggi uno speciale servizio religioso per ottenere la guida e le ispirazioni divine sulle decisioni che dovranno prendere gli uomini di Governo britannici durante la presente crisi.

Italia e Turchia

ROMA, 26

La stampa turca non è stata mai particolarmente cordiale con l'Italia e recentemente in occasione del conflitto etiopico i suoi scritti sono stati ostili nei nostri confronti.

Per questo, scrive il *Giornale d'Italia*, vogliamo annotare con compiacimento i più obiettivi atteggiamenti che in questi ultimi giorni taluni giornali turchi vanno mostrando a nostro riguardo. Qualche giornale è oggi su questa via. Citiamo lo *Ahcham* e lo *Zaman* finora ostilissimi. Segnaliamo il fatto perchè dati i precedenti è degno di rilievo. Veramente incomprensibile sarebbe un'ostilità turca per il caso abissino. Nessun interesse turco è in essa toccato. Nulla dall'atteggiamento e dell'azione dell'Italia va contro la Turchia. La Turchia non pensa più di rappresentare l'islamismo nel mondo e di difenderne le tradizioni e i diritti. Ma se ancora dovesse identificare qualche suo interesse in questa zona, non potrebbe ignorare che fino a questi ultimi mesi i diritti musulmani sono stati ignorati e conculcati dall'Abissinia sulle conquistate popolazioni. La Turchia ha invece interesse a vivere solida e a progredire con piena indipendenza e sicurezza nel Mediterraneo. E non può allora dimenticare che la prima grande Potenza che le è venuta incontro, ponendo fine alla leggenda «dell'uomo malato» e riportando la Nazione turca nel quadro di parità dei diritti e di rispetto dell'Europa, è stata l'Italia, dalla quale è anche partita l'iniziativa per quella serie di accordi politici e d'amicizia, che hanno chiarito e chiariscono ancora la posizione turca del Mediterraneo.

Nulla mai fu tentato dall'Italia contro la Turchia. Tutte le voci tendenziose messe in circolazione da agenti stranieri interessati su pretesi fini e mezzi della politica italiana contrari agli interessi turchi, si sono rivelate infondate nella decisiva prova dei fatti. E questa direttiva amichevole nei riguardi della Turchia che l'Italia fino ad oggi ha seguito potrebbe anzi, nel disegno italiano, svolgersi in più fattiva collaborazione. Ma non è compito nostro indicare alla Turchia quali siano i suoi interessi nazionali. Ciò che è necessario precisare è la perfetta continuità e lealtà della politica italiana nei suoi riguardi, come in quello di tutti gli altri Paesi mediterranei. E questa politica non può non essere apprezzata nel suo giusto valore.

Mutato atteggiamento dell'opinione pubblica giapponese

TOKIO, 26

In questi ultimi giorni molti organi influenti della stampa giapponese prospettano obiettivamente il punto di vista dell'Italia nel conflitto etiopico. Ci risulta che i giornalisti di Tokio partiranno presto per Roma, onde essere in grado di informare il loro pubblico sul corso degli eventi. La tendenza dell'opinione pubblica si sta evolvendo verso una maggiore considerazione degli interessi italiani.

Il discorso pronunciato dal Generale Ito a Roma, le accoglienze cordiali fatte alla Missione aeronautica giapponese da parte di tutte le autorità italiane, hanno suscitato la migliore impressione nel Giappone.

L'intervista del Duce all' „United Press" sul conflitto italo-abissino

NEW YORK, 26

Tutti i giornali di New York hanno pubblicato sotto titoli a sette colonne un'intervista concessa dal Duce al vicepresidente dell'United Press signor Keen. L'intervista è stata pubblicata contemporaneamente su 1200 giornali di 42 Paesi in 17 lingue.

L'intervista ha avuto forte ripercussione nell'opinione pubblica americana, la quale è stata ora messa al corrente dei veri termini del conflitto italo-etiopico.

Il Duca di Bergamo parte volontario

BOLZANO, 26

S. A. R. il Duca di Bergamo, Comandante la Brigata fanteria della Divisione «Legnano», è stato destinato, a Sua domanda, al Comando Superiore dell'Africa Orientale.

Le partenze per l'A. O.

NAPOLI, 26

Dalle acque del nostro porto ancora risonanti degli evviva e degli entusiastici clamori ai quali diede luogo sabato la partenza della «Saturnia» con le 4000 Camicie Nere, è partito ieri sera il «Principessa Giovanna», che reca nell'Africa Orientale 51 ufficiali, 82 sottufficiali e 1250 militi, tutte Camicie Nere della prima Divisione «XXIII Marzo» nonchè 275 tonnellate di merce varia.

A salutare i partenti erano il Generale Celi e il colonnello Sabatini dei RR. CC., il Generale Cavandoli del Comando superiore della base dell'Africa Orientale con i colonnelli Vescia e Messina, il maggiore Jasci, comandante la Stazione marittima e numerosi ufficiali di tutte le forze armate.

Alle 17.40 il «Principessa Giovanna» ha levato le ancore. I partenti aggrappati ai ponti della nave, issati sui punti più alti della velatura, hanno continuato ad agitare in segno di saluto tricolori e fazzoletti, finchè il piroscafo non è diventato un punto invisibile all'orizzonte.

Quest'oggi ha lasciato il nostro porto il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo circa 1000 Camicie Nere pure della «XXIII Marzo». Sul piroscafo ha preso imbarco il Generale conte Federico Morozzo della Rocca, medaglia d'oro.

Sono sotto carico i piroscafi «Italia», «Tevere», «Giuseppe Magiulo», «Anna Capano», «Aurora», «Liana», «Achille Lauro», «Atlantide», «Abbazia», «Salvatore», «Pietro Guerrini», «Sacro Cuore», «Sibilla», «Stefano», «Umbria» e «Biancamano» giunto ieri in viaggio di ritorno dall'Africa Orientale, nonchè l'«Ircania», che sta completando il carico degli aeroplani.

CAGLIARI, 26

Proveniente da Napoli è giunto il piroscafo «Campania» che, completato il carico di materiali vari è di autocarri, ha proseguito stasera per l'A. O.

Alla partenza era raccolta sulla banchina molta folla che ha improvvisato entusiastiche manifestazioni al Re e al Duce.

Un commilitone del Duce si arruola con due figli

SALERNO, 26

Fra le numerose domande salernitane di aspiranti all'onore dell'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, notevole è quella del camerata Antonio Speranza, che ebbe l'onore di essere commilitone del Duce e la ventura di trasportarlo ferito all'ospedale di Ronchi. Lo Speranza, che da tempo attende impaziente di vedere esaudita la sua richiesta, presentò la domanda nello stesso tempo in cui la presentavano due suoi figli atti alle armi, Arcangelo e Giuseppe. Il Segretario federale, appena venuto a conoscenza del gesto significativo, ha fatto pervenire al camerata Speranza il suo vivo plauso.

Un reparto di CC. NN. parte da Benevento

BENEVENTO, 26

Mercoledì mattina 28 corrente partirà per l'Africa Orientale un reparto della seconda Divisione di Camicie Nere «XXVIII Ottobre» al comando del vicecomandante della Divisione, Console Generale Giuseppe Mosconi. Benevento tutta, che ha accolto con vibranti manifestazioni la balda Divisione di Camicie Nere, si appresta a salutare con passione fascista i legionari.

Tutti i combattenti reatini pronti a partire per l'Africa

RIETI, 26

Nella sede della Federazione dei Combattenti ha avuto luogo un'assemblea straordinaria dei combattenti reatini. Il presidente dopo illustrata la reale situazione dell'Italia fascista chiede all'assemblea quali sieno i commilitoni che intendono arruolarsi volontari nelle nuove formazioni di guerra. L'assemblea al grido di «Duce, Duce Duce» chiede l'arruolamento in massa.

Una smentita del Governo egiziano

CAIRO, 26

La notizia di discussioni in corso tra l'Inghilterra e l'Egitto per la chiusura del Canale di Suez, pubblicata dal giornale *Mohattams* di Alessandria, è dichiarata infondata negli ambienti ufficiali egiziani. (*United Press*).

Gl'italiani d'Egitto preparano a Suez entusiastiche dimostrazioni alla "Saturnia,,

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26

La notizia del prossimo passaggio per il canale di Suez della «Saturnia» che trasporta nell'Africa Orientale i volontari Bruno e Vittorio Mussolini e Galeazzo Ciano, ha prodotto vivissima entuiastica impazienza in tutti gli italiani d'Egitto. Il passaggio è atteso per la mattina di martedì. Porto Said si prepara a salutare i familiari del Duce e le Camicie Nere con grandiose manifestazioni, cui parteciperanno larghe rappresentanze delle collettività italiane del Cairo, di Alessandria e di altre città dell'interno e della zona del Canale. I gruppi rappresentanti i Fasci e le Associazioni combattentistiche di tutto l'Egitto si aggiungeranno alla dimostrazione italianissima.

Mentre la «Saturnia» procederà lungo il Canale, si formeranno autocolonne che fiancheggeranno il piroscafo fino all'estremo limite del Canale, percorrendo 170 km. fra Porto Said e Suez. L'attesa è stata ravvivata dalla trasmissione radio che descriveva la partenza della «Saturnia» da Napoli. In tutte le case italiane dell'Egitto i connazionali erano chini sopra gli apparecchi, seguendo le fasi della commovente dimostrazione popolare, cui rispondeva con entusiasmo il palpitante cuore degli italiani di Egitto.

La più grande manifestazione di popolo in favore di una guerra coloniale

MONACO, 26

La Münchner Zeitung *scrive che la partenza della «Saturnia» è stata salutata dalla più grande dimostrazione di popolo fatta sinora a favore di una guerra coloniale.*

Il giornale rileva inoltre che lo sviluppo dell'Aviazione italiana ha mutato completamente la situazione militare nel Mediterraneo.

L'esenzione dei diritti di confine prorogata a Massaua fino al 31 corrente

ASMARA, 26

L'Alto Commissario S. E. De Bono con suo Decreto, in relazione alla precedente disposizione con la quale concedeva l'esenzione dai diritti di confine per le merci di origine e provenienza nazionale che fossero ritirate a Massaua entro il 10 agosto, ha ritenuto opportuno prorogare il termine, in considerazione delle particolari esigenze, e ha stabilito di esentare tali merci dai diritti di confine, se ritirate entro il 31 agosto corrente. La disposizione tende ad assicurare una sempre maggiore normalità al movimento commerciale del porto di Massaua.

La vera "simpatia,, inglese per i negri in alcuni caratteristici esempi

ROMA, 26

Alla fase polemica acuta che ha caratterizzato la stampa inglese nei giorni scorsi, è subentrato un periodo di attesa e di prudente riserbo, intercalato per altro dalle notizie sulla singolare «crociera» estiva della flotta inglese del Mediterraneo. Tale singolare «crociera», come è noto, prevede il dislocamento delle maggiori unità della flotta nei porti egiziani e in quelli del Mediterraneo Orientale. Le sole unità di secondo piano resteranno a Malta.

La flotta inglese del Mediterraneo

A proposito di queste decisioni dell'Ammiragliato britannico, è interessante conoscere quanto pubblica il *Daily Express*:

«Quasi tutta la flotta italiana — scrive il giornale — tra 120 e 150 unità, è concentrata nel Mediterraneo, il restante trovandosi nel Mar Rosso. La flotta britannica del Mediterraneo consiste in questo momento di 44 navi ed è in via di riorganizzazione. Il Primo Lord dell'Ammiragliato aveva annunciato lo scorso maggio che le navi da battaglia della classe «Royal Sovereign» dovranno rientrare a casa ed essere sostituite gradualmente da unità della classe «Queen Elisabeth». In questo momento la nostra flotta mediterranea è mancante di tre unità: la «Royal Sovereign» in Inghilterra per fare il cambio con la «Bahram», che deve partire al principio del mese venturo; la nave ammiraglia «Queen Elisabeth» è ora in cantiere, come pure la «Royal Oak». Quindi nel Mediterraneo abbiamo ora soltanto la «Resolution», la «Revenge», la «Ramillies».

La sola nave porta-aerei — continua poi il *Daily Mail* — è la «Glorious», che sta tornando al suo posto dopo essere stata in cantiere. La «Glorious», quando è in piena efficienza, porta sette squadriglie di apparecchi da bombardamento e da ricognizione. La nostra flotta mediterranea ha dunque questa efficienza: tre navi da battaglia, sette incrociatori, 27 destroyers e sette sottomarini. I cambiamenti sopra elencati porteranno l'efficienza a quattro navi da battaglia o due incrociatori da battaglia, ma questo non accadrà fino alla prossima estate.

...e quella italiana

Diamo uno sguardo alle forze dell'Italia nel Mediterraneo. L'Inghilterra vi ha in questo momento tre navi da battaglia, sette incrociatori, 27 destroyers e sette sottomarini. L'Italia ha quattro navi da battaglia, 23 incrociatori, 45 destroyers e 51 sottomarini, senza contare le riserve. L'armata aerea dell'Italia nel Mediterraneo è senza paragone superiore a quella britannica.

Queste cifre fanno pensare che sarebbe poco prudente per l'Inghilterra agire da sola contro l'Italia. La teoria delle sanzioni, quindi, come mezzo per impedire una guerra, non funzionerebbe così facilmente. La prima falla nell'idea delle sanzioni è che la Germania, che è fuori della Lega, potrebbe fornire all'Italia tutto il carbone che le occorre. La seconda è che l'Italia può fabbricarsi tutte le armi di cui ha bisogno ed ha probabilmente riserve di minerali da munizioni sufficienti; la terza falla è che l'Italia considererebbe le sanzioni un atto di guerra. La quarta falla è che la Lega lo sa perfettamente e si guarderà bene dal votare una simile guerra».

A queste informazioni navali non aggiungiamo nemmeno una riga di commento nostro; lasciamo la parola sempre al *Daily Express* il quale scrive: «Noi siamo convinti che l'Inghilterra se ne resterà fuori dal conflitto. L'opinione dei circoli responsabili sta irrigidendosi su questo concetto».

La difficoltà di applicare sanzioni

Sembra dunque, a giudicare anche da altri commenti che appaiono nella stampa inglese, che a Londra non si pensi più alle sanzioni, mentre si pensa di riversare sulla Francia la responsabilità di risolvere le difficoltà anglo-italiane. Ma i giornali francesi, e soprattutto quelli che riflettono autorevolmente il pensiero delle sfere dirigenti, spiegano senza ambagia che l'Inghilterra si sbaglia se crede d'indurre la Francia a fare il suo giuoco.

Tornando agli inglesi, sono da segnalare due episodi caratteristici, che dimostrano quanto superficiale sia il confessato amore del popolo inglese per le razze di colore e in ispecie per i negri. Riferisce il *Daily Mail* che, in seguito alle vive proteste dei frequentatori bianchi e specialmente del pubblico femminile, è stato deciso di vietare l'ingresso alla grande piscina di Orpington St. Mary Gray, nella contea di Kent, alla gente di colore. La stessa Direzione delle ferrovie rifiuta la vendita dei biglietti per quelle località per chi non appaia bianco di pelle. Ora se il divieto si limitasse ai colorati sudditi delle vaste Colonie dell'Impero, potrebbe passare senza conseguenze.

Ma la faccenda si potrebbe complicare con gli abissini residenti in Inghilterra. Se al Ministro del Negus, mentre si trova a Londra per cercare quattrini, venisse la curiosità di fare un bagno ad Orpington? Il guardiano della piscina gli chiuderebbe senza complimenti la porta in faccia, vedendolo nero. Ed ecco come uno sconsiderato provvedimento balneare può minare alle basi una faticosa e paziente questione diplomatica.

La ripugnanza inglese per i negri

Come conciliare l'eguaglianza nella Lega delle Nazioni con la disuguaglianza nella piscina di Orpington? E' questo un problema cui dovrà rivolgersi l'attenzione del Gabinetto britannico, a meno che il ministro Eden con tempestivo intervento non trovi una delle sue geniali formule di compromesso magari costruendo a Orpington un'altra piscina per ospiti abissini... gestita dalla Lega.

Un redattore dello stesso *Daily Mail*, fiutando nell'ostracismo acquatico alla gente di colore un importante avvenimento di attualità politica, si è recato a intervistare il direttore dello stabilimetno balneare. «Caro signore — avrebbe risposto l'intervistato — io non ho preferenze personali in quanto alle varie sfumature della pelle, ma capirà che per quattro negri non posso perdere mille bianchi. Devo pensare anzitutto al mio interesse». Saggia conclusione di un inglese al cento per cento.

Un altro episodio: si è tenuto l'altro ieri a Trafalgar Square un comizio di negri di ogni paese, residenti a Londra. Oratrice principale è stata la moglie di Marcus Garvei, il leader dei negri. Essa ha proclamato che i negri non tollereranno l'invasione dell'Abissinia e la folla ha votato un ordine del giorno di protesta contro il divieto di esportazioni di armi in Abissinia.

Un giornalista negro delle Indie occidentali britanniche ha ammesso che l'Abissinia è una Nazione barbara, ma che non vuole la civiltà del Fascismo. In una tribuna elevata come di consueto ai piedi della colonna di Nelson, vi erano i tre figli giovinetti del nuovo Ministro d'Abissinia a Londra, dott. Martin, e, accanto a loro, stava un negro notissimo a Londra per la sua attività sui campi di corse; questi sventolava una grande bandiera abissina, con gran diletto della folla, che lo motteggiava allegramente.

Ora, motteggiare un negro in questo momento di spiccate simpatie ufficiali per un popolo negro, non è una prova d'interesse eccessivo che la folla inglese dà per la faccenda abissina.

I mutilati dell'Istria presentano i nominativi per l'arruolamento nell'A. O.

POLA, 26

Nella sede della Sezione provinciale dei mutilati e invalidi di guerra ebbe luogo una riunione degli appartenenti alla Sezione, i quali, udita l'esposizione del comandante cav. uff. Bruno Santarlaschi sulla mobilitazione della Divisione di CC. NN. «Tevere», confermando un ordine del giorno con cui nello scorso marzo si consideravano mobilitati per la sicurezza dei nostri possedimenti nell'Africa Orientale, hanno messo in atto la loro adesione all'azione coloniale voluta dal Duce, firmando le domande di arruolamento per la Divisione «Tevere».

E' stato quindi inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«*S. E. Benito Mussolini, Roma. I mutilati del manipolo vittorioso domandano l'arruolamento volontario e riaffermano a V. E. i sensi della loro immutata devozione al Regime fascista, pronti a tutto osare per le fortune dell'Italia nostra. — Presidente Santarlaschi.*»

In relazione alle disposizioni emanate dalla sede centrale, presso gli Uffici sezionali di via Cristoforo Colombo, saranno accettate le domande di arruolamento volontario di tutti gli invalidi non iscritti alla M. V. S. N. Per i camerati residenti in Provincia le domande di arruolamento per l'Africa Orientale potranno anche pervenire a mezzo posta.

Una protesta del Negus ad Atene

ATENE, 26

Il Governo etiopico ha protestato presso quello greco per il permesso accordato ad apparecchi italiani di sorvolare il territorio ellenico. Il Governo greco ha risposto di non poterlo vietare, perchè l'Italia non è in stato di guerra con alcuno Stato. (*United Press*).

Un provvedimento finanziario che suscita panico ad Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 26

La decisione della Banca d'Etiopia di sospendere ogni vendita di valute estere per tempo indeterminato, seguita a breve distanza da quella di proibire l'esportazione di divise nazionali, ha aumentato l'enorme preoccupazione del ceto commerciale e di ogni classe di persone della capitale. Per tutta la mattina una lunga fila di persone ha stazionato dinanzi all'ingresso della Banca, in attesa di poter ritirare i propri depositi, ma all'ora della chiusura degli sportelli, ben pochi erano riusciti nel loro intento. L'esasperazione e il panico dei ritardatari erano al colmo. Col treno bisettimanale per Gibuti sono partite oggi numerose monache italiane e un certo numero di famiglie greche.

La possibilità di una guerra è ormai discussa apertamente dalla popolazione, la quale non paventa tale eventualità, fiduciosa negli sforzi dell'Imperatore. La popolazione sembra non rendersi conto dell'inferiorità di armamento di fronte al probabile nemico, sostenuta com'è da una propaganda delle correnti nazionaliste estreme, che, incontrollate, si agitano sempre di più. (United Press).

L'Imperatrice d'Etiopia digiuna e prega per la pace...

LONDRA, 26

Entra in scena ufficialmente l'Imperatrice d'Etiopia con una dichiarazione fatta al corrispondente della *Reuter*, ricevuto nell'atrio del palazzo imperiale di Addis Abebà.

L'Imperatrice ha detto: «Per sedici giorni ho digiunato e pregato con fervore per la pace dell'Etiopia e del mondo. Desidero rivolgere un appello alle donne di tutto il mondo perchè si uniscano alle mie preghiere. Se ad onta di tutti i nostri sforzi la pace sarà turbata, io sarò la prima a sostenere il mio popolo contro l'invasore. Mi comporterò come fece a suo tempo l'augusta Imperatrice Taitù.

L'Imperatrice Taitù fu la moglie di Menelik.

La necessità di una tutela sull'Abissinia del Negus

PARIGI, 26

L'*Action Française*, sotto il titolo «La vera Etiopia», scrive: La rivista *Nineteenth Century and After* ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo che i numerosi inglesi, che giudicano gli affari dell'Abissinia a priori e secondo le loro passioni e pregiudizi, farebbero bene a leggere e meditare. L'articolo è dovuto alla penna di Henry de Monfreid, al quale nessuno potrà negare il vantaggio incontestabile di conoscere a fondo il soggetto di cui parla.

Secondo il Monfreid, errore fatale è voler fare dell'Etiopia uno Stato moderno. Dopo accennato all'errore di aver fatto entrare l'Etiopia nella Lega e alla impossibilità del Negus di trasformare il suo popolo, perchè le masse etiopiche rimangono intrattabili e il clero e i capi feudali sono violentemente contrari a qualunque innovazione, scrive che la colonia francese di Gibuti e quelle italiane dell'Eritrea e della Somalia rimangono esposte al pericolo delle incursioni e che l'Italia ha diritto di domandare che l'Etiopia sia amministrata in modo efficace.

Ma — si domanda — è ciò possibile? No, risponde nettamente De Monfreid, fin tanto che l'Etiopia resterà ciò che è. Tale compito è al disopra delle sue forze. Il solo mezzo di ottenere il risultato desiderato sarebbe quello di affidare sotto una forma o un'altra, il mandato all'Italia, mentre la Francia e l'Inghilterra potrebbero esercitare una pressione morale sul Negus per indurlo ad accettare tale soluzione. Se una di queste due Potenze dà l'impressione d'incoraggiare tacitamente la resistenza etiopica, la catastrofe sarà affrettata per un popolo che non conosce i metodi della guerra moderna.

E il giornale conclude: «Per il bene degli abissini stessi, non varrebbe meglio pertanto ascoltare la voce e il consiglio di un osservatore disinte[ressato]. Gli inglesi giudicano altrimenti [e pren]dono di mantenere l'Etiopia [in una] sione che sarà sostenuta. E' [un] giuoco pericoloso che potrà fin[ire male] per tutti».

Cavilli di un arbitro eti[opico] per l'incidente di Ualu[al]

GINEVR[A]

L'*Agenzia Telegrafica Svizze[ra]* risce una breve dichiarazione degli arbitri della Commissione [di con]ciliazione e di arbitrato nella [vertenza] italo-etiopica, fatta prima [che la] Commissione lasciasse Berna pe[r recarsi a] Parigi. L'agenzia non di[ce che si] tratta di un arbitro italiano o [etiopico]; no, ma dal tenore della dichia[razione] risulta più che chiaramente che [la di]chiarazione in questione provie[ne da] un agente etiopico. Questi ha [fra l'al]tro affermato:

«La Commissione si è riunita [a Berna] na per l'escussione dei testi [del]gente del Governo italiano ave[va] vocato. La scelta di Berna è s[tata de]cisa per ragioni di convenien[za reci]proca e su proposta dell'arbi[tro ita]liano. Il Governo etiopico non [ha cre]duto di dover inviare dei testi. [Le per]sone intese erano alti funziona[ri colo]niali italiani e ufficiali dell'[esercito] coloniale italiano e dei sottuf[ficiali e] soldati indigeni al servizio dell'[ammi]nistrazione coloniale italiana [e che] questi ultimi che hanno proso [parte al] combattimento in assenza de[gli uffi]ciali (!). La loro audizione ha presentato il più grande intere[sse per] la ricostruzione dei fatti. La [posi]zione dell'aggressore pare non difficile e sarà forse necessario [che la] Commissione chiarisca certe q[uestioni] di sovranità, senza toccare il fo[ndo del] problema dell'appartenenza ter[ritoria]le dei luoghi ove dieci incidenti [di fron]tiera si sono prodotti. Ancora o[ggi sem]bra poco probabile che gli arb[itri ita]liani e gli agenti del Governo [etiopi]co possano mettersi d'accordo [su una] tesi comune e sarà certamente [neces]sario fare appello al superarbit[ro for]tis già nei prossimi giorni.

Uffici del Patronato per l'assistenz[a] all'Asmara e a Mogadis[cio]

ROMA

E' stato istituito in Eritrea [un Uf]ficio del Patronato nazionale [per l']assistenza sociale. A tale fine [sono] giunti in Colonia gli onorevoli [L...] e Gianantonio, rispettivamente [pre]sidente e ispettore generale d[el Pa]tronato, che hanno svolte le [pratiche] necessarie per la costituz[ione del] detto Ufficio all'Asmara. Analo[go Uf]ficio sarà costituito in Som[alia a] Mogadiscio. Gli onorevoli L[...] Gianantonio si sono recati [nei] cantieri a esprimere la soli[darietà] delle organizzazioni sindacali [fasci]ste ai lavoratori italiani oper[anti in] Africa Orientale e a illustrare [i prov]vedimenti del Governo per [gli in]fortuni derivanti da malattie [e da...] li o da febbre perniciosa.

UN ANTICO VOTO DI RICONOSCENZA E D'AMORE

Re inaugurerà domenica a Trieste il Monumento ai Caduti

nell'atmosfera ardente del nuovo Volontarismo e della giovinezza fascista

a visita del Sovrano

Domenica 1.o settembre 1935-XIII, alla gusta presenza di S. M. il Re, sarà ugurato sul Colle di San Giusto il Monento dedicato ai Caduti triestini nella rra di Redenzione.

Il Monumento, in bronzo, è opera delccademico triestino Attilio Selva e raffira un Caduto raccolto su un campo di ttaglia da quattro compagni. Il Monunto è alto undici metri e mezzo con lo colo ed è stato eretto al margine della tea romana scoperta durante gli scavi, t'ora in corso, che hanno messo in luce che la Basilica del primo secolo, le cui stigia restaurate, compongono, insieme Castello e la Chiesa medievale, una gestiva cornice.

Nella stessa giornata di domenica S. M. Re visiterà la città di Trieste.

novembre 1918 1° settembre XIII

Re a Trieste! Per la quarta, dal giorno della Redenzione, ido di giubilo echeggerà nel della città di San Giusto, e grido di popolo, come fu grido polo delirante e commosso do l'11 novembre 1918 Vit- Emanuele III veniva a scio- un voto, a consacrare la e Vittoria. Oggi, in questo ento solenne della storia lia, la visita del Re ha uno o di significato altissimo: il Re ato, a diciassette anni da Vit- Veneto, viene a inaugurare onumento ai Caduti di Trie- viene a coronare con la sua sta presenza una delle più ar- aspirazioni dei triestini: a di vedere onorati in modo o, sul colle di San Giusto, i ti gloriosi della grande guer- Carlo Delcroix, simbolo viven- sacrificio, sarà interprete, do- ca, con la sua parola alata, valore simbolico di questo rito de e di riconoscenza.

ai di recente — or sono ap- due mesi — i triestini accor- in folla ad acclamare il Re patria di Sauro. E unirono giorno la loro voce al grido ore degli istriani, per dire al ano il sicuro arrivederci. Per- la notizia ufficiale di oggi con- a quella che è stata la speran- di lunghi mesi, dal giorno in si seppe che sulle pietre roma- di San Giusto sorgeva la base Monumento di Selva. «Chi urerà il Monumento di Trie- — Il Re!» Nessuno l'aveva, nessuno aveva autorizzata peranza, ma il popolo sapeva altrimenti non poteva e non va essere. E il Re ha accolto ome sempre — la voce scatu- dal cuore del popolo.

er Trieste la visita del Re è un re, un vanto, è soprattutto un io alla sua italianità inesau- alla sua fedeltà antica, alla generosa operosità fascista. La ricorda l'ultima venuta del ano, nel maggio 1927, per la acrazione di un'altra grande a di patriottismo, d'arte e di zza: il Faro della Vittoria. a, Vittorio Emanuele aveva sciuto il grido d'amore del olo triestino, nel memorabile gio 1922, allorchè aveva com- o il primo viaggio ufficiale nel- terre giuliane ricongiunte alla ria. Ma di un'altra visita il Re orioso conserva certamente il rdo incancellabile: quella del mbre 1918, quando la città, uscita appena dalla guerra martoriante, rinata e battezzata dalla Redenzione, coperse il Re Liberatore dei suoi fiori e delle sue lagrime, mentre il grido di riconoscenza, d'amore e di dedizione usciva fioco dalla gola, strozzato dal nodo della commozione.

Il grido che domenica risaluterà il Re a Trieste non sarà più grido strozzato dalle lagrime: sarà grido possente e altissimo di un popolo forte e fidente, di un popolo che, agli ordini del Duce, ha rinnovato il suo voto di fede al Sovrano amatissimo e alla Patria, offrendo, come nel Maggio del '15, i suoi vecchi e i suoi nuovi Volontari, per ogni cimento, per ogni sacrificio, sulla strada imperiale dell'Italia fascista.

Brillante esercitazione tattica della Coorte universitaria «Rismondo»

La Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» ha dato un'altra prova della sua vitalità e dell'entusiasmo fascista dei suoi giovani legionari. Adunata alla mezzanotte di sabato, con una brillante marcia notturna, nelle primissime ore di domenica raggiungeva le posizioni previste dal tema tattico da svolgersi, e cioè Monte Usello e Monte S. Rocco. Subito avevano inizio le operazioni durante le quali le giovani Camicie Nere, brillantemente inquadrate dagli ufficiali e dai sottufficiali, davano prova di saper manovrare e agire sul terreno come veterani.

Alle prime luci dell'alba veniva dato il segnale della cessazione del fuoco e le centurie venivano adunate sulla strada; ad esse il comandante della Coorte, cent. Deretto, rivolgeva brevi parole per commentare l'azione tattica e per elogiare il perfetto comportamento dei giovani universitari. Seguiva il saluto al Re, al Duce e agli universitari caduti.

Dopo aver fatto una punta fino a S. Dorligo della Valle, la Coorte ripartiva alla volta di Trieste, che veniva raggiunta con una celerissima marcia, al canto degli inni della Rivoluzione e della goliardia.

Il raduno della "Dante„ spostato di due giorni

In considerazione a difficoltà sorte all'ultimo momento a motivo delle grandi manovre che si svolgono nella zona di Bolzano, allo scopo di assicurare nel modo più assoluto gli alloggi a tutti i partecipanti al nostro Raduno, sono state spostate di due giorni tutte le manifestazioni del Raduno medesimo, che pertanto sarà inaugurato martedì 3 e si chiuderà venerdì 6 settembre p. v.

Le manifestazioni (inaugurazione del Raduno, omaggio al monumento della Vittoria, adunanze, giornata di Trento, visita all'asilo di Oltreisarco, visita a Merano, giornata del Brennero, chiusura del Raduno, gite facoltative per le Dolomiti e lo Spielberg ecc.) si svolgeranno nell'identico ordine con il quale sono già state comunicate, soltanto che s'intendono ritardate di due giorni.

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi, alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Colarocco, «Vita triestina», marcia; 2) Waldteufel, «Tout Paris», valzer; 3) Suppé, «Poeta e contadino», sinfonia; 4) Brahms, Danze ungheresi n. 5 e 6; 5) Puccini, «Turandot», fantasia; 6) Lehàr, «Frasquita», fantasia; 7) Verdi: «Ernani», fantasia; 8) Claudi, «In marcia», marcia militare.

Domande di arruolamento
I mutilati e feriti fascisti

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha così risposto a S. E. il Segretario del Partito, cui il Segretario federale ha fatto pervenire la domanda di arruolamento per l'Africa Orientale dei camerati mutilati e feriti per la Rivoluzione:

«Ti ringrazio per la segnalazione che mi hai voluto fare circa il desiderio espresso dai mutilati e feriti per la Rivoluzione fascista di Trieste a mezzo del Federale Perusino. Ti prego di far pervenire loro anche il mio vivo compiacimento per la loro offerta, augurandomi che essi possano presto dare ancora una volta prova della loro fede nei destini della Patria».

I bersaglieri di Monfalcone

MONFALCONE, 26

In una riunione della Sezione «E. Toti della scorsa settimana, i bersaglieri in congedo di Monfalcone hanno chiesto in massa l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, desiderando di essere incorporati nella costituenda Divisione Tevere. Le Domande, quasi tutte di ex combattenti, sono state oggi inoltrate alla Sede centrale.

Combattenti e CC. NN. dell'Isonzo

GORIZIA, 26

I combattenti dell'Isonzo offrono in questi giorni prova mirabile di alto patriottismo. Le recenti assemblee di Gorizia, Piedicolle, Sagrado, Romans e Gradisca attestano, attraverso imponenti e memorabili riunioni, lo spirito ardente dei nostri combattenti, pronti a ripetere agli ordini del Duce le gesta del Carso e del Piave. Ma non solo i combattenti della nostra Provincia anelano di cimentarsi nei ranghi serrati delle fiere legioni di Benito Mussolini: anche le Camicie Nere dell'Isonzo, seguendo il bellissimo esempio di dedizione assoluta al Duce dato recentemente con l'arruolamento volontario del Direttorio federale, quotidianamente inoltrano domanda per servire in umiltà e dedizione la Patria fascista.

I combattenti di Sagrado e di Romans hanno indirizzato al Duce il seguente telegramma: «Combattenti Sagrado e Romans riuniti assemblea straordinaria presenti autorità locali esprimono V. E. sensi loro dedizione incondizionata desiderosi rinnovare A. O. le giornate di Vittorio Veneto».

Gli ufficiali in congedo e l'insegnamento di cultura militare

Gli ufficiali in congedo che posseggono requisiti per poter essere segnalati per l'eventuale incarico dell'insegnamento di cultura militare nelle scuole civili per l'anno scolastico 1935-1936, sono pregati di prenotarsi al Comando del Gruppo «Unuci», via d'Annunzio 4, per fornire i dati relativi. Gli ufficiali residenti a Monfalcone a Postumia sono pregati di darsi in nota ai rispettivi Comandi di Sezione.

I combattenti chiedono l'arruolamento volontario in massa acclamando al Duce in una imponente assemblea

Con un'entusiastica manifestazione di fede i combattenti di Trieste hanno chiesto ieri al Duce l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale.

La grande Assemblea combattentistica fu tenuta alle 20.30 nella sala Massima di via Coroneo, gremita fino agli ingressi. Drappi tricolori alle pareti, vessilli sul podio, ritratto del Duce e scritte inneggianti all'Italia e al Fascismo, dovunque. Sul palcoscenico sono schierate le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma: combattenti, volontari, mutilati, Nastro Azzurro, Fanti, Genio, Arma di Artiglieria, Automobilisti in congedo, Arditi, Arma di cavalleria, Associazione marinai in congedo, Sezione bersaglieri «Enrico Toti», i Granatieri, gli Alpini, i Carabinieri in congedo, la Società Dalmatica, ecc.

Le Associazioni sono presenti con i loro labari e gagliardetti. Ai due lati del podio è schierata la scorta d'onore della Federazione Combattenti in elmetto e camicia nera. Tra gli intervenuti notiamo: il cav. uff. Fasil, presidente dei Mutilati, l'avv. Ruzzier, della Compagnia Volontari, il col. Jammarrone, in rappresentanza del Generale Scimeca, comandante la Divisione del Timavo, il col. De Maria, il cav. Cioni, il ten. col. ing. Delio Marziani, il col. comm. Bellini, presidente degli automobilisti in congedo, il cap. cav. Vecchiotti, presidente dei Fanti, il cap. Di Drusco, presidente dell'Associazione Granatieri, il maggiore cav. Belluno, presidente degli Artiglieri, il cav. Queirolo, presidente dei Marinai in congedo, il ten. Bocconi, presidente della Sezione Bersaglieri «E. Toti».

Il discorso del Presidente

Attentamente ascoltato dall'uditorio, ha preso la parola il cap. comm. Aldo Marziani, presidente della Federazione Combattenti, il quale ha detto: «Il Comitato centrale della nostra Associazione il 23 giugno scorso, a Milano, dichiarava che tutti gli ex combattenti erano pronti a ricostituire i battaglioni per le nuove vittorie. Il Duce, apprezzando l'alto spirito di dedizione dei reduci di guerra, pronti a riprendere le armi a salvaguardia della politica di fierezza, di dignità e di difesa dei supremi interessi della Patria che Egli persegue, ha deciso di costituire una divisione di ex combattenti: la «Tevere».

I combattenti di Vittorio Veneto rivolgono perciò al Duce vivi sentimenti di gratitudine per aver loro concesso l'onore di essere inquadrati nelle nuove formazioni di guerra. I nuovi legionari della Patria potranno così rinnovare in Africa l'opera feconda dei legionari di Roma, che nelle terre conquistate recavano il soffio di civiltà insediandosi saldamente col motto romano: «Hic manebimus optime». Ove arriveranno le nuove legioni ivi rimarranno. *(Vivi applausi).*

Combattenti! Noi non vogliamo la guerra, ma non possiamo più oltre tollerare le infamie dei barbari di Etiopia. Tutti voi sapete come costoro consumarono le loro perfidie in danno dei nostri soldati, dei nostri esploratori, dei nostri missionari, apportatori di civiltà. Nè valse il trattato di amicizia stipulato dall'Italia con l'Abissinia nel 1928 a porre termine alle velleità bellicose di quei barbari: noi subimmo ugualmente continue aggressioni e fummo assaliti sempre a tradimento cento contro uno.

Gloriosi Combattenti della grande guerra, è giunto il momento di vendicare il generoso sangue dei nostri fratelli. *(Acclamazioni).*

Nei secoli scorsi tutte le Nazioni d'Europa sostennero lotte cruente per le conquiste coloniali, mentre noi rimanemmo sempre estranei, lasciandoci portar via anche quelle scarse terre che i nostri arditi esploratori avevano conquistato con tante lotte e sacrifici. Anche dopo la grande guerra tutte le Nazioni vincitrici ingrandirono il loro impero coloniale, fuorchè l'Italia, che pure aveva gli stessi diritti. Ma ora, consenzienti e no le altre Nazioni, «con Ginevra, senza Ginevra o contro Ginevra» l'Italia fascista è fermamente decisa a far riconoscere al mondo intero le sue giuste aspirazioni. *(Applausi).*

La Divisione «Tevere» in Africa manterrà intatto il patrimonio di gloria che gli ex combattenti si sono guadagnati sul Carso, sulle Alpi, sul Piave. Essi hanno quasi tutti oltre 40 anni, ma i loro cuori sono sempre saldi e le loro braccia ancora valide a colpire. La «Tevere» sarà perciò pari al valore delle altre Divisioni di Camicie Nere, anche perchè gli ex combattenti hanno vissuto intensamente nell'eroica atmosfera del Fascismo e sono animati da immenso amore verso la Patria, verso il Duce che la guida. «Noi marceremo, travolgendo ogni ostacolo sino alla meta che ci sarà indicata».

Il Direttorio Nazionale della Combattenti rivolge il suo saluto augurale a tutti coloro che avranno il privilegio di entrare nei ranghi armati della Italia fascista, ed all'augurio del Direttorio nazionale aggiungo il mio, cioè l'augurio che tutti possiamo avere l'onore di essere inquadrati nella Divisione «Tevere». Io, che per tre anni ho avuto l'onore di reggere la Federazione dei Combattenti di Trieste, vi chiedo, come premio alle mie fatiche, l'onore di essere il primo a presentare la domanda di arruolamento per l'Africa Orientale».

Un applauso accolse il discorso del comm. Marziani, il quale diede quindi lettura di una lettera inviatagli da un valoroso combattente ricoverato in un sanatorio. Essa dice: «Signor presidente, alla nobile riunione di domani sera io sono tanto sfortunato di mancare, sono malato, inchiodato in un letto, ma col cuore e con la fede auguro ogni bene ai fortunati che possono difendere la nostra cara Patria e l'onore del Re e del Duce. Farò voti ardentissimi, seguirò col mio cuore i cari compagni che partiranno con la bella Divisione «Tevere». Per la Patria, il Re e per il Duce amatissimo, A noi! Soldato *Lapi Pietro* (classe 1889), Sanatorio «Generale Petitti di Roreto».

L'ordine del giorno

Il comm. Marziani lesse quindi, tra poderose ovazioni, l'ordine del giorno così concepito:

«I combattenti di Trieste, riuniti in assemblea straordinaria, lanciano, vibranti più che mai di entusiasmo, il loro poderoso grido di amore e di fede al Re e al Duce, fieri se, in quest'ora decisiva per la potenza e la grandezza della Patria, avranno l'onore di essere inquadrati nelle file dei nuovi battaglioni destinati all'Africa Orientale, dove chiedono di arruolarsi, pronti ad ogni sacrificio per emulare le glorie dei loro grandi Eroi».

Ha preso quindi la parola l'avv. Ruzzier, il quale ha portato all'assemblea combattentistica il fervido saluto dei Volontari, esaltando la fiamma volontaristica che oggi anima la nuova Italia di Mussolini, protesa verso i suoi destini imperiali.

Disse come i vecchi reduci delle trincee e in prima linea i Volontari, che hanno sfidato anche il càpestro, siano pronti come venti anni or sono a riprendere il loro posto di combattimento. Le nobili parole dell'avv. Ruzzier sono state vivamente applaudite.

Il telegramma al Duce

L'assemblea è scattata in un delirio di acclamazioni quando il col. Marziani ha dato lettura del telegramma inviato al Duce per testimoniare la ferma volontà dei combattenti di Trieste di servire ancora una volta l'Italia nei quadrati battaglioni delle Camicie Nere:

«Eccellenza Mussolini - Roma. I combattenti della grande guerra vittoriosa, custodi delle reliquie sacre di Redipuglia e di S. Giusto ai confini della Patria, riuniti in assemblea straordinaria, chiedono di arruolarsi per l'Africa Orientale, rinnovando all'E. V. con ardente entusiasmo loro grido di fede sicura nei gloriosi destini della Patria. — Presidente Federazione Combattenti: ALDO MARZIANI».

La vibrante assemblea ha avuto termine col saluto al Re e al Duce.

I combattenti hanno quindi sfollato la vasta sala e in lungo corteo attraverso la città si sono recati in Piazza Unità. Al giungere della colonna dei reduci in Piazza Unità le musiche dei caffè della Piazza hanno intonato la Marcia Reale, l'inno «Giovinezza» e la Canzone del Piave, tra i più vivi applausi della folla.

Tra rinnovate ovazioni al Duce e all'Italia fascista la manifestazione si è sciolta.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale, visto l'articolo 18 dello Statuto del Partito, ha preso nei confronti del fascista Carlo Morpurgo fu Giuseppe, iscritto al Fascio di Trieste, il provvedimento disciplinare della sospensione a tempo indeterminato per «assoluta mancanza di spirito fascista».

Ratifica di nomina

Il presidente del C.O.N.I., su proposta del Segretario federale, ha ratificato la nomina del camerata dott. Paolo Goitan a commissario di zona per Trieste della Fed. It. Sport Invernali.

F. G. C.

Comando federale

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali dei F. G. C. di Trieste sono convocati a rapporto per oggi, alle 19.30, al Comando federale.*

Campionati nazionali

I Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste, prescelti per i campionati nazionali di Genova, sono comandati a presentarsi all'Ufficio sportivo del Comando federale, dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30, per ritirare i buoni per le scarpe e per l'eventuale ritiro della divisa di Giovane Fascista. I Giovani Fascisti che non hanno ancora consegnata la carta d'identità, sono comandati a consegnarla entro domani.

Fascio di San Vito

Tutti i graduati sono comandati di intervenire al rapporto che si terrà oggi alle 20.30, in sede.

OPERA BALILLA

714.a Legione Mista «G. Oberdan»

Tutti gli Avanguardisti e Balilla Moschettieri della 714.a Legione sono comandati a presentarsi in divisa, giovedì 29 agosto, alla palestra «N. Cobolli», per importanti comunicazioni. I Balilla Moschettieri alle 18, gli Avanguardisti alle 20.

Corsi per infermiere e assistenti della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana comunica che sono aperte, fino al 30 ottobre p. v., le iscrizioni per l'ammissione ai Corsi delle Scuole professionali infermiere e ai corsi direttivi e di assistenti sanitarie visitatrici, presso le scuole convitto e le scuole specializzate della Croce Rossa Italiana, riconosciute con D. M. fino dal 1931.

Si richiama l'attenzione delle giovani, desiderose di indirizzarsi ad una professione di alto valore umanitario e sociale, sulla importanza di questi corsi i quali, senza invadenza nel lavoro maschile, possono loro assicurare un decoroso avvenire.

Il Governo nazionale fin dal 1925 ha emanate numerose leggi che disciplinano il lavoro infermieristico, elevandolo alla dignità di professione e regolando inoltre l'istituzione del funzionamento di queste scuole dalle quali debbono uscire infermiere professionali ed assistenti sanitarie visitatrici tecnicamente e spiritualmente preparate.

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione alle scuole convitto è la licenza di una scuola media di primo grado: l'età è dai 18 ai 35 anni. Per i corsi direttivi e di assistenti sanitarie visitatrici occorre il diploma d'infermiera. L'internato è obbligatorio tanto per ottenere il diploma d'infermiera quanto per ottenere il titolo direttivo.

Per richieste di estratti del regolamento, di moduli per domande e schiarimenti in genere, indirizzare al Comitato centrale, Segretariato infermiere (via Toscana 12) o alle Direzioni delle Scuole Convitto di Roma (via Baglivi 16); Milano (via Sassi 4); Napoli (via Costantinopoli 126) o Bologna (via Ercolani N. 6).

I decorati della Stella al Merito del Lavoro sono invitati di intervenire questa sera in sede della Società Operaia Triestina, via E. Tarabochia 3, alle 20 precise. Si prega di non mancare.

Strada chiusa al transito dei veicoli. La via di Montorsino, tra la via Valmartinaga e la via S. Ermacora, resterà chiusa al transito dei veicoli da oggi, martedì, fino a nuovo avviso, in seguito ai lavori di sistemazione delle strade intorno alla nuova scuola di Rojano.

Alalà e bandiere ai Reggimenti triestini
che rientrano domani dalle grandi manovre

L'invito del Partito

Domani, 28 corr., rientreranno dalle esercitazioni le truppe della Divisione di Fanteria del Timavo, del Reggimento Cavalleggeri Alessandria e del 10.o Reggimeno Artiglieria d'Armata.

Le truppe, da via Fabio Severo, per il Foro Ulpiano e il viale Regina Margherita, giungeranno in piazza Oberdan. Invito, per le ore 9.30, i camerati ed i cittadini, a portare l'affettuoso saluto di Trieste ai gloriosi Reggimenti.

Il Segretario federale
Carlo Perusino

La sfilata delle truppe

Domani rientrerà dal campo la Divisione di fanteria del Timavo, che di tanto affetto è circondata dall'intera popolazione.

Con la Divisione giungeranno anche il Reggimento Cavalleggeri «Alessandria» e il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata.

Le truppe affluiranno da via Fabio Severo e quindi per il Foro Ulpiano e viale Regina Margherita si porteranno in piazza Oberdan, ove sfileranno alla presenza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e delle più alte autorità cittadine. Lo sfilamento in piazza Obedan avverrà alle ore 10 precise.

Rientrano questi nostri soldati amatissimi dopo quasi due mesi di campo, durante il quale le fatiche dell'istruzione severa, furono sempre affrontate e superate da tutti — fanti, cavalieri ed artiglieri — con quell'entusiasmo e quel giocondo spirito che è caratteristica delle truppe italiane in Regime fascista.

Essi hanno affinato e condotto alla perfezione il loro addestramento tecnico. I disagi sopportati in comune nell'ora storica che volge per i destini della Patria, hanno aumentato l'unione intima degli animi; sicchè le unità che ritornano alla sede rappresentano dei blocchi granitici agli ordini dei loro comandanti, tecnicamente e moralmente preparati a qualsiasi cimento: truppe magnifiche, sulle quali la Nazione può contare in ogni momento con tranquilla fiducia.

Bandiere a tutte le finestre!

Tutti i cittadini sono invitati a far ala al passaggio delle superbe truppe. Da ogni finestra, da ogni balcone sventoli il tricolore della Patria.

Assisteremo a una sfilata imponente di truppe magnificamente addestrate ad ogni cimento: fanterie quadrate, artiglierie possenti, masse di cavalleria. Una visione di forza che entusiasmerà tutti e che mostrerà quale sia la forza e quale sia la quadratura del nostro Esercito. In testa ai Reggimenti saranno le bandiere gloriose, decorate di auree medaglie al valore.

Due mesi di campo estivo hanno temprato i muscoli e il cuore dei nostri bravi soldati, moltissimi dei quali sono richiamati al servizio militare per le esercitazioni estive.

Le Associazioni combattentistiche e d'arma porgeranno il loro cameratesco saluto ai camerati in grigio-verde reduci dal campo. Esse si schiereranno alle 9.30 sul lato sinistro del viale Regina Margherita, con i propri vessilli.

La Federazione Combattenti *invita tutti i combattenti a trovarsi mercoledì, alle 9.30, in divisa, davanti alla Casa del Combattente.*

L'Associazione Arma di cavalleria *invita tutti i cavalieri in congedo a trovarsi mercoledì, alle 9.30, in piazza Oberdan, per salutare le truppe del Presidio di Trieste e il Reggimento Cavalleggeri «Alessandria», che rientreranno dal campo.*

L'Associazione arma d'artiglieria *invita tutti gli iscritti a trovarsi, in divisa o col berretto d'ordinanza, mercoledì, alle 9.30, davanti alla Casa del Combattente.*

L'Associazione del Fante *invita tutti gli iscritti a trovarsi, in divisa o col berretto d'ordinanza, alle 9.30, davanti alla Casa del Combattente.*

La Sagra delle pesche a Fogliano
Folla di dopolavoristi alla geniale manifestazione

Domenica scorsa, con la partecipazione di una folla di dopolavoristi convenuta dall'intera Provincia, si è svolta a Fogliano di Monfalcone l'annunciata «Sagra delle pesche», che è riusita nel modo più brillante e che ha fatto affluire nella ridente borgata numerose personalità con a capo il Segretario federale comm. Carlo Perusino, presidente provinciale dell'O. N. D., e altri.

Il paese, imbandierato e festante, offriva uno spettacolo di squisita gaiezza. I chioschi presentavano cesti, pacchi e cartocci di turgide pesche. Gentili signorine in costume offrivano il frutto con il migliore dei loro sorrisi. In mezzo alla piazza, la banda di S. Pietro suonava allegre marcie.

Erano presenti alla festa, oltre al Segretario federale comm. dott. Perusino, il cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il cav. Mortarini, ispettore di zona del Partito, il Podestà di Fogliano Furlani, il segretario del Fascio Chialchia e numerosi altri. Alle 15 si sono iniziate le gare sportive: nuoto, tiro alla fune, corsa podistica e palla a volo. Al gioco delle bocce le più forti squadre della regione si sono contese il primato.

Il Segretario federale ha visitato poi le belle culture, i rigogliosi frutteti che si estendono in lunghi filari, compiacendosi vivamente con i proprietari per l'amore da essi dimostrato alla terra.

Numerosi camions e torpedoni sono giunti con i dopolavoristi triestini del «Dimm», dell'«Ilva», dell'«Acegat» e del «Crda», accompagnati dai loro dirigenti.

Numerosi camions e torpedoni sono giunti con i dopolavoristi triestini del «Dimm», dell'«Ilva», dell'«Acegat» e del «Crda», accompagnati dai loro dirigenti. Alla sera si sono svolte, fra la più viva animazione, alcune danze popolari all'aperto. La festa si protrasse fino a tarda ora. I dopolavoristi hanno più tardi abbandonato la località, felici di aver potuto trascorrere alcune ore in tanta cordiale allegria.

Concorso a 40 borse di studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia

La presidenza centrale dell'Opera Balilla ha indetto un concorso a 40 borse di studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, da assegnare ad altrettanti organizzati maschi dell'Opera Balilla, che abbiano una spiccata tendenza per la musica o il canto. Le borse di studio saranno suddivise: 10 per violino, 10 per violoncello, 10 per pianoforte, 10 per il canto.

Potranno partecipare al concorso, avanzando la domanda all'Opera Balilla entro il 25 settembre p. v., i giovani che si trovino nelle seguenti condizioni: a) essere iscritti all'Opera Balilla da almeno due anni; b) aver dimostrato zelo ed entusiasmo nel compimento dei doveri presso l'Opera Balilla; c) aver compiuto il 12.o anno di età e non superato il 17.o per gli aspiranti allo studio del canto corale, aver compiuto il 10.o anno e non superato il 15.o per gli altri; d) godere della cittadinanza italiana; e) aver sempre serbato regolare e incensurabile condotta; f) essere di sana e robusta costituzione fisica; g) aver dimostrato, in relazione all'età, particolari attitudini negli studi di cui all'oggetto del concorso; h) i documenti di rito, devono essere redatti in carta da bollo, a norma delle vigenti disposizioni. I documenti dovranno essere rimessi assieme alla domanda.

I quaranta vincitori riceveranno gratuitamente il vitto, l'alloggio, le divise durante tutto il periodo dell'anno scolastico nel Convitto annesso all'Accademia presso il Foro Mussolini, frequenteranno nel R. Conservatorio di S. Cecilia i corsi corrispondenti alle loro attitudini e riceveranno infine dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla libri, tasse e materiale scolastico, sino al termine degli studi. A titolo di contributo le famiglie dei giovani dovranno corrispondere all'Opera Balilla la somma di lire 1800 annue, pagabili in mensilità anticipate di lire 150. Il concorso per l'assegnazione delle suddette borse si espleterà in Roma presso l'Opera Balilla e consisterà in prove scritte, orali e pratiche, che saranno vagliate da apposita Commissione. La Commissione in base ad un primo esame delle domande e dei certificati presentati dagli aspiranti, si riserverà di ammetterli o meno a sostenere la prova d'esame di cui sopra. Le spese di viaggio e di permanenza a Roma (non più di 3 giorni) per le prove del Concorso, saranno a carico dei partecipanti i quali fruiranno delle consuete riduzioni ferroviarie.

Le gite popolari del 1.o settembre

E' già stato annunciato che domenica prossima saranno organizzate gite popolari in destinazione di Padova, Venezia, Postumia e S. Daniele del Carso; i relativi biglietti saranno da oggi a disposizione del pubblico, che potrà ritirarli alla stazione centrale ai seguenti prezzi: lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova, lire 9 per Postumia e lire 4 per S. Daniele. I biglietti d'ingresso alle grotte di Postumia si acquistano sul posto al prezzo di lire 5 e dànno diritto alla visita delle grotte vecchie e della grotta del Paradiso.

Chi sceglierà la gita alla volta di Venezia, città dagli innumerevoli motivi di attrazione, oltre alla visita dell'Esposizione delle più celebrate opere del Tiziano, meta di rigore per tutti gli ospiti di Venezia, avrà la possibilità di assistere ad una manifestazione tradizionale di alto interesse: la Regata Storica, che avrà svolgimento nel pomeriggio di domenica in Canal Grande.

Ecco l'orario delle gite:

Trieste-Postumia, partenza da Trieste alle 6.50, arrivo a Postumia alle 9.2; ritorno, Postumia p. 18.35, Trieste a. 20.26.

Trieste-Venezia-Padova, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia 9.40, a Padova 10.5; nel ritorno partenza da Padova ore 19.55, da Venezia 20.7, arrivo a Trieste 23.25.

Trieste-S. Daniele del Carso, andata, Trieste Campomarzio p. 6.25, S. Daniele a. 7.34; ritorno, S. Daniele p. 21.47, Trieste C. M. a. 22.50.

La prefazione del Duce

a un libro su Luigi Maino

ROMA, 26

Uscirà in questi giorni sotto gli auspici della «Dante Alighieri» un libro dedicato alla memoria di Gigi Maino. Il volume reca la seguente prefazione dettata dal Duce:

«La morte drammatica di Luigi Maino appartiene alla serie degli eventi che più mi hanno rattristato in questi ultimi tempi. Giovane d'anni, ardente d'entusiasmo, ardente di fede fascista, contro di lui il gioco del destino è stato particolarmente crudele spezzandogli la vita lontano dalla Patria nella anonima cabina di un transatlantico, lontano dai suoi, lontano dalla moglie che oggi ha raccolto in questo volume i ricordi di lui e le testimonianze di coloro che lo conobbero e lo amarono. Io lo conobbi quando egli, appena uscito dall'adolescenza si gettò allo sbaraglio nelle prime lotte per il Fascismo. L'aspetto tipico era in piena armonia con la sua natura di idealista. Lo squadrismo comasco e lombardo lo ebbe tra i suoi animosi. Dopo la Marcia su Roma egli rivelò le sue doti di scrittore, di organizzatore e di animatore. Più che una speranza, egli apparteneva alla categoria dei fascisti che sono per preparazione, per volontà e per probità, la certezza del Regime. Lavoratore, non misurò mai i tempi della sua fatica. Nel desiderio di bruciare le tappe bruciò se stesso. Forse negli Stati Uniti egli bruciò veramente se stesso sottoponendo il suo organismo ad uno sforzo più che umano. La «Dante Alighieri» deve a lui il nuovo vigore che le circola nelle vene. Fu Gigi Maino a tonificare questa gloriosa Istituzione che i vecchi dirigenti avevano tenuto un poco discosta dal Fascismo, mentre Maino ne attuò la necessaria fascistizzazione.

Le Camicie Nere del Fascio di Como dovranno onorare la memoria di Luigi Maino, uno dei fondatori del Fascismo, così come le Camicie Nere di tutta Italia lo ricordano e rimpiangono. Queste parole vogliono essere il mio tributo alla memoria del fascista della vigilia, del milite della Rivoluzione, del mio fedele e silenzioso collaboratore Luigi Maino. Il ciclo della sua vita rimarrà nitido e fermo nel mio spirito».

Visita al cimitero di Bligny

di ufficiali italiani in viaggio d'istruzione

REIMS, 26

Un gruppo di ufficiali della Scuola di guerra di Torino, in viaggio di istruzione, ricevuti e accompagnati dal R. Console in questa città, hanno visitato il cimitero italiano militare di Bligny e il parco monumentale della Rimembranza, deponendo una corona di fiori presso l'Ara dei Caduti.

Cortesie italo-turche a Istanbul

per la visita della "Vespucci" e del "Colombo"

ISTANBUL, 26

Durante la loro permanenza in questa città, gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia navale italiana, imbarcati sulla «Vespucci», sono stati ricevuti al Collegio navale turco di Halki con manifesti segni di simpatia. La restituzione della visita è avvenuta a bordo del «Colombo», dove il Comandante della «Vespucci» si è recato a visitare gli allievi turchi. Al ricevimento hanno partecipato il Valì e le autorità navali turche. Il fatto è molto significativo, perchè molto raramente le autorità turche partecipano a trattenimenti su navi straniere i combattenti italiani, ricevuti a bordo, hanno voluto sottoscrivere sulla nave la loro domanda di arruolamento volontario, che è stata notificata all'Ambasciatore e rimessa al Console generale d'Italia.

Balilla e Piccole Italiane del Pireo

ritornano dalle Colonie

BRINDISI, 26

A bordo della motonave «Calitea» sono partiti per rientrare in sede i reparti di Balilla e Piccole Italiane del Fascio del Pireo, reduci dalle colonie estive per i figli degli italiani all'estero. I ragazzi, mentre la nave salpava, hanno acclamato al Duce con entusiastiche grida di devoto attaccamento.

Per promuovere le ricerche petrolifere

Proroga di franchigie doganali

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto legge che proroga al 31 dicembre 1938 la validità del Decreto legge 7 maggio 1925, concernente la concessione della franchigia doganale per i macchinari da impiegare nella ricerca e coltivazione petrolifera.

Pubblica il R. Decreto che istituisce, a decorrere dal 29 ottobre 1935-XIV, la Facoltà di agraria presso la R. Università di Torino.

Il centenario carducciano celebrato a Parigi

PARIGI, 26

La più importante e finora sola celebrazione carducciana nella stampa di qui è quella promossa da Lionello Fiumi con la rivista bilingue *Dante*, da lui diretta (32, Avenue de l'Opéra), il cui numero di agosto è in buona parte consacrato al centenario del grande poeta. F. Gentili di Giuseppe vi rivela una fiera lettera del Carducci al Sindaco di Firenze, in occasione della traslazione delle ceneri del Foscolo in Santa Croce, lettera di cui viene pubblicato il fac-simile dell'autografo. L'italianista Henri Bédarida, successore del Maestro Henri Hauvette alla cattedra della Sorbona, traduce con freschezza per *Dante* la poesia *Davanti San Guido* e Henri Buriot-Darsiles, il traduttore della Divina Commedia, dà una sua vigorosa versione della poesia *Nell'annuale della fondazione di Roma*. Lo stesso Buriot-Darsiles si occupa della fortuna del Carducci in Francia, il Fiumi parla del Carducci e la Francia e lancia una proposta per onorare il Poeta, che dovrebbe essere raccolta da un comitato carducciano, Emile Tosi infine parla del Carducci del Bargellini. Nello stesso numero di *Dante* si notano tre salmi di Franco Ciarlantini in memoria di Sandro Mussolini, tradotti da Renzo Laurano, prose e poesie di autori italiani come Betti, Mario Maria Martini, Allori, Zamboni, e stranieri come Aali Bedir Khan, Lot, Galdi Laszlo, Soreil, Martin Ferrè, il quale ultimo pubblica un originale contributo sopra un grande e poco noto mistico del Duecento, Minio di Morrovalle, il protettore di Giotto.

Importante sentenza di Cassazione

sulla vendita con segni mendaci

ROMA, 26

La Corte di Cassazione ha pronunciato una notevole sentenza in materia di vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Per rispondere di tale reato e di quello di contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali era comparso dinanzi al Tribunale prima e poi alla Corte d'Appello di Milano riportandone condanna, Pietro De Micheli, titolare dell'omonima azienda mototecnica. Secondo le risultanze di causa, oltre ad avere detenuto un certo numero di marmitte di scappamento con marchio Guzzi contraffatto, il De Micheli teneva esposti per la vendita parecchi pezzi di ricambio senza alcun distintivo di fabbrica, ma messi sotto un cartello recante l'indicazione Guzzi.

La Corte di Cassazione, cui il De Micheli è ricorso, ha notato nella sentenza emessa al riguardo che l'art. 517 Codice penale, vuole impedire una forma di preparazione alla frode a danno di eventuali acquirenti, ma la possibilità dell'inganno deve derivare dai prodotti in quanto se coperti da nomi, segni distintivi che li facciano apparire di origine, qualità, provenienza diversa dalla vera. Perchè ciò avvenga occorre che tali segni distintivi siano uniti ai prodotti sì da farne un accessorio annesso, è diverso invece il caso in cui, come nella fattispecie, il nome del prodotto non sia apposto nè sui prodotti nè sui particolari involucri, ma scritto in un cartello appeso ad uno scaffale dove i prodotti siano stati collocati.

Di conseguenza la Cassazione ha annullato senza rinvio la sentenza impugnata, nella parte che ebbe a condannare il De Micheli per il reato di cui all'articolo 517 C. P., perchè il fatto non è preveduto dalla legge come reato, mentre la ha confermata nella parte che ha condannato il ricorrente per la contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali.

Il successo di "Maschera eterna" a Venezia

Un ottimo film tedesco: "Capriccio spagnolo" con Marlene Dietrich

VENEZIA, 26

Un film magnifico per concezione e realizzazione è stato proiettato questa sera nel giardino delle fontane luminose l'Excelsior; un film che segna un notevole passo in avanti nella cinematografia. Si tratta della «Maschera eterna» diretto da Hoffbaur e che ha incatenato il pubblico per tutta la sua durata, tanta era la potenza emotiva della superba visione.

Un lavoro possente

La «Maschera eterna» è un film che potrà dar luogo a discussioni ma, nonostante qualche lungaggine e qualche scena d'ospedale, all'inizio, inutile, questa «Maschera eterna» rimane un bel film. Non è la prima volta che un regista si misurava nel trattare un caso di follia, ma Hoffbaur è un regista di avanguardia e nel realizzare per lo schermo il possente lavoro di Leon Lapare egli con un'arte nobilissima e una tecnica sicura, incisiva, d'una straordinaria immediatezza, ha saputo rendere con una drammaticità possente il farneticante smarrimento del cervello dello sfortunato medico e il suo folle sdoppiamento.

Con una serie di inquadrature sobrie, nette, staccate, giunge fino al travolgente scoppio della pazzia. Poi è l'allucinazione continua, ossessionante, rafforzata dalle improvvise dissonanze del commento sonoro. Anche la maschera sinistra della morte ghigna in ogni angolo agli occhi allucinati e alla mente sconvolta del folle. Stupenda è la discesa dell'ascensore con quei passaggi dall'ombra alla luce riflessi sul volto del paziente a cui l'impressione della discesa dà la sensazione di sprofondare lentamente nelle acque del fiume da cui poco prima era stato salvato, e l'incubo tremendo dell'ombra delle braccia che si allungano fino a stringerlo in una morsa, braccia che sono poi quelle dell'infermiere che lo afferra per tenerlo quieto. Ottima è l'interpretazione di Mathias Wiemann, la cui maschera allucinata è di una impressionante forza emotiva; delicata la Tecla Ahrens nella parte di Suor Anna.

L'ultimo film Dietrich-Sternberg

E' seguita la proiezione di «Capriccio spagnolo», l'ultimo film di Marlene Dietrich interpretato sotto la direzione di von Sternberg. Come è noto, dopo questo film, lo Sternberg e la Dietrich si sono divisi. Questa produzione d'addio è però una delle più originali — forse, con l'«Angelo azzurro», la più originale — che la celebre coppia abbia dato finora.

Joseph von Sternberg si è liberato completamente da ogni presupposto commerciale, ha voluto fare secondo il suo modo più spontaneo. «Capriccio spagnolo» è quindi uno dei film più personali che siano usciti dagli studi di Hollywood. Forse per questo la casa produttrice non ha voluto più saperne di Sternberg. Il pubblico non è stato unanime nell'applauso perchè ai battimani si sono uniti molti zittii.

Nel pomeriggio, nella sala del palazzo del Cinema, l'industria tedesca ha presentato «Il poliziotto Schwenke», diretto da Karl Fröhlich, del quale si era già proiettato a questo Festival «Io per te, tu per me», film che per le sue intenzioni strettamente propagandistiche non realizzava un completo racconto. «Il poliziotto Schwenke» non è tra i migliori film di Karl Fröhlich; «Reifende Jugend» proiettata l'anno scorso era senza dubbio migliore: lo scenario di questo »Poliziotto Schwenke» è dovuto allo stesso Stemmle, e si dimostra al solito piuttosto accorto e preciso. E' una trama un po' di stile antiquato e il film ricorda in alcune parti lo stesso protagonista Gustavo Fröhlich di «Asfalto», soltanto che la pellicola di Joe May era più cupa e più analiticamente espressa. Non che l'analisi manchi in questo film di Fröhlich, ma è limitata ad alcuni episodi. C'è un buon montaggio di sequenze nella prima parte. Gli interpreti sono a posto. E' un film complessivamente che torna alla tradizione del migliore cinema tedesco: buon racconto; adeguato montaggio, interpretazione omogenea, atmosfera di tono un po' scuro.

La tensione russo-americana

per la propaganda comunista negli S. U.

WASHINGTON, 26

Sebbene i giornali dichiarino che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono alla vigilia di rompere i rapporti diplomatici, gli ambienti ufficiali smentiscono tale probabilità, ma ammettono che il riconoscimento ufficiale dell'Unione Sovietica diventerà puramente formale se adeguate soddisfazioni non saranno venute da Mosca. Il risentimento degli ambienti responsabili è particolarmente acuto per la mozione approvata dall'ultimo congresso moscovita dell'Internazionale comunista, nella quale sono state date istruzioni ai comunisti americani di lavorare per il comunismo nell'interno delle organizzazioni operaie cui partecipano. La delusione è generale per il fatto che il riconoscimento ufficiale della Russia sovietica non ha portato un aumento delle esportazioni americane e tanto meno una attenuazione dell'attività comunista nell'interno degli Stati Uniti. Un commento tipico è pubblicato oggi nel *New York Sun*, il quale dichiara che l'avventura di Roosevelt con Mosca è stata decisa in un fiume di parole dolci e minaccia di arenare sugli scogli della effettiva realtà. Ciò potrebbe anche significare la fine virtuale delle relazioni americano-moscovite.

A commento della nota degli Stati Uniti a Mosca il capo dell'organizzazione dei marittimi, Joseph Ryan, ha dichiarato che i comunisti sono così saldamente penetrati in certi organismi che sarà difficile agire efficacemente contro di essi senza fare uso delle armi. Il Ryan ha detto che il comunismo è penetrato anche ormai nelle file dell'esercito e della marina e minaccia di sovvertire da un momento all'altro tutto il movimento operaio americano.

La nota americana a Mosca

considerata un semplice monito

WASHINGTON, 26

Nei circoli di questa capitale la nota presentata dall'Assemblea degli Stati Uniti al Governo di Mosca, a riguardo della propaganda antiamericana svolta per radio dall'Internazionale comunista, viene considerata come un semplice monito. Si esclude la possibilità d'una rottura di relazioni che potrebbe avere pericolose ripercussioni nell'Estremo Oriente. *(United Press).*

La più alta linea telefonica del mondo

installata nel Caucaso

RIGA, 26

Si ha da Mosca che è terminata l'istallazione della linea telefonica sulle cime dell'Elbrus. Tale linea è situata a una altezza quale non si trova in nessuna parte del mondo. Il punto più alto è di 5597 m.

Il Congresso internazionale di sociologia

inaugurato a Bruxelles

BRUXELLES, 26

Con l'intervento delle delegazioni ufficiali di 14 Nazioni, è stato inaugurato a Brusselle il 12.o Congresso internazionale di sociologia. L'Italia è rappresentata dal prof. Corrado Gini dell'Università di Roma e dal prof. Roberto Michele dell'Università di Perugia, che sono intervenuti con numerosi altri colleghi per partecipare ai lavori del Congresso.

La morte del prof. Schmecking

giudice alla Corte internazionale

L'AJA, 26

E' morto qui il professore tedesco Schmecking, giudice alla Corte permanente internazionale di Giustizia e membro della Corte permanente di arbitrato.

Il giro del mondo in aeroplano

Nuovo tentativo anglo-tedesco

NEW YORK, 26

Un nuovo volo attorno al globo è stato iniziato oggi dall'aviatore tedesco Fritz Bieler accompagnato dal signor Harold Farkuhar della Delegazione britannica al Messico. Il decollaggio è avvenuto alle 13.50 ora locale dall'aerodromo di Floyd Bennett. Meta della prima tappa è Toronto nel Canadà. Di là il volo proseguirà per l'Alaska, la Siberia e la Cina, indi continuerà per la rotta delle aviolinee olandesi fino all'India e di qui per la rotta comune verso l'Inghilterra.

La ferrovia tra Chin-Feng e Yehol-Sun

sarà inaugurata domenica

HSING KING, 26

Sono terminati i lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria dell'Yehol, che congiunge Chin-Feng, centro economico della provincia, a Yehol-Sun, centro politico. La ferrovia sarà aperta al traffico col primo del prossimo settembre.

Il problema del Canale di Suez

La signora Roiz-Negrelli

decisa a rivendicare i suoi diritti

VIENNA, 26

La Sonn und Montag Zeitung *ha intervistato la ottantacinquenne signora Roiz - Negrelli, che ha dichiarato di iniziare una nuova azione per rivendicare dalla Compagnia del Canale di Suez il suo diritto. Essa ha detto di essere pronta, ove sia il caso, a mettere a disposizione della S. d. N. il suo archivio. E' un dato di fatto, ha aggiunto la signora, che le chiavi del segreto del Canale di Suez sono nelle mie mani.*

Dopo la morte di mio padre, Lesseps ha falsificato il contratto originale fatto con il Vicerè Said Pascià, ma il testo dall'originale turco è posseduto da me; da esso risulta che l'Austria ha diritto a sei posti nel Consiglio di Amministrazione del Canale. La signora Negrelli ha dichiarato inoltre che tra gli aventi diritto alla successione vi è la Camera di Commercio di Venezia.

Documenti, che erano già noti al suo avvocato Poincaré, ex Presidente della Repubblica francese si trovano tuttora ordinati e in sicura custodia. Anche l'Arciduca Massimiliano si occupò della cosa e, tra i documenti, si trovano pure alcuni suoi scritti.

60.023 viaggiatori

nei treni popolari di domenica

ROMA, 26

Ieri con 73 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 265, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 60.023 viaggiatori. Il programma per la prossima domenica, 1 settembre, è già stato diramato.

Il Patto danubiano

e la Conferenza della Piccola Intesa

BELGRADO, 26

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic è partito questa sera per Bled, dove si fermerà fino alla Conferenza della Piccola Intesa, che inizierà colà i propri lavori il giorno 29 agosto.

Mentre il Ministro degli Esteri romeno Titulescu sarà a Bled la sera del 28, il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes arriverà nella mattinata del 29.

I giornali jugoslavi non pubblicano ancora commenti intorno alla Conferenza della Piccola Intesa. Nei circoli politici si assicura che all'ordine del giorno sono principalmente il problema del Patto danubiano e quello del riconoscimento della Russia sovietica da parte della Jugoslavia.

Secondo informazioni da buona fonte le trattative diplomatiche tra la Francia, l'Italia e la Piccola Intesa sul Patto danubiano, sono progredite già a tal punto che dopo la Conferenza della Piccola Intesa si potrà riunire la Conferenza degli Stati danubiani. Anche per quanto riguarda il problema del riconoscimento della Russia sovietica da parte della Jugoslavia, i preparativi sarebbero giunti già a una conclusione.

A quanto si apprende, il Presidente del Consiglio Stojadinovic partirà nei primi giorni di settembre per l'estero. Probabilmente egli partirà dopo il sei settembre, dodicesimo genetliaco del piccolo Re Pietro II, che sarà celebrato con solennità, dalla capitale per recarsi a Parigi e a Londra e quindi a Venezia, dove s'incontrerà con il Sottosegretario agli Esteri Suvich.

Un assassinio politico in Austria

Uno dei colpevoli arrestato

INNSBRUCK, 26

Sulla strada provinciale presso la località Pflach, non lungi da Reuthe, è stato trovato il cadavere di un giovane germanico tale Eugenio Leitermoser, che alcune settimane fa era giunto in Austria, dove frequentava i circoli nazisti. Il cadavere aveva mani e piedi legati. Le febbrili indagini condotte dalla polizia permettono di stabilire che, secondo ogni probabilità, si tratta di un assassinio politico. Leitermose era stato arrestato qualche tempo fa a Landeck e quindi rimesso in libertà. Subito dopo i nazisti hanno iniziato un'azione contro il loro compagno. Due nazisti ebbero l'incarico di sorvegliare il Leitermose. I due presero a nolo un'automobile di proprietà di tale Giovanni Nehrer che ha potuto essere arrestato. Questi si è protestato innocente. Il fatto, secondo i rilievi, si sarebbe svolto così: mentre il Leitermose procedeva in bicicletta per la strada provinciale, venne raggiunto dall'automobile dei nazisti, aggredito, gettato dalla macchina e cloroformizzato. Pare che gli attentatori abbiano adoperato una dose troppo forte di cloroformio. Mentre il Nehrer è stato arrestato gli altri due nazisti hanno potuto fuggire.

Il secondo gruppo di manovre

dell'esercito cecoslovacco

PRAGA, 26

Nella Russia subcarpatica hanno avuto oggi inizio le manovre del secondo gruppo dell'armata cecoslovacca alla quale partecipano due divisioni al completo. Le esercitazioni si svolgono nel settore fra Cassovia, Ongwar ed Epperies. Per quanto riguarda le dimensioni di queste manovre esse sono inferiori a quelle tenutesi la scorsa settimana nella Slovacchia occidentale.

Nell'India inquieta

Nuovi incidenti fra indù e maomettani

LONDRA, 26

Il *Daily Herald* riceve da Bombay notizie di incidenti tra indù e maomettani avvenuti a Secundarab, nello Stato di Hyderabad. Vi sono stati alcuni morti e una cinquantina di feriti. Rinforzi di polizia sono stati inviati sul posto. La situazione è piuttosto tesa.

Oltre 50 mila persone sterilizzate

in Germania

BERLINO, 26

56.244 persone sono state sterilizzate su 84.525 proposte dai tribunali per la salute della razza. Il record è detenuto da Berlino con 6550 sterilizzati.

Violento nubifragio nel Canavese

Ingenti danni - Una vittima umana

SETTIMO VITTONE, 26

Sul Canavese, verso l'imbocco della Valle d'Aosta, si è rovesciato nel pomeriggio di ieri un nubifragio che ha provocato lo straripamento di numerosi corsi d'acqua e vasti allagamenti di campagne e di centri abitati. La furia delle acque si è scatenata con particolare violenza sui territori di Settimo Vittone e di Carema, causando una vittima umana e danni gravissimi e un'incombente minaccia sulla frazione di Airale, nel Comune di Carema.

Il nubifragio si è abbattuto dopo alcune giornate di pioggia torrenziale verso le 16.30 di ieri: una tromba d'acqua è caduta sulle montagne di Settimo Vittone e di Carema e sulla piana. Il torrente Surro ha travolto due contadini di Settimo che tentavano di attraversarlo. Una ha potuto salvarsi, l'altra è perita fra le acque. Il torrente Chiussuma ha abbattuto anche il ponte della strada Nirale-Senge, e travolto vigneti e campi posti ai piedi dell'abitato di Airale. Le acque del Chiussuma, giunte in territorio di Torre Daniele, hanno sfondato l'argine sinistro e, uscito dal letto, hanno travolto una casa adibita a magazzino e fortunatamente disabitata al momento del crollo. Anche le acque della Dora Baltea sulla destra della via Nazionale hanno invaso i campi senza causare gravi danni.

Sui luoghi colpiti dall'alluvione si sono recate nelle prime ore di oggi le autorità della Provincia.

Due vittime e danni

per un nubifragio nel Tortonese

TORTONA, 26

Un violento nubifragio, scatenatosi ieri in tutto il Tortonese, ha arrecato gravi danni non ancora accertati alla campagna e ai fabbricati. Si lamentano due vittime, una donna a Sardigliano e un uomo nel Comune di Carezzano. Le autorità subito recatesi sul posto hanno prontamente organizzato l'opera di soccorso.

Si segnalano numerosi salvataggi delle vittime ad opera dei militi dei G. F. e dei pompieri civici di Tortona. I danni alle campagne e ai fabbricati rustici sono rilevanti. Il Prefetto, il Segretario federale, il Preside e le altre autorità hanno visitato stamane lungamente le località colpite.

Quattro navi sfracellate sugli scogli

della costa di Terranova

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 26

Quattro navi si sono sfracellate fra le coste rocciose dell'isola tra Capo Race e Capo Pine. Nove marinai sono feriti e parecchi altri sono stati a stento salvati durante una terribile tempesta che ha imperversato per tutta l'intera giornata di sabato su quasi tutta l'isola. Le comunicazioni sono completamente interrotte tra San Giovanni e le altre maggiori città dell'Isola. Ciò spiega il ritardo nell'apprendere il numero delle vittime e i dettagli dei vari naufragi. *(United Press).*

Un incidente aviatorio

ROMA, 26

Il giorno 24 mattina un apparecchio civile da turismo con a bordo i piloti maggiore Bedendo Sebastiano, tenente Tessore Giovanni e sottotenente Nicastro Giovanni, è precipitato in località Spinosa di Ottiglio nel Monferrato. Lo equipaggio, che non ha potuto far uso del paracadute è deceduto.

Gravi deficienze nell'esercito americano

constatate durante le manovre

PIENA CAMP (New York), 26

E' oggi risaputo che le manovre in corso da una settimana in questa regione hanno rivelato allarmanti deficienze di addestramento e di equipaggiamento dell'esercito americano e della guardia nazionale.

Come è noto, alle manovre partecipano 36 mila uomini cioè tutta la forza permanente di difesa dei confini nord-orientali della Confederazione in caso di guerra. Si afferma che forze così cospicue hanno rivelato di possedere soltanto cinque carri armati in piena efficenza. Anche i mezzi di trasporto e i servizi logistici hanno rivelato preoccupanti debolezze.

Alcuni ufficiali hanno dichiarato che causa il rifiuto del Congresso di sostituire i vecchi posti di difesa permanente con altri più moderni, molti di questi sono gli stessi che furono costruiti 75 anni fa durante le campagne contro gli indiani.

La guardia nazionale poi ha dimostrato di possedere scarsissimo addestramento sull'azione collettiva. La cooperazione tra le armi infine sembra sia quasi interamente da creare.

L'incontro De Kanya-Waldenegg

BUDAPEST, 26

Circa l'incontro di Berger Waldenegg a Balaton con Kanya, i giornali informano: I due statisti hanno svolto una amichevole conversazione durante la quale hanno toccato anche problemi interessanti i due Paesi. Il Ministro degli Esteri austriaco si è fermato a Balaton Almadi per mezza giornata, quindi ha continuato il giro del lago Balaton ed è ripartito per l'Austria con la consorte e con il conte Stürgk.

Il fallimento della Società Chiarella

TORINO, 26

Ad istanza di creditori è stata presentata al Tribunale di Torino domanda di fallimento della Società anonima Fratelli Chiarella. Vivo interesse desterà la notizia negli ambienti teatrali non solo di Torino. La Società si era costituita 25 anni or sono sotto forma di società in nome collettivo con la denominazione Fratelli Achille e Giovanni Chiarella, avente per scopo la gestione di imprese teatrali. La Società fin dal suo nascere ebbe un suo grande sviluppo e gestì i teatri Alfieri e Chiarella di cui era anche proprietario dello stabile e successivamente il «Balbo» e il «Vittorio Emanuele», a Genova il Politeama Margherita e il «Paganini». Altri teatri erano gestiti a Brescia e in altre città minori.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Tredicenne ucciso da una fucilata

d'ignota provenienza

NAPOLI, 26

Mentre era intento al lavoro in un podere di proprietà di Gioacchino Marone nella vicina Qualiano, il tredicenne Francesco Granata è stato raggiunto da un colpo di fucile alla gamba sinistra. Trasportato a Napoli all'ospedale dei Pellegrini, il disgraziato, dopo di aver subito l'amputazione dell'arto, è spirato per la grande quantità di sangue perduto. I carabinieri stanno ricercando l'ignoto uccisore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

26 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	759.0	½ cop., l. mosso	+29	+22
Roma.....	753.0	sereno, mosso	+32	+12
Torino ..	755.1	coperto	+20	+12
Milano...	757.4	coperto	+26	+12
Genova...	753.4	½ cop., mosso	+25	+12
Venezia	758.0	cop., mosso	+25	+19
Firenze...	758.4	piovoso	+33	+20
Ancona..	757.8	½ cop., l. mosso	+30	+21
Bologna	753.8	coperto	+31	+18
Napoli ..	759.6	sereno, calmo	+30	+18
Taranto.	760.4	nebb., l. mosso	+28	+21
Palermo	759.3	½ cop., l. mosso	+29	+20
Catania.	760.3	ser., l. mosso	+34	+18
Cagliari.	759.2	½ cop., l. mosso	+29	+22
Tripoli...	758.3	½ cop., l. mosso	+32	+24
Messina.	759.8	sereno, calmo	+31	+23
Trento ...	759.7	coperto	+27	+13
Fiume....	757.3	¾ cop., calmo	+30	+23
Bari.......	760.0	sereno, calmo	+35	+20
Sanremo	757.9	½ cop., l. mosso	+28	+17
Bengasi..	761.1	ser., l. mosso	+31	+20
Rodi.......	756.8	ser., l. mosso	+30	+25
Rimini...	—	—	—	—

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26 — Ufficio presagi — Situazione barica: Un'area di alta pressione occupa la Penisola Iberica e l'Africa Minore. Una debole zona di pressione relativamente alta si estende dalla Finlandia e Svezia attraverso la Polonia fino alla Jugoslavia. Il rimanente di Europa è in regime di bassa pressione con centri depressionari sull'Islanda, sulla Baviera, sulla Russia centrale e sul Mar di Levante.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni sparse e formazioni temporalesche più accentuate lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali si avrà un rapido aumento di nebulosità, seguita da qualche precipitazione sul versante tirrenico. Predominio di correnti meridionali da moderate a quasi forti tendenti a ulteriore rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura in diminuzione. Mare, agitato il Tirreno, alquanto agitati gli altri mari, con moto ondoso in generale aumento.

UNA GRANDE OPERA DEL REGIME NELL'ANNO XIV

L'elettrificazione delle principali linee ferroviarie giuliane

...glio d'Ordini del Partito Nazio... fascista ha annunziato nel calen... del Regime che entro l'anno XIV, ... che saranno ulteriormente fis... inaugureranno, tra altre grandi ... pubbliche, anche le linee ferro... elettrificate da Trieste per Udi... per Postumia.

Tre inaugurazioni

...tiene che fra due mesi, il 28 ... prossimo venturo, sarà ufficial... inaugurata la elettrificazione ...tto da Udine a Tarvisio; il 21 ... di quest'altro anno s'inaugure... elettrificazione del tratto da Udi... Gorizia e Monfalcone, a Trie... anche il tronco da Monfalcone ...gnano; e il 28 ottobre del pros... si procederà all'inaugurazio... tratti elettrificati da Trieste a ...ia e da San Pietro del Carso a ...

...io tecnico della Direzione Com... ...ntale delle Ferrovie di Trieste ... provveduto ad aumentare la po... ...ità delle linee che vengono elet... ...te. A Gorizia funziona un appo... ...cio di elettrificazione, che prov... all'impianto delle palificazioni, ... conduttura elettrica e degli ac...

...olte gallerie s'è dovuto abbassare ... del terreno, sul quale corrono le ... Nelle stazioni, poi, e special... in quelle di Udine e di Tarvi... anche a Trieste, a Monfalcone, ...zia, a Postumia, a Sesana, a ... d'Auremiano e altrove venne... ...ngati i numerosi binari late... ...r le manovre dei treni.

... su tutte le linee principali, ...ui l'energia si trasmetterà at... ... filo esterno e verrà adottata ...nte continua a 300 volte, la qua... ... a permettere una minore spe... ...pianto, si è dimostrata la più ...ica nell'esercizio.

...orda che tre anni fa, su propo... ... Ministro delle Comunicazioni ... on. Ciano, il Consiglio dei Mi... ...ecise la grandiosa elettrificazio... ...le principali linee ferroviarie, ...ndo l'importo di un miliardo e ...ioni di lire.

...antaggi dell'elettrificazione

...inistro Ciano rilevò in quell'oc... ... alla Camera che in un Paese ... nostro, che possiede riserve ... importanti, e non ha carbone, ...ificazione è un provvedimento ...le; ed è evidente che lo si adot... gl'impianti ferroviari, tanto più ... tecnica moderna rende la tra... elettrica sicura, forse più sicura ...lla a vapore.

...iano governativo comprende cir... ... chilometri di linee da elettri... ...n aggiunta ai 2000 chilometri ...ttrificati; ed è suddiviso, come ... in tre gruppi per quanto si ri... all'esecuzione dei lavori. Per il ...ento del primo gruppo, com... ...te 2000 chilometri, furono pre... ...uattro anni d'attività. Ai rima... ...000 chilometri si provvederà suc... ...mente.

...uesta prima parte del programma ...engono i più che 300 chilometri ... linee giuliane insieme con altre ... di grande traffico, specialmente a ... accidentato; perchè il criterio ... scelta delle linee, alle quali si ha ...plicare immediatamente la trazio... elettrica è stato quello dell'intensità ...ffico e dell'acclività, essendo stato ...rato, anche dall'esempio di Ge... ...che il nuovo sistema permette ...eri carichi, più alte velocità e ... frequenza di treni.

...spese d'impianto per l'elettrifica... ...sono molto rilevanti; se il traffi... ...orte, il carico d'interessi di quel... ...pese viene ripartito su una gran... ...antità di treni viaggianti. Avvie... ...rciò non di rado che una linea fer... ...ria, la quale con la trazione a va... ...abbia un traffico poco intenso, ...unga un movimento molto supe... ... dopo introdotta la trazione elet...

... quanto concerne le pendenze, la ...za delle locomotive elettriche e la ...straordinaria facilità di avviarsi ...giungere in breve tempo velocità ...tissime, costituisce una netta pre... ... rispetto alle locomotive a va...

...lle gallerie viene eliminata la pre... ... del fumo, e quindi i treni posso... ...seguirsi ad intervalli normali, co... ... terreno aperto, mentre un treno ...ione a vapore non può essere inol... ... in una galleria finchè non sia ... un tempo sufficiente per eli... ... il fumo lasciato dal treno prece... ... Anche la durata, e quindi la si... ..., delle rotaie nelle gallerie è au... ...ta quando sia eliminato il fumo. ...razione elettrica permette di au... ...re la velocità dei treni, il loro pe... ... il loro numero.

...ste scalo dell'Europa centrale

...erendosi all'elettrificazione della li... Trieste-Monfalcone-Gorizia-Udine... ...sio, il Ministro Ciano rilevò alla ...ra dei deputati che essa risponde ... necessità di provvedere a migliora... ...comunicazioni di Trieste quale sca... ...l'Europa centrale.

... Austria si sta procedendo all'elet... ...zione della linea dei Tauri, sicchè ...eve i servizi tra il porto di Trie... ... l'Europa centrale risulteranno no... ...mente perfezionati.

... elettrificazione della linea Trieste... ...-Tarvisio, quando sarà completa, ...vederà acchè i treni internazionali, ...dati sulla linea di Tarvisio anzi... ... quella di Piedicolle, conser... ... il loro carattere anche da Udi... ... Trieste, presentemente ridotta ...mplice servizio locale.

... elettrificazione attuale di linee iso... ...serve di preparazione alla futura ...diosa rete elettrica di sei o sette... ... chilometri sui 17 mila che com... ...ono l'intero sistema ferroviario ...no.

...ualmente funzionano in Italia poche grandi linee elettriche, tra le quali le principali sono quella Modane-Torino-Genova-Livorno, che ora viene proseguita fino a Roma, a Napoli e a Salerno; la Bologna-Firenze, che pure viene ora proseguita fino a Roma; tra le molte minori vanno ricordate la linea Brennero-Bolzano, che ora viene proseguita fino a Trento, e la linea, che ora viene completata, da Domodossola a Milano. Si sta provvedendo pure a congiungere con trazione elettrica Torino a Milano.

In un secondo tempo saranno elettrificate le linee di pianura Milano-Bologna, Milano-Verona-Venezia-Cervignano, Venezia-Bologna, e si congiungerà Trento a Verona.

Perno tra l'Occidente e l'Oriente

Allora non soltanto Trieste sarà avvicinata sensibilmente a Roma e a Milano, ma si sarà fornita la massima efficienza alle linee trasversali Torino-Trieste e Milano-Trieste, tra la stazione del confine francese di Modane e quella sul confine svizzero di Domodossola a ponente, e la stazione sul confine orientale di Postumia a levante, effettuando il programma enunciato dal Ministro Ciano al Parlamento, quando rilevò che le linee ferroviarie attraversanti l'Alta Italia, non soltanto servono a ragguardevoli comunicazioni nazionali interne, ma assumono un'importanza particolare nel movimento internazionale.

Nel movimento ferroviario internazionale Trieste costituisce il punto centrale dell'Espresso d'Oriente del Sempione (Simplon Orient Express) che da Londra e Parigi porta a Belgrado, a Bucarest, in Atene, a Istanbul, e di là, dall'una parte al Cairo e dall'altra a Bagdad, a Teheran, al Golfo Persico; arteria nella quale s'innesta a Milano il treno d'un altra linea importante, quella del 45.o parallelo, che da Bordeaux e da Lione, per Bardonecchia e Postumia, attraverso Belgrado e Bucarest, conduce a Costanza, sulla costa romena, a mezzogiorno delle foci del Danubio; dunque l'una dall'Inghilterra alla Persia e l'altra dall'Atlantico al Mar Nero: Trieste funge da perno di questo grande movimento ferroviario dall'Occidente europeo al Levante e all'Oriente asiatico.

I primi effetti

Per il momento, in seguito all'elettrificazione del tratto da Udine a Tarvisio, si godrà un vantaggio di tre quarti d'ora su quel percorso.

Quando, nella primavera del prossimo anno sarà inaugurata l'elettrificazione della linea Trieste-Udine, si potrà abbreviare tra queste due città l'orario del percorso riducendolo a un'ora e un quarto o anche a un'ora e dieci minuti, a seconda del tipo del locomotore che sarà posto in uso.

In conclusione, quale primo effetto dell'elettrificazione della linea da Trieste a Udine nella prossima primavera, oltre a raggiungere un più rapido movimento interno col Friuli e con la Carnia, ci si avvierà, anche in seguito all'elettrificazione, in via d'esecuzione, della linea dei Tauri, verso un sensibile miglioramento nelle comunicazioni con le province alpine d'oltre frontiera.

Viene rimessa a un secondo tempo anche l'applicazione della trazione elettrica alla rampa dalla stazione di Campo Marzio e dal Porto Duca d'Aosta alla stazione di smistamento di Opicina: non si tratta che di 16 chilometri, i quali appena arrotondano la cifra dei 324 chilometri che saranno elettrificati nella Giulia.

La prossima costruzione a Pola

di due importanti opere pubbliche

POLA, 26

Nel quadro del nuovo piano regolatore della città di Pola troveranno quanto prima degno collocamento, tra le altre importanti costruzioni in parte già progredite, in parte ancora in via di progettazione, la Stazione passeggeri delle linee aeree dell'Ala Littoria e il maestoso edificio del R. Istituto magistrale.

La Stazione dell'Ala Littoria

La Stazione passeggeri delle linee aeree dell'Ala Littoria sorgerà sull'area denominata Banchina Re d'Italia e precisamente sullo spianato tra il Comizio e l'entrata del Cantiere Scoglio Olivi. Il pianoterra dell'erigendo edificio si compone di vestibolo, atrio, cassa, dogana, valigeria, custodia, ufficio dell'Ala Littoria, Ufficio dell'«Enit», Ufficio del Pro Pola e bar. Il primo piano, accessibile mediante due scale esterne e destinato a pubblico ritrovo, si compone di un'ampia terrazza appartenente al ristorante, nonchè di una seconda terrazza sovrapposta, alla quale si accede per le scale sviluppate nella torre e che sarà adibita a «dancing».

La realizzazione del progetto, che è opera dell'architetto ing. dott. Guido Brass, direttore dell'Ufficio tecnico comunale di Pola, richiederà una spesa complessiva di circa 200.000 lire.

Il nuovo Istituto magistrale

L'area assegnata per la costruzione della sede del R. Istituto magistrale di Pola è di metri quadrati 2480, della quale 1390 metri quadrati saranno coperti col fabbricato che sorgerà tra la via Carducci e il viale Carrara, dirimpetto alla Casa del Fascio. All'altezza di Porta Gemina verrà aperta una nuova via di congiunzione tra le suddette due arterie.

Oltrechè l'Istituto magistrale, il bell'edificio, che avrà una cubatura di 21 mila metri cubi, conterrà i locali di un Giardino d'infanzia modello ed una modernissima palestra sopra della quale verrà costruita l'aula magna.

Al pianoterra saranno collocate le stanze di trattenimento, gli uffici e la biblioteca. Ai piani superiori troveranno posto le 12 aule comuni, le aule speciali di disegno, di chimica, fisica e scienze naturali con i relativi laboratori, la presidenza e le sale per gli insegnanti. Per l'aula di musica è stata scelta un'ubicazione appartata ed adottata la forma semicircolare. Una capace porta scorrevole permetterà di fondere le due aule, magna e di musica, in una sola unità, e ciò per il caso di speciali esigenze di ammassamento degli alunni.

L'ingresso principale sarà sistemato nel punto più prossimo al centro della città, su via Carrara, l'arteria meno disturbata dal traffico dei veicoli. E' in posizione riparata ed ha carattere monumentale per la presenza di Porta Gemina.

L'edificio è stato progettato dall'ing. dott. Nicolò Rizzi di Pola, con criteri distributori di regolare semplicità, ma con movimento di masse atto a mettere in rilievo le diverse parti e ad evitare la pesantezza e l'oppressione di un unico blocco di grande mole.

La spesa che il Comune di Pola dovrà sopportare per l'acquisto dei fondi di fabbrica e per la costruzione dell'edificio supererà i due milioni di lire.

ASTERISCHI

Marinetti parla alla radio di Bruno Sanzin

Domenica sera S. E. Marinetti tenne una conversazione alla Radio, Gruppo Nord, sul seguente tema: «Futurismo mondiale: il poeta Bruno aSnzin». Dopo aver sintetizzato il poema cosmico «Infinito» del Sanzin, esaltandolo sia dal lato poetico che da quello filosofico-polemico, l'illustre Accademico mise in evidenza le pregevoli doti dell'ultima pubblicazione del nostro: «Accenti e quote». Da questa raccolta di liriche parolibere ne scelse tre bellissime d'intonazione patriottica ed aerea, che declamò con la sua ben nota bravura.

Lasciatevelo dire

Dare dei consigli è cosa molto difficile. Tutti conoscono la storia dei solerti consiglieri che finiscono per diventare i migliori nemici delle persone che essi credono di beneficare. Infatti, ogni piccola delusione in attività intraprese per consiglio altrui finisce con l'essere attribuita a colpa di chi ebbe a fare il consigliere, magari con le più candide intenzioni. Morale: siate prudenti nel consigliare, se non vi volete inimicare. Ma, con tutto il rischio possibile, quando vi capita il discorso sull'argomento dell'arte di fumare, lasciatevi dire che potete ripetere questo consiglio con la sicurezza di non essere mai incolpati del vostro suggerimento: il sigaretto «Roma» è il piccolo delizioso prodotto per chi gradisce il gusto dell'autentico tradizionale toscano; le sigarette «Macedonia extra» sono una perfezione di gusto e di aroma per i veri buongustai del tabacco biondo. Questo è un consiglio di cui non potranno che esservi grati i vostri amici fumatori che in qualche momento fossero imbarazzati della scelta.

Nozze d'argento

Nella famiglia di Antonio Illersberg, il musicista tanto apprezzato per la vasta cultura e genialità, si celebra oggi un lieto, simpatico avvenimento: le nozze d'argento del maestro con la signora Carmen Miazzi. Tanto più lieta sarà in casa Illersberg la ricorrenza, in quantochè i coniugi Illersberg, giovani ancora, sono circondati dall'affetto di due figlioloni: Antonio, che non seguì la carriera paterna, e Tristano, che già promette di essere il continuatore. Al caro maestro e alla sua buona signora felicitazioni vivissime ed auguri per le nozze d'oro.

Una relazione Cavallar

al Congresso orafo di Berlino

Dal 28 al 31 agosto avrà luogo a Berlino il V Congresso del «Bureau International de Joaillerie, Bijouterie, Orfevrerie et Argenterie» e una riunione dei delegati della Federazione internazionale degli orologiai. Il Congrsso sta sotto il patronato del Presidente dei Ministri H. Göring. Presidente d'onore è S. A. R. il Duca di Sassonia-Coburgo e Gotha. Come si ricorderà, il precedente Congresso venne tenuto due anni fa a Roma ed è stato inaugurato in Campidoglio da S. E. Biagi. Il programma dei lavori è vastissimo e comprende oltre le questioni relative alla denominazione delle pietre preziose, delle perle e dei metalli, altre di carattere artigianale, industriale e di orologeria. Per quest'ultima il delegato italiano Ferdinando Cavallar ha elaborato una vasta relazione sul tema: «Considerazioni tecniche ed economiche sulla produzione di orologeria di buon prezzo». Il relatore considera la produzione di buon prezzo, non basata su perfezionamenti tecnici o di migliore distribuzione commerciale, ma su deficenza intrinseca della qualità, come cattivo materiale, pessima lavorazione, esteriore ingannevole e simili, quale vera e propria degenerazione nella produzione e regresso tecnico. Ciò deve combattersi non solo per lo sciupìo enorme di materiali e capitali adoperati per una produzione che non può corrispondere allo scopo, ma pure per la tutela della buona fede dell'acquirente profano e degli interessi degli artigiani e commercianti che devono considerare la stima, la fiducia ed il consenso del pubblico elementi base per il progresso produttivo e industriale. Come conclusione si propone la fissazione di norme tecniche da adottarsi dai fabbricanti per eliminare dalla necessaria produzione di buon prezzo ciò che non permette a considerarla tale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 e 26 agosto 1935-XIII

Nati vivi	17
maschi 9, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	11

Teatri e Concerti

Il successo del Carro di Tespi O. B. a Grado

GRADO, 26

Sabato scorso, al Parco delle Rose, ha avuto luogo l'attesa rappresentazione del Carro di Tespi dell'Opera Balilla di Trieste, con la graziosa fiaba medioevale «C'era una volta», lavoro primo classificato al IV Concorso filodrammatico, di Alfredo Testoni e ridotto ad operetta in tre atti e quattro quadri da R. Robba, con musiche di Guido Natti. Un particolare simpatico che merita di essere rilevato: il pubblico intervenuto alla rappresentazione era formato quasi interamente da persone adulte. E dal modo con cui queste si sono divertite ed hanno ripetutamente applaudito l'insieme delle scene e le singole artiste in erba, si può dedurre che il godimento è stato superiore all'aspettativa. Infatti l'operetta s'è rilevata di una tenuità artistica delicata, sia nei suoi brani musicali molto elevati, sia nella sceneggiatura e nei movimenti di insieme. Nora De Rosa, rivelatasi una stupenda «Duchessa d'Albafiorita» specie nelle sue romanze, durante le quali ha messo in rilievo le sue melodiose qualità canore, ed Angela Nuzzi, vispa e intelligente, nella deliziosa parte di «Caterina», Corinna Bensa, nella parte di «Contessa di Pianverde». Ottime e con squisita grazia si sono rivelate Luigia Petelin, dalla voce piena, Clara Basi, Bruna Petelin, Orietta Chialchia, Cicina Bottinderi, Gigetta Petelin, Romano Saiz e Lida Dagostino.

L'orchestra, che era diretta dall'autore maestro Guido Natti, ha contribuito a mettere in rilievo tutte le belle qualità artistiche dell'operetta.

Alla rappresentazione erano presenti tutte le autorità di Grado, oltre al presidente provinciale dell'O. B. comm. Puerari, il Viceprefetto comm. Li Voti ed altri, i quali, alla fine dello spettacolo, si sono congratulati coi bravi collaboratori del geniale Carro di Tespi dell'Opera Balilla.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 agosto 1935-XIII

Col Giornale radio saranno date notizie sugli spostamenti degli apparecchi concorrenti al Circuito del Littorio, competizione aerea internazionale indetta dal Reale Aero Club d'Italia. Alle ore 20.30: Commento alla tappa Roma-Napoli.

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8 Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 14-14.15: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Dischi Odeon. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo — 18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19-19.40: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50-20.15: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.20: Commento alla tappa Roma-Napoli del Circuito del Littorio. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». - Conversazione del colonnello Gino Pellegrini: «Protezioni improvvisate e occasionali». — 20.45: **«Il cavaliere della luna»**, operetta in tre atti di Carlo Vizzotto e Arturo Franci. Musica di C. M. Ziehrer. - Negli intervalli: Enrico Serretta: «L'uomo che resta solo», lettura. Notiziario letterario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Sabato: Riapertura con il capolavoro Paramount «La moglie indiana» con Sylvia Sidney e Gene Raymond.
Excelsior. 15.30: Grande succ.: «Principessa innamorata» con Janet Gaynor, H. Garat.
Supercinema Eden. 16: «Babuna». Crescente, trionfale successo Fox. Brillante Buster Keaton in «Marinaio d'acqua dolce». Prossimamente un grande film russo: «Principe Woronzeff» con Brigitte Helm e Jean Murat.
Italia. 16: «La moglie domata», divertentissimo, inesauribile comicità, con Thelma Todd, Stanley Lupino. L. 1.
Regina. 17: «A chi ghe la dago?...», 2 atti brillanti e film, il più bello con Jean Kiepura, «Aspetto una signora». Dopol. L. 1.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Signorina... signora» con J. Jugo. Fuori programma: «Arica... che barba!» con Stan Laurel e O. Hardy.
Reale. 15: «Febbre di vivere» con Katerin Hepburn e J. Barrymore. Grandioso. L. 1.
Garibaldi. 16: «I sei mattacchioni» con C. Ruggles e Mary Boland, nonchè «Incontro Braddock-Baer». L. 1.
Novo Cine. 16: «Il commediante», romanzo d'amore con Elissa Landi.
Massimo. 15.30: «La valle del terrore», dramma avventuroso con John Waine.
Armonia. 15.30: «Ultima carta», B. Stanwick. Nuovo varietà: Comp. De Rosè, Pekins.
Odeon. 16: «Mascherata», il colosso dell'annata, con Paola Wessely. Topolino.
Savoia. 16: «La Principessa della Czarda» con M. Eggerth. Successone! II 0.80.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «La via proibita», commovente, drammatico di alto interesse con Frances Dee e Gene Raymond. Topolino.
Popolo. 16: «Signora per un giorno» con J. Parker. Comp. Mercelli: «Le delizie del matrimonio».
Aurora. 16: «Melodramma» con Elsa Merlini, R. Cialente. Topolino. Nuova varietà. II 0.80.
Azzurro. Nuova gestione. 16: «L'eredità dello zio buonanima», grande interpretazione di Angelo Musco.
Belvedere. 16: «Catturato» con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr. Capolavoro.

Trattenimenti:

Dancing Excelsior - Barcola. 20.30: Serata di gala. Crescente successo della stella internazionale Jazamin. In caso di maltempo, si danza nei saloni interni.

Gioco popolare di tombola a S. Giacomo. Domenica prossima avrà luogo nel piazzale di S. Giacomo la tombola del Dopolavoro Olivares, che doveva svolgersi il 18 corr. e che fu rimandata per le esercitazioni antigas. Le cartelle acquistate saranno valide. Quelle messe in vendita costano una lira e concorrono a 2400 lire di premi.

Un questionario della "Giovane Trieste,,

per ricostruire la storia dell'attività irredentistica

Il rievocare la multiforme attività giovanile irredentista che va dalla dimostrazione alla cospirazione, dalla lotta sostenuta per le affermazioni del partito liberale nazionale, al seguire e talvolta intervenire nella vita politica d'Italia, dalla piccola rinuncia all'ultimo sacrificio, dalle condanne ex paragrafo 54 a quelle delle Corti d'Assise, è cosa difficilissima, perchè questa attività o non richiedeva mai documenti o essi venivano addirittura distrutti, e lo furono soprattutto durante la guerra.

Quasi unica documentazione è la testimonianza dei superstiti, ma, per essere documentazione, queste memorie devono essere raccolte, controllate, chiarite nelle contraddizioni e firmate.

E' perciò che il Comitato per la raccolta dati storici della «Giovane Trieste» si rivolge a tutti coloro che hanno partecipato alle lotte irredentistiche per chiedere il contributo dei loro ricordi.

Per facilitarne la rievocazione è stato formulato il seguente questionario, la prima parte del quale deve rispecchiare i ricordi in particolare, mentre la seconda raccoglie gli avvenimenti degli anni 1903 e 1904, dei quali è stato finora imbastito il canevaccio.

Un interessante questionario

Il questionario con le annotazioni, magari su fogli separati, ma scritte con inchiostro, possibilmente senza correzioni e debitamente firmate, va spedito al Comitato suddetto, via S. Pellico 4, Trieste.

Ed eccone il tenore:

1) Vostro anno di nascita?
2) Avete partecipato alla vita politica? da quando? come?
3) Siete stato socio e da che anno della «Ginnastica»?
4) Del «Circolo dei Giovani»?
5) Della «Lega dei Giovani»?
6) Della «Vita dei Giovani» (via Paduina - 1903-1904) presidente Garibaldi Apollonio.
7) Della Giovane Trieste (anni 1905-1908; presidenti: Vidacovich, Ugo Quarantotto, A. Forti, G. Mussafia).
8) Dell'«Associazione Giovanile Triestina» (anni 1909-1910) presidenti Marcello Depaul, Remigio Tamaro.
9) Della «Giovane Trieste» (anni 1910-1915), presidenti: Matosel, Tamaro, Ferluga.
10) Quale fu la vostra attività?
11) In che periodo?
12) Quali le figure più salienti che ricordate?
13) Episodi ai quali maggiormente partecipaste: E quali maggiormente vi hanno colpito?

Il questionario per gli anni 1903-1904 non intende essere completo nella rievocazione degli avvenimenti; esso ha bisogno di essere corredato di episodi ed è deficientissimo in fatto di nomi. Il Comitato prega di aggiungere quanto si ricorda: positivamente quei fatti o quei nomi che risultassero dimenticati. Utili sarebbero soprattutto degli aneddoti caratteristici o semicomici che tolgano l'aridità di una nuda esposizione di fatti.

15) Dai dati finora raccolti si rileva che i giovani dei quali pubblichiamo più sotto l'elenco, ebbero parte attiva nelle organizzazioni giovanili irredentiste dal principio del 1903 a tutto il 1904. Naturalmente questo non è che il risultato di una primissima indagine ed è certamente deficientissima.

Gli anni 1903 e 1904

Vi preghiamo perciò di voler aggiungere tutti quei nomi che vi ricordate, accennando inoltre a singoli fatti della loro attività, poichè la ricerca dei nomi, oltre e più che ad una rivendicazione di coloro che hanno partecipato alla nostra lotta, ci deve servire a rievocare l'attività della gioventù di quel periodo. Inoltre, quei nomi ci serviranno per rivolgerci ai superstiti, per chiedere loro se hanno qualcosa di particolare da parteciparci.

16) Vi preghiamo inoltre di volerci notificare se avete dei documenti riflettenti gli anni 1903 e 1904, come manifesti, giornali, fotografie, tessere, ecc.; documenti che al caso verrebbero allegati al nostro lavoro e consegnati a lavoro finito al Museo del Risorgimento, facendo il nome del donatore. Al caso si provvederebbe a farne la copia fotografica.

17) Nel maggio-giugno 1903 si ebbero: la bandiera tricolore per il Podestà Sandrinelli, la pittura in tricolore della piazza Grande, della chiesa di S. Antonio, bandierette sulle mura e sulla chiesa delle monache, bandiera sul chiosco di S. Andrea. Conoscete qualche particolare e chi vi abbia partecipato?

18) Nello stesso periodo ci furono le manifestazioni per l'«Ernani» e per i fatti di Innsbruck. Vi ricordate qualche episodio?

19) Nell'agosto-settembre 1903 si ebbero numerose manifestazioni ad Udine in occasione dell'esposizione: convegno ciclistico, venuta del Re, convegno studentesco, convegno pro «Italia Redenta» con Ricciotti Garibaldi. Vi ricordate qualche episodio saliente, chi furono gli organizzatori dell'intervento dei giovani irredenti, chi vi abbia partecipato, chi fu arrestato?

La «Vita dei Giovani»

20) Nel novembre 1903 venne costituito nella sede della Società Operaia la «Vita dei Giovani». Vi ricordate qualche episodio della sua costituzione e chi figurava ufficialmente nel Comitato promotore?

21) Aderirono alla «Vita dei Giovani» tre gruppi di giovanissimi studenti, del Ginnasio, rispettivamente delle Reali e della Scuola di commercio, che poligrafavano tre giornaletti: *Spes*, *La Battaglia*, *La Margherita*. Ne conoscete i componenti e qualche altra attività oltre a quella dei giornali?

22) Nel novembre si hanno nuovi incidenti ad Innsbruck per il tentativo di costituzione della Università Libera Italiana ad Innsbruck, con l'intervento del prof. De Gubernatis. Manifestazioni a Trieste e nel Regno. Vi ricordate qualche particolare?

23) Nel dicembre avvennero dei tafferugli all'Hotel Europa per la Südmark, con numerosi arresti. Chi vi ha partecipato, vi ricordate qualche particolare, chi vi era fra gli avversari?

24) Nel dicembre vennero pitturate la polizia in via Machiavelli e la Scuola tedesca di via S. Giorgio. Chi ne fu l'esecutore?

25) Nel dicembre si ebbero manifestazioni irredentiste al teatro Armonia ed in occasione delle recite di Zago («Troppa grazia S. Antonio»), tant'è che vennero proibiti «I pellegrini di Marostega». Vi ricordate qualche particolare?

26) Nel gennaio 1904, incidenti al caffè Chiozza causato da alcuni tedeschi con la loro zittera. Conoscete qualche particolare?

27) Nel gennaio del 1904, inaugurazione della sede in via Paduina 13 della «Vita dei Giovani». Vi ricordate alcuni intervenuti e qualche episodio?

28) Vi ricordate della visita di Guido Mazzoni in sede sociale avvenuta nello stesso mese?

29) Nel febbraio sventolò un tricolore sul tetto dell'Hotel Garni. Ne sapete qualche cosa?

Intensa attività

30) Nei primi mesi del 1904, vi furono manifestazioni dopo le conferenze dell'Università popolare, fra cui una di Fradeletto. Chi furono gli organizzatori e quali gli episodi salienti?

31) Vi ricordate dela visita del prof. Zamboni alla «Vita dei Giovani»?

32) Nell'aprile 1904 vengono messi in libertà alcuni giovani arrestati su denuncia di Salvatore Belussich. Vi ricordate qualche particolare?

33) Vi ricordate della visita di Adolfo Gerani alla «Vita dei Giovani» e della bicchierata offertagli al Buon Pastore?

34) Nel marzo-aprile 1904 ebbe luogo la visita di Guglielmone a Napoli e Roma ed un convegno tra Tittoni e Goluchowsky ad Abbazia. Come ha reagito la «Vita dei Giovani»?

35) In questo stesso tempo il Presidente della Repubblica francese Loubet venne a Roma. Come vi ha partecipato la «Vita dei Giovani»?

36) Vi ricordate in aprile la visita di Giuseppe Picciola alla «Vita dei Giovani»?

37) Nei primi mesi del 1904 i soci della «Vita dei Giovani», a cui si unirono alcuni della Ginnastica, parteciparono a numerosi scontri con i leccapiattini e i libellisti. Erano state costituite delle apposite squadre di giovani ed i «Guasconi». Vi ricordate alcuni di questi episodi, chi vi partecipò e quali ne erano gli esponenti? Incidenti ebbero luogo al Giardino Pubblico, all'Acquedotto, in Piazza Goldoni, con due tentativi di assalto della sede della «Vita» ed uno della sede dei leccapiattini in piazza Goldoni.

38) Nel giugno-luglio altri incidenti a Innsbruck e conseguenti manifestazioni; nello stesso tempo i leccapiattini, capitanati da Ferruccio Orlando, approfittano della banda militare per provocare. Ne conseguono continui incidenti. Vi ricordate qualche particolare? Chi vi ha partecipato e chi venne arrestato?

39) Al 12 luglio 1904, violenta manifestazione per i fatti di Innsbruck. Vengono arrestati Ruggero Bernadino, Alfieri Rascovich, i fratelli Wulz, Ferruccio Gioppo, Tian e moltissimi altri. Vi ricordate degli episodi di chi vi aveva partecipato o di altri arrestati?

40) Nel luglio, i funerali di Edgardo Rascovich. Come vi hanno partecipato i giovani?

Le bombe alla Ginnastica

41) Nel luglio, e precisamente il 15 del mese, vengono trovate le bombe alla Ginnastica. Perquisizioni alla «Vita dei Giovani» e arresti, oltre che di alcuni membri del comitato segreto, anche di altri in seguito alla scoperta durante le perquisizioni di scritti proibiti (poligrafati), di stampati e di buoni della Federazione pro Italia Redenta, con la firma di Ricciotti Garibaldi, lasciati la sera prima al custode da Ferruccio Gioppo. Vi ricordate qualche particolare, chi furono gli arrestati e per quali fatti?

42) Sapete alcunchè in rapporto alla diffusione dei Buoni?

43) Il comitato segreto aveva iniziato un'organizzazione a catena (cosiddetto «Arruolamento volontari di Garibaldi»). Voi, ne sapete qualcosa? Vi avete partecipato? Potete comprovarlo? Conoscete qualche altro degli anelli della catena? E se vi avete partecipato, chi vi ha assunto?

44) Conoscete qualche particolare sulla questione delle bombe?

45) Avvenuti gli arresti, alcuni patriotti si misero immediatamente alla ricerca della spia, facendo minuziose indagini. Conoscete qualcosa in proposito?

46) In seguito al fatto delle bombe vennero arrestati dei direttori della Ginnastica, che furono processati. Ne conoscete le origini e qualche episodio?

47) Oggi molti dicono di aver sospettato di Antonio Bonicciolli. Voi, che ne sapete? Perchè tutti coloro che dicono di averlo sospettato, non ne impedirono l'assunzione a socio della «Vita dei Giovani»?

48) Dopo gli arresti per i fatti delle bombe si ebbe un susseguirsi di provocazioni dei leccapiattini e dei libellisti. Vennero rintuzzate ed i capi dei leccapiattini (Orlando) vennero banditi. Ricordate qualche episodio? Chi vi ha preso parte? Chi venne arrestato?

49) Al 29 luglio, dimostrazione «muta» dei cittadini attraverso le varie strade della città. Da chi organizzata? Chi vi ha partecipato in testa?

50) Nell'agosto, incidenti e tafferugli. Conoscete qualche particolare?

51) Nel settembre, funerali di Federico Giuliuzzi. Conoscete particolari?

I fatti di Innsbruck

52) A novembre, inaugurazione della facoltà italiana ad Innsbruck. Battaglia a colpi di rivoltella, intervento della truppa. Ucciso un tedesco. Devastazione della facoltà italiana e delle trattorie frequentate da italiani. Viene levata la insegna del Consolato italiano. Feriti numerosi studenti italiani ed arrestati un centinaio. 6 novembre, dimostrazioni antitaliane a Graz. Ne conseguono dimostrazioni nel Regno e a Trieste, seguite da provocazioni dei leccapiattini, che vengono rintuzzate. Le manifestazioni si ripetono per diversi giorni. Conoscete particolari sulle manifestazioni di Trieste? Chi funse da organizzatore? Chi vi ha partecipato? Chi venne arrestato ed episodi salienti?

53) Vi fu un comizio alle sedi riunite dei socialisti, al quale hanno partecipato i deputati liberali. Conoscete particolari?

54) 14 novembre, convegno dei Podestà dei Comuni italiani a Trieste. Alle manifestazioni avrebbero aderito anche i socialisti, sia in comune che separatamente. Vi ricordate episodi? ecc.

55) Nel dicembre 1904, viene approvato dalla Luogotenenza lo statuto della «Giovane Trieste». Sapete chi ne furono i promotori?

56) Al 14 dicembre la società viene costituita nella sede dell'Associazione Patria. Ne conoscete qualche episodio? Chi vi è intervenuto? Chi ha parlato?

Giovani irredentisti

Elenco dei giovani che avrebbero partecipato all'attività giovanile degli anni 1903-1904, e specialmente a quella della «Vita dei Giovani». Utili e necessarie le aggiunte, ma anche le rettifiche, naturalmente motivate:

Apollonio Garibaldi, Apollonio Virgilio.

Bernardino Ruggero, Benco Almerigo, Benco Diomede, Benco Oliviero, Battilana Riccardo, Brumati Giuseppe di Gorizia, Bonazza, Banelli Carlo sen., Bemporat Alfieri.

Camerini Umberto, Cozzi Napoleone, Cosolo Pirro di Fiumicello, Calegari Italo di Parenzo, Chierego Domenico, Carniel Nino, Comuzzi Ervino, Comuzzi Marcello, Cillia Romeo, Cillia Giovanni.

Depaul Marcello, Dolcetti Carlo, Domenicini Rodolfo.

Fumis Giacomo, Ferluga Bruno, Forti Aldo, Forti Arrigo, Ferlig Giovanni, Fernandelli Giuseppe Enrico e Carlo.

Gioppo Ferruccio, Gioppo Mario, Giuliuzzi Federico, Giorgini Vittorio, Guardiancich Oreste.

Holzner Silvio.

Kabler dott. Antonio.

Jesi Pino.

Lupetina Carlo, Lupetina Edoardo, Liebmann dott.

Menicanti Gastone, Marenzi Umberto, Menesini Giovanni, Mauro Bruno, Mauro Gracco, Miani Bruno, Miani Enrico, Morpurgo Umberto, Morpurgo Sergio, Marchioro Carlo.

Nordio Mario.

Ongaro Federico, Ongaro Erminio, Ongaro Carlo.

Petronio Luigi, Petronio dott. Antonio, Persa Oreste di Gorizia, Pejaunik Rodolfo, Pontini Attilio.

Quarantotto Nicolò.

Rascovich Garetto, Rascovich Alfieri, Radivo Giovanni, Rangan dott. Carlo, Rascovich Amilcare, Ruzzier Francesco.

Salatei Giusto, Sillani Giuseppe, Stancich Giuseppe (custode), Suban Oscarre, Sapunzacchi Teseo, Savoini Egone, Sfetez Guido, Supancich Gino, Scocchi Angelo, Steinbach Silvio, Sacraiscek Ermanno.

Taddeo Luciano, Thian Guiscardo, Tomasi Celeste, Tamanini M., Tavolato Mario, Tagliaferro Enrico, Trampus Giuseppe, Tamburlini Mario.

Uxa Riccardo, Uxa Luciano, Uxa Giuseppe.

Veronese Antonio, Veronese Renato, Varisco Antonio, Vidusso Felice, Valle Bruno, Valle Riccardo, Viezzoli Vittorio.

Wertol Ermanno, Wulz Antonio, Wulz Guglielmo, Wulz Vittorio.

Zamboni Carlo, Zamperlo.

Xydias Spiro.

Trasmissione dalla Colonia marina

del Pubblico Impiego di Grado

Anche quest'anno, per disposizione della Direzione del P. N. F., avrà luogo dalla Colonia Marina del Pubblico Impiego di Grado, una radiotrasmissione che verrà effettuata dai piccoli coloni.

La radiotrasmissione, accuratamente preparata in questi giorni dal cav. dott. Renato Mori, qui giunto per incarico del Partito, avverrà alle ore 16.30 di domani dalla sede della Colonia. I bambini canteranno al microfono inni patriottici, canzoni popolari delle regioni da cui provengono; parleranno della loro vita in Colonia e infine passeranno singolarmente davanti al microfono e saluteranno le loro famiglie.

La radiotrasmissione, che promette di riuscire quanto mai interessante, è vivamente attesa dai genitori dei bambini nelle provincie di Udine, Treviso, Venezia e Roma.

La motonave "Neptunia,, nel porto di Pola

POLA, 26

E' giunta ieri nel nostro porto ed è stata immessa nel grande bacino del cantiere navale Scoglio Olivi la motonave «Neptunia» per lavori di pulitura alla carena.

Figure d'altri tempi

Lo zitellone

(Massimo Rota) *La Rivoluzione fascista non l'ha travolto, ma lo perseguita inesorabilmente, come fa con la tubercolosi e le paludi. Morrà, sparirà? Indubbiamente, è il suo destino.*

Lo zitellone è un rudere della vecchia borghesia, cui nessun archeologo fascista degna nemmeno uno sguardo. Si diventa zitelloni come si diventa alcoolisti o topi d'albergo; non servono le esortazioni, nè i buoni esempi; un egoismo nauseante ed una vigliaccheria classica si impadroniscono del predestinato o aspirante fino dai primi anni di sua vita, e più non lo abbandonano. A scuola consumerà la merenda mettendo la testa di sotto al banco per non farsi vedere dai compagni; adulto, si indugerà nella famiglia amica per farsi invitare a colazione.

Lo zitellone — osserviamone qualche tipo anche a Trieste — non ha un aspetto fisico che dia nell'occhio, almeno fino ad una certa età: fino ai trenta veste con eleganza appariscente, dai trenta ai quaranta abbandona i vestiti a colori vivi per quelli tra il grigio e il nero, dopo i quaranta si arrotonda e si lascia andare; finisce il martirio del sarto e incomincia il calvario dei cuochi di ristorante. Contemporaneamente, per armonia senza dubbio (ed è l'unica prova di armonia che dà), si fa serio, anzi misantropo: lascia il caffè con orchestrina per quello fornito di giornali e riviste; il tavolo al centro, per il divano posto sotto lo specchio della parete di fondo.

Lo zitellone viene offerto dalla mamma nei tè delle cinque alle infortunate del primo amore, viene conteso dalle giovanette che mirano alla «posizione stabile», resiste a tutto e a tutte con la corazza dell'innato egoismo. Lo zitellone ha ottenuto dalla madre la cottura del riso a cronometro, la piegatura dei calzoni al millimetro, il bagno esatto al centigrado. Lo zitellone senza madre e senza una sorella condannata a sostituire la martire scomparsa, alloggia presso una vedova con un'unica figlia; è andato ad abitarvi quando la figlia frequentava il Liceo; l'ha aiutata nelle lezioni durante le vuote sere invernali e se ne fugge quando una sera la madre di così studiosa prole esce con questa frase: — Lei sarebbe un marito ideale!

Lo zitellone passa le sere nelle case degli amici, che lo invitano a pranzo o a colazione; spesse volte invia prima alla moglie dell'amico un mazzo di fiori, talvolta mette il corrispettivo della cena in un libretto a risparmio. Durante queste serate lamenta fino alla noia la mancanza di una compagna, e mentre si pulisce la bocca dopo la ricca cena, si felicita con l'amico che ha saputo trovarsi una compagna tanto brava.

— Potersi trovare una donna come tua moglie — dice con tono tra il mistico e l'idiota — mi sposerei subito.

Lo zitellone semina illusioni tra le sorelle degli amici, le amiche delle sorelle: si accosta come un felino nei momenti di lucidità o di crisi di coscienza, e le vittime, adolescenti o mature, sognano durante interminabili notti il «maturo ideale». Ma il «maturo ideale» ha calcolato per la centesima volta che una moglie lo costringerebbe a ridurre la razione del vino, che probabilmente non sa preparare come si conviene il «vitello tonato», che certamente ha qualche dente cariato, che, non si sa mai, dandogli anche un solo figlio, potrebbe trascurare la cucina, il suo guardaroba, che il bambino potrebbe turbare la tranquillità delle sue notti, che, per tutto questo, la poesia della famiglia e dell'amore che egli sente fino dagli anni più teneri, che ha coltivato per anni, fra risotti alla milanese e insalate russe, potrebbe soffrirne fatalmente.

No, no! Meglio attendere ancora, aspettare che lo stipendio aumenti. Frattanto crolla, fisicamente, spiritualmente: il teatro lo annoia, il cinematografo gli rovina la vista, i caffè lo soffocano col loro fumo; non va più dagli amici: hanno troppi figli, parlano sempre dei figli, come se dopo i loro figli il resto del mondo non esistesse; le mense hanno perduto quella religiosità che compete alla tavola, la funzione nutritiva pare diventata una cosa di secondo ordine. No, no! non c'è più morale al mondo.

Assiste al suo crollo una donna qualunque che ha confortato un tempo la sua insipida esistenza. Una donna che cerca un piccolo capitale per aprire un negozio di generi da stabilire, e poichè non è facile trovare tra gli uomini fisicamente e mentalmente efficienti un finanziatore di negozi per la vendita di generi da stabilire, ella si avvicina ad un moribondo. Lo zitellone non è proprio un moribondo, ma promette di divenirlo in breve: è costretto in una poltrona che la padrona di casa gli ha offerta senza maggiorazione del mensile, legge i giornali, guarda dalla finestra l'azzurro cielo, pensa: — Appena miglioro, mi prendo una moglie; una compagna non sta male.

La donna che vuol aprire un negozio con generi da stabilire, ha iniziato l'offensiva di rivendicazione di tante illuse e disilluse. L'industre donna non sa preparare il vitello tonnato, ma può dire tranquillamente d'essere maestra di cucina, essa non teme la prova, perchè lo zitellone è passato dalla poltrona al letto, dal letto passerà nella bara.

Lo zitellone se ne va al camposanto senza l'anello matrimoniale, perchè la moglie previdente glielo ha levato; lo accompagnano all'ultima dimora: la sposa che aprirà il negozio coi generi da stabilire, il sarto, il barbiere, il proprietario dell'osteria dove ha mangiato più a lungo, un nipote che crede ai vincoli del sangue, e si fa il segno della croce, quando il carro funebre passa sotto le sue finestre, una di quelle donne dell'«o lui o nessuno».

Alla Società Ginnastica. La serie dei trattenimenti all'aperto organizzati nel vasto giardino della Società Ginnastica continua con sempre crescente successo. La festa di sabato sera è riuscita nel modo più brillante e quella di domenica ha fatto affluire numerosissimi soci. Domani sera alle 20.30 trattenimento.

Comunicazioni di studiosi stranieri al IV Congresso nazionale di nipiologia

Mentre fervono i preparativi per il IV Congresso nazionale di nipiologia, che si svolgerà a Trieste dal 4 al 7 settembre, hanno inviato, pur non potendo intervenire, importanti comunicazioni illustri pediatri e nipiologi stranieri. I titoli delle comunicazioni sono i seguenti: 1) Prof. Mamerto Acuña (Buenos Aires): «Accion Médico Social del Servicio de lactantes del Instituto de Pediatria y Puericultura del Hospital de Clinicas». 2) Prof. Mamerto Acuña (Buenos Aires): «El lactario de leche humana como Institución Medico Social de Pevision. 3) Dott. P. Armand-Delille (Parigi): «L'utilisation précoce des dérivés hydrolisés de l'amidon dans l'alimentation du nourrisson. 4) Dott. Arturo Baeza Goñi (Santiago de Chile): «33 años de protección allactante en Chile. La obra del Patronato Nacional de la Infancia». 5) Dott. Roberto Berro (Montevideo): «Codigo del Niño y Nipiologia». 6) Dott. Saul I. Bettinotti (Buenos Aires): «El lactario, su funcionamiento y resultados». 7) Prof. Jules Comby (Parigi): «La coqueluche des nourrissons». 8) Prof. Robert Debré (Parigi): «Méningite héredosyphilitique du nourrisson simulant la méningite tuberculeuse». 9) Prof. Mario J. Del Carril (Buenos Aires): «Descripción del Servicio de Lactantes del Hospital de Niños de Buenos Aires. 10) Prof. Juan P. Garrahan y G. Thomas (Buenos Aires): «Hay liquido cefalo-raquideo en el recién nacido normal? 11) Dott. Edmond Lesné et dott. Germaine Dreyfus-Sée (Parigi): «Le lait calcique aliment et mèdicament du nourrisson. 12) Dott. José Obes Polleri (Montevideo): «Tecnica y politica asistencial de la infancia. 13) Dott. Conrad Pelfort (Montevideo): «Frecuencia y localizaciones de la neumonia en el niño menor de un ano. 14) Prof. P. Rohmer (Strasburgo): «Sur la dystrophie scorbutique du nourrisson. 15) Prof. Emil Wieland (Basilea): «Der Frühgeburtenpflege an der Basler Universitätskinderklinik».

Hanno promesso anche comunicazioni i professori Barbosa di Rio de Janeiro, Bauzá di Montevideo e Lereboullet di Parigi.

Il progredire degli studi speleologici in Italia

e l'attività dell'Istituto nazionale a Postumia

POSTUMIA, 26

Il rapido e confortante progredire degli studi speleologici nel nostro Paese, ha avuto recentemente l'alto riconoscimento del Consiglio Superiore delle Ricerche, che ha concesso l'autorevole suo patrocinio all'Istituto italiano di speleologia di Postumia, l'organo coordinatore e propulsore delle esplorazioni e delle ricerche scientifiche nel vasto patrimonio naturale sotterraneo d'Italia. L'on. prof. barone Gian Alberto Blanc è stato delegato a rappresentare la II Sezione del Consiglio superiore delle ricerche in seno all'Istituto speleologico.

A Postumia, presso l'incomparabile laboratorio naturale delle sue celebri grotte, ferve incessante l'attività della giovane istituzione scientifica italiana, sorta nel 1929 per iniziativa dell'Azienda autonoma dello Stato delle RR. Grotte Demaniali di Postumia. Accanto al lavoro di coordinamento dell'attività sempre crescente dei vari sodalizi speleologici regionali italiani, facenti capo per buona parte al benemerito Club Alpino Italiano, l'Istituto italiano di speleologia promuove ricerche proprie, mantiene saldi rapporti di reciproca collaborazione con istituti ed enti nazionali di studio: dalla geofisica alla meteorologia, dalle complesse discipline biologiche alle indagini paleontologiche e paletnologniche è tutto un complesso di multiformi attività che l'Istituto svolge recando così un considerevole contributo italiano alla scienza.

Oltre seimila caverne, voragini, pozzi naturali e grotte in generale sono stati catalogati nel breve giro di sei anni. Ricerche sulle maree terrestri sono in corso nell'interno delle grotte di Postumia da alcuni anni ormai mediante sensibilissimi pendoli orizzontali a registrazione fotografica, installati dalla Reale commissione geodetica italiana del Consiglio superiore delle ricerche in unione all'Istituto di speleologia: si tratta di registrare gli spostamenti d'ordine infinitesimo della crosta terrestre lungo la verticale, in rapporto alla periodica variazione dell'attrazione lunisolare sul nostro pianeta. Sono nella loro fase conclusiva le prime indagini di meteorologia ipogea nelle Grotte di Postumia da parte dell'Ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque e dell'Istituto di speleologia: i visitatori del meraviglioso mondo sotterraneo di Postumia, che particolarmente numerosi quest'anno affluiscono da ogni parte d'Italia e d'Europa, hanno occasione talora di assistere a interessanti esperimenti che si compiono nelle grotte con particolari sostanze a determinate reazioni per lo studio degli spostamenti d'aria interni in rapporto a vie di comunicazione con la superficie carsica esterna attraverso impercettibili soluzioni di continuità del solido e potente edificio roccioso sovrastante. Le variazioni di livello e di temperatura delle acque del fiume Piuca sono oggetto di metodiche registrazioni giornaliere, come lo sono le variazioni termiche delle pareti rocciose delle grotte nei vari punti dell'esteso sistema di canali sotterranei.

Le ricerche biologiche vanno estendendo il loro campo di indagine alle vegetazioni fungine saprofitiche, alle forme verdi inferiori, che vegetano presso le potenti sorgenti luminose artificiali. La ricca flora batterica dell'aria e dell'acqua delle grotte, quella vivente sulle concrezioni cristalline calcitiche è oggetto da qualche tempo di attento studio.

Scoperte di pozzi ossiferi dov'è rappresentata l'estinta fauna quaternaria della regione, di sedi umane trogloditiche della preistoria sono non di rado compiute dall'Istituto italiano di speleologia. Se motivi di giustificato riserbo non consigliano di rendere tali scoperte di pubblico dominio, tuttavia il materiale di studio proveniente dai metodici e accuratissimi scavi può essere visitato nel ricco Museo dell'Istituto in Postumia, aperto agli studiosi di ogni paese.

E' da augurarsi che l'opera assidua e silenziosa dell'Istituto possa essere sempre più compresa e sorretta da ogni italiano appassionato delle naturali bellezze del suo Paese; anche per quanto riguarda il sottosuolo naturale, la collaborazione di ogni italiano sarà sommamente gradita, sia pur essa limitata alla semplice segnalazione di una grotta, di una caverna che si abbia motivo di ritenere nuova o ancora poco nota.

La V Crociera dalmatica a Zara

Pochi giorni mancano alla data di attuazione della V Crociera dalmatica, che anche quest'anno verrà effettuata dal 31 corrente al 2 settembre. I premi della lotteria che verrà estratta a bordo e quelli del concorso fotografico sono già esposti al pubblico nelle vetrine Salamander, in piazza della Borsa. La vendita dei biglietti della lotteria e di passaggio continua con ritmo sempre crescente presso la Società Dalmatica e le Biglietterie centrali di piazza Verdi e via Gatteri 6. Sarà indispensabile quindi, vista la grande richiesta di letti e di passaggi, che tutti coloro che intendono prendere parte alla crociera col magnifico «Conte Verde» si affrettino ad acquistare i biglietti.

Le feste campestri di domenica prossima

Al Dopolavoro «Acegat». Domenica 1 settembre avrà luogo nei locali «ex Brochetta», alla Rotonda del Boschetto, una festa campestre, organizzata dalla sezione feste del Dopolavoro dell'«Acegat». Il vasto giardino sarà illuminato a giorno con 5000 lampioncini multicolori e offrirà agli intervenuti uno spettacolo suggestivo. Saranno allestite una grande pesca miracolosa, ricca di quattromila svariatissimi premi e una lotteria gastronomica dotata di sette oggetti di valore. Il ballo all'aperto, allietato dalla vivace orchestrina sociale, funzionerà ininterrotta dalle 18 alle 24. Durante la serata il corpo bandistico dell'«Acegat» terrà un concerto sinfonico. La festa avrà inizio alle 16 e terminerà all'una del 2 settembre. Alla fine della festa servizio speciale di vetture tranviarie.

Al Dopolavoro Beltrame. Domenica prossima, in un locale sito al Passeggio di S. Andrea, di fronte alla Torre del del Lloyd si terrà l'annuale festa campestre del Dopolavoro Beltrame. La manifestazione non mancherà di essere destinata al migliore successo per la massima cura posta dagli organizzatori nell'addobbo del vasto giardino, dove, al suono di una scelta orchestrina, si svolgerà il ballo campestre. Saranno organizzate gare umoristiche con ricchi premi. Per tutta la durata della festa girerà la ruota della fortuna dotata di numerosi doni. La festa sarà completata da una lotteria gastronomica, dalla posta volante e da numerose sorprese.

Recapiti periodici dell'Artigianato

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che durante il mese di settembre p. v. saranno tenuti i seguenti recapiti periodici: Postumia, 1 settembre; Duino-Aurisina, 1; Monfalcone, 2; Ronchi dei Legionari, 3; Muggia, 5; Grado, 8; S. Pietro del Carso, 10, Sesana, 12; Monfalcone, 12, Monfalcone, 22.

Inoltre durante il mese di settembre saranno effettuate le seguenti visite in Provincia. Gli artigiani saranno informati dell'ora e del giorno della riunione a mezzo di circolare: Staranzano, Turriaco, Fogliano, S. Canzian d'Isonzo, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Cave Auremiane, Divaccia, Duttogliano, Senosecchia, Tomadio, Bucuie, Crenovizza.

Il corso motopescherecci a Portalbona

Il 18 corrente, alla presenza del segretario politico avv. Millevoi, ebbe luogo a Portalbona la cerimonia di chiusura del corso per conducenti di barche da pesca a motore, organizzato dall'Istituto Piccole Industrie e Artigianato, di intesa con le organizzazioni sindacali interessate. Il corso, della durata di tre settimane, fu frequentato da 17 pescatori e servì a prepararli agli esami di abilitazione che saranno tenuti a cura della R. Capitaneria di Porto di Fiume. L'insegnante, signor Marcello Battista, espose brevemente gli scopi del corso ed i soddisfacenti risultati ottenuti. Prese quindi la parola il segretario politico, che volle elogiare l'insegnante e così pure l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per la proficua attività svolta anche in questo importante ramo delle industrie minori. Fece poi rilevare agli allievi i vantaggi che ritraggono dall'opera di assistenza delle organizzazioni del Regime.

All'organizzazione del corso diedero la loro fattiva collaborazione il Podestà di Albona e il cap. Giuseppe Faraguna, nonchè i vari proprietari di barche a motore di Portalbona, che misero le loro imbarcazioni a disposizione dell'insegnante per le esercitazioni pratiche.

Per i visitatori italiani alla Fiera di Praga. Ricordiamo che ai visitatori italiani della prossima Fiera campionaria internazionale di Praga, che avrà luogo dal 30 agosto all'8 settembre p. v., vengono concesse le seguenti riduzioni di viaggio: 30 per cento sulle ferrovie italiane, 25 per cento sulle ferrovie jugoslave, 25 per cento sulle ferrovie austriache e 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche. Le riduzioni sono valevoli per il viaggio di andata dal 26 agosto al 7 settembre p. v. e per il viaggio di ritorno dal 30 agosto al 13 settembre p. v. I biglietti di andata e ritorno vengono rilasciati dalla stazione di partenza, oppure dagli uffici dell'Enit e della Cit, verso presentazione della tessera della Fiera, che costa lire 13 ciascuna (più eventuali spese postali per le spedizioni fuori Trieste) ed è in vendita presso la segreteria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35, II, tel. 71-41, la quale si tiene a disposizione degli interessati per qualsiasi altra informazione più dettagliata. S'avvertono gli interessati che oltre alle varie riduzioni ferroviarie già menzionate, si avranno dei notevoli ribassi anche su tutte le principali aviolinee italiane ed estere per la prossima Fiera campionaria internazionale di Praga. La predetta segreteria fornisce all'uopo tutte le informazioni necessarie.

Le migliorate condizioni delle industrie istriane

POLA, 26

Mentre in Istria l'agricoltura langue per le cause già note e prima tra queste la persistente siccità, le industrie estrattive, come le altre industrie istriane, hanno avuto una confortante ripresa, che è stata rilevata con vero compiacimento da tutti i partecipanti all'ultima seduta plenaria del Consiglio dell'Economia Corporativa, ai quali il relatore ha esposto con dovizia di documentazioni il crescente sviluppo tanto delle vecchie industrie, quanto di tutte le recenti iniziative industriali create nella nostra Provincia, ad eccezione dell'industria della pietra che è in crisi causa il sempre più forte impiego nelle nuove costruzioni di cemento e laterizi.

Ecco ora qualche cenno sulle singole industrie istriane.

Industrie estrattive. Sono noti negli ambienti economici i provvedimenti governativi del febbraio scorso, diretti a sanare il disavanzo della bilancia commerciale nazionale. Le energiche misure prese dal Governo sono legittimate dalla politica economica degli Stati esteri, la quale con restrizioni monetarie, con barriere doganali insormontabili, con contingentamenti sempre più opprimenti minacciava di soffocare la nostra economia. Di tali provvedimenti hanno beneficiato non pochi settori dell'industria istriana, che ha visto ridotta di molto l'invadente concorrenza straniera sui mercati nazionali.

Industria carbonifera. L'«Arsa» ha trascorso il 1934 con un ritmo normale e, pur a costo di sacrifici aumentava la produzione in confronto all'anno 1933, conseguendo una produzione di tonn. 289.046 contro 266.650 tonn. del 1933. Dopo i provvedimenti governativi limitanti le importazioni, le vendite si sono intensificate e la possibilità di smercio ha indotto l'Arsa ad aumentare la produzione con un conseguente maggior impiego di mano d'opera.

Il beneficio che ne risentono le nostre maestranze riesce evidente dall'esame del numero degli addetti all'azienda: 1245 operai alla fine del 1933, 1451 alla fine del 1934, 1881 nel maggio 1935.

Industria delle bauxiti. Nel 1934 questa industria ha segnato un sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti, dovuto essenzialmente alle maggiori richieste dell'estero nonchè al maggiore consumo da parte dell'industria nazionale. Il provvedimento dell'agosto 1934, che assoggettava la bauxite a speciale permesso d'importazione, ha giovato all'industria bauxitifera istriana. La produzione istriana di bauxite fu nel 1934 di 130.416 tonn. con un aumento di ben 35.928 tonn. rispetto al 1933. All'interno furono destinate circa 55.000 tonn.; 30.000 ne furono spedite in Norvegia, 7500 nell'Inghilterra, 22.500 nella Germania. Il valore totale delle spedizioni sorpassa i sei milioni di lire.

All'inizio del 1935, la situazione si prospettava ancora migliore rispetto a quella dell'anno precedente, avendo potuto le Società estrattrici concludere contratti importanti con l'estero, specialmente con la Germania. Va accennato all'impiego della bauxite nella produzione di colori a base di allumina, che vengono fabbricati dalla Società Anonima per l'escavo e l'industria di minerali d'alluminio, la quale ha le sue cave in Santa Domenica d'Albona e in Portole. Tali colori che vanno sempre più diffondendosi ed acquistando nuovo terreno d'applicazione, sostituiscono il minio di piombo, le ematiti e gli ossidi di ferro, importati dall'estero. La produzione è stata avvantaggiata dai provvedimenti restrittivi delle importazioni, sicchè la Società, già durante i primi quattro mesi dell'anno, ha esplicato un lavoro lusinghiero, con conseguente maggior impiego di materia prima istriana.

Industria della pietra. Già nel 1934 il lavoro delle cave istriane di pietra è andato sensibilmente scemando rispetto all'anno precedente. Difatti la voce «calcare per costruzioni e per industrie» che nelle statistiche del Corpo reale delle miniere registrava nel 1933 tonn. 267.500, è scesa nel 1934 a tonn. 194.873, di cui 111.300 tonn. per uso industriale, cioè per gli zuccherifici. Principale causa di tale ristagno è l'impiego sempre maggiore del cemento armato e dei laterizi nell'edilizia.

Industria della silice. Benchè il contingentamento per questa materia prima, in origine del 35%, sia stato portato poi all'85%, e addirittura tolto dal 1.o luglio, pure i vari provvedimenti sulle importazioni hanno dato modo all'industria vetraria nazionale di poter meglio conoscere e quindi apprezzare i requisiti del minerale istriano, per nulla inferiore a quello francese e belga. Rimane però sempre il fatto che l'industria straniera lavora in condizioni di assoluto favore rispetto alla nostra. Mentre a Fontainebleau si scava a cielo aperto ed a Hohemboke si raccoglie la silice allo stato sabbioso lungo la costa, in Istria è d'uopo estrarla dal sottosuolo. Inoltre le sabbie estere godono di speciali tariffe ferroviarie, ciò che la produzione istriana non potè mai ottenere, e per di più vengono introdotte in esenzione da dazio. Comunque, l'industria istriana della silice ha avuto, quest'anno, un notevole impulso. Tant'è vero che recentemente si sono verificati diversi accaparramenti di terreni da sfruttare e che persino dei contadini si sono improvvisati industriali e si sono messi ad estrarre e vendere silice, rendendo più acuta la concorrenza fra i preesistenti produttori istriani.

L'industria conserviera. L'anno 1935 ha veduto svilupparsi il lavoro dei nostri conservifici. Gli stabilimenti della Arrigoni e quelli dell'Ampelea, siti nelle varie città costiere, e quello della ditta Parodi, in Bagnole, sono in piena efficienza. La produzione ha potuto essere notevolmente intensificata anche per l'assegnazione all'industria istriana di un contingente di pesce fresco pescata da piro-pescherecci italiani nell'Egeo, sicchè l'impiego della mano d'opera è sensibilmente aumentato. Con la stagione di pesca, la lavorazione è stata spinta al massimo, in ottemperanza ai superiori comandamenti che vogliono emancipare dall'estero l'economia nazionale. Ben 35 milioni di lire ha pagato nel 1934 l'Italia all'estero per l'importazione di tonno sott'olio e circa altri 30 per sardine ed acciughe. E' nell'interesse della Nazione che tali cifre vengano ridotte al minimo possibile.

Industrie meccaniche. L'attività del Cantiere Navale Scoglio Olivi registra un lieve miglioramento di fronte al 1934, miglioramento che si ritiene andrà accentuandosi nel secondo semestre dell'anno in corso. Il lavoro dei bacini e quello delle riparazioni navali segnarono un aumento di fronte all'anno precedente, per il maggior sviluppo della Marina mercantile in questi ultimi tempi.

Il lavoro delle demolizioni navali subì invece un rallentamento in seguito alle difficoltà per l'Azienda di procurarsi le occorrenti divise per l'acquisto di navi all'estero. Tali difficoltà sono però in gran parte superate, per cui anche questa potrà riprendere il suo ritmo normale. In conseguenza delle diverse misure protezioniste adottate dall'estero, il Cantiere ha per ora abbandonata l'attività esportatrice, orientandosi verso mercati nazionali.

Alla Fabbrica lucchetti il nuovo regime d'importazione non apportò i benefici, che in un primo tempo essa si riprometteva. Una maggiore agevolazione nell'importazione di materie prime, e una più rigorosa restrizione nell'importazione di oggetti finiti, ridonderebbe a grande vantaggio dello stabilimento lucchetti, il quale potrebbe incrementare la sua produzione, con conseguente maggior assorbimento di mano d'opera.

L'industria cementizia. Le ottime posizioni raggiunte nel 1934 dall'industria cementizia istriana sono state pienamente mantenute anche durante l'anno in corso. Lo stabilimento della Società istriana dei cementi ha conquistato un'eccellente posizione sia nei mercati nazionali che in quelli esteri e deve il suo lusinghiero sviluppo oltre che ai miglioramenti tecnici apportati, anche alla varietà dei prodotti ed in special modo alla fabbricazione di cementi speciali, dei quali la Società è unica produttrice in Italia. Le spedizioni effettuate nel 1934 ammontarono a q.li 853.640 con aumento di circa il 60 per cento sul 1933. Così pure lo stabilimento della ditta Giuseppe Conigliaro e C.i in Valmazzinghi ha incrementato nel decorso esercizio la sua produzione, per il maggior assorbimento del mercato nazionale.

Industria chimica. Ad onta delle tristi condizioni, in cui l'anno scorso venne a trovarsi il mercato dei saponi in seguito alla spietata concorrenza fra i produttori, concorrenza che aveva portato i prezzi del prodotto ad un rapporto inferiore di 1:1.50 rispetto all'anteguerra, lo stabilimento industriale Salvetti di Pirano seppe sostenere la lotta e, mediante miglioramenti e perfezionamenti tecnici, potè non solo mantenere, ma superare di una non indifferente percentuale la sua produzione. Sicchè potè estendere la zona originaria di vendita dei suoi pregiati prodotti a molte altre provincie e regioni del Regno, dell'Italia meridionale e centrale. Fra le industrie chimiche ricorderemo anche la modesta fabbrica della ditta Raza, la quale nel 1934 è stata sempre in efficenza, producendo circa 100.000 mc. di ossigeno e 15.000 di acetilene, produzione in massima parte assorbita dall'industria locale.

Industria dei laterizi. Con la chiusura della fabbrica di Cerreto, delle diverse fornaci che esistevano fino a pochi anni fa nella Provincia, è rimasta unicamente la fabbrica di Borutto, la quale nel 1934 ha raggiunto la produzione di oltre 2 milioni di pezzi, superando di circa 300 mila pezzi quella dell'anno precedente. Quest'anno l'azienda intende intensificare ancora maggiormente la lavorazione, ed ha all'uopo proceduto alla sostituzione della forza motrice, allo scopo di far funzionare più mattonaie contemporaneamente.

Canapificio istriano. La società ha ampliato il suo impianto industriale con l'istallazione di due filatoi automatici capaci di produrre circa 350 kg. di manufatti al giorno, aumentando con ciò considerevolmente la capacità produttiva dello stabilimento.

(CR)ONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

(Il giro) ciclistico della Svizzera
(Bu)la vince la terza tappa

LUCERNA, 26

(Si è s)volta oggi la terza tappa del Gi(ro del)la Svizzera, che ha avuto uno (svolgim)ento assai emozionante. Fin dal(le prime) battute della gara, si sviluppa (un')ace lotta, e un gruppetto di tre (corrido)ri dà battaglia e guadagna in (breve u)n vantaggio di due minuti. Si (scatena) tosto la caccia vivacissima, e gli (inseguit)ori sono i più attivi nell'insegui(mento), così che riescono a prendere i (fuggitivi). Si forma allora un gruppo di 19 (corridor)i, che procede sempre ad attac(chi e c)ontrattacchi, fino a quando si (giunge) ai piedi della salita del San (Gottard)o. Qui Barral dà prova delle sue (ottime) qualità di scalatore e, sotto lo (scrosci)are della pioggia, raggiunge la (vetta a)lle 15, precedendo di 1'20" un (grupp)o di cui fanno parte Romanatti, (...) Bula e Garnier. Nella discesa (Barral b)uca una gomma ed ha un inci(dente alla) catena, per cui perde terreno (e giunge) molto in ritardo. Intanto balza (al coman)do Alfredo Bula, che procede (da sol)o, inseguito da Romanatti che, (a sua vo)lta, è inseguito da altri cinque (corridori). Questi ultimi raggiungono Ro(manatti), mentre Bula procede sicuro (verso l'a)rrivo, dove giunge con un van(taggio) di 6'. Ecco l'ordine d'arrivo:

(1) Bu)la Alfredo (Svizzera), in 6.30' (al)la media oraria di km. 30.960; (2) ...) (Svizzera), in 6.46'6"; 3) Ro(manatti) (Italia), ad una gomma; 4) (...) (Francia), idem; 5) Garnier (...), idem; 6) Amberg (Svizzera), (7) ...) Level, in 6.48'51"; 8) Butta(...) (Italia), idem; 9) Martin (Sviz(zera), ...) 6.52'45"; 10) Altenburger (Germa)nia).

(Class)ifica dopo la terza tappa: 1) (...), con ore 22.27'12"; 2) Garnier, (...) 22.26'52"; 3) Erne, con ore (...).

(Inco)ntro triangolare a Udine
(Gli a)tleti giuliani fra gli «azzurri»

ROMA, 26

(La F)ederazione italiana di atletica (...) comunica:

(Alla) riunione italo-austro-jugoslava (che si s)volgerà a Udine il 10 settembre (sono inv)itati d'ufficio a rappresentare (...) i seguenti atleti:

(Metri) 100: Rossi Marsiglio, S. G. Pro (...) Milano; Di Blas Ulderico, U. (...)iana. Metri 400: Longhi Aldo, (...)o Novara; Radoslovich Marino, (...)ro Patria. Metri 1500: Mastro(...) Salvatore, S. S. Virtus Messina; (...) Aristide, S. G. Dopolavoro Fer(...) Milano. Metri 5000: Bezzi Bru(no), A. Giglio Rosso; De Florentis (...), S. S. Giordani. Metri 100 (...) Valle Corrado, U. G. Pisa; (...) Eugenio, S. G. Pro Patria. Salto (...) Borrini, «Guf» Torino; Tom(...)gelo, S. G. Bentegodi. Salto in (...) Tabai Francesco, U. G. Gori(ziana) Faggiotti Vittorio, S. G. Ben(...). Salto in alto: Sarovich Anto(nio), G. Fiamme Gialle; Boscutti Gio(vanni Ba)tista, Virtus Bologna Sportiva. (Lancio) del disco: Brisco Livio, S. G. (...); Silvestri Fernando, Fratel(...) Modena. Lancio del giavellotto: (...) Mario, A. G. Udinese; Testa (...) S. S. Giovinezza Trieste. Getto (...) Bononcini Lauro, Virtus Bolo(gna Sp)ortiva; Galassi Giorgio, S. S. (Giovin)ezza Trieste. Staffetta olimpio(nica:) Pigozzo Italo, Società Ginnastica Venezia, Carlini Giacomo, S. G. (...) (capitano), Kersevani Boris, (...) Goriziana, e Rossi Marsiglio, S. (Pro) Patria.

(Gli a)tleti invitati prenderanno allog(gio all')Albergo Nazionale di via Bel(...) e dovranno mettersi a disposizione (del rap)presentante della «Fidal», Raoul (...)letti.

(Riu)sciti campionati istriani
(dei) nuotatori Giovani Fascisti

CAPODISTRIA, 26

(B)rillante successo sia tecnico che (organiz)zativo è arriso alla bella mani(festaz)ione preparata dal locale F. G. C. (e dal) C. C. «Libertas». Numerosissimo (pubblico) ha applaudito ed incoraggiato (i gar)eggianti durante le loro battaglie. Quel(lo che) in parte è venuta a mancare è (stata, in)vece, l'adesione dei concorrenti; (...)no in quelle gare dove due soli (...)partenti si sono ottenuti dei (...) veramente lusinghieri: ad esem(pio nei) m. 800 e 200 stile libero. Al po(sto del)la staffetta mista, è stata dispu(tata la) 4x50 stile libero e qui i Giovani (Fascis)ti di Capodistria si sono presi la (rivinc)ita su quelli di Pola, segnando un (tempo) che permetterebbe senz'altro di (...) a Genova, se tale gara fosse (stata) in programma.

(Non) dobbiamo dimenticare che nelle (gare di) contorno i giovani nuotatori del (C. C.) «Libertas» hanno confermato i (loro c)ostanti progressi; solamente nei (...) rana dovettero cedere di fronte (...)bek di Pola, dalla nuotata però (...)ppo regolare. Un cenno speciale (merita) la signorina Radivo di Pirano (che ha) percorso i m. 50 stile libero in (...) tempo questo che dice molto (sulle) possibilità di questa ondina di (...)dici anni. Ecco i risultati tecnici.

(...) stile libero per G. F.: 1) Ben(...) (Isola), in 12'40", squalificato; (...) (Capodistria), in 12'40"4/10.

(...) stile libero per G. F.: 1) Ze(...) (Capodistria), in 2'39"4/10; 2) (...) (Pola), in 2'40"2/10.

(...) stile libero per G. F.: 1) Bar(...) (Pola), in 29"4/10; 2) Del Conte (Capodi)stria), in 29"6/10; 3) Anselmi (...) in 30"2/10; 4) Zeriali Bruno (Capodi)stria), in 30"3/10.

(...) sul dorso per G. F.: 1) Zama(rin) (Capodistria, in 38"4/10; 2) Mar(...) (Capodistria), in 43"6/10.

(Staf)fetta 4x50 stile libero: 1) Capo(distria) (Zamarin, Osti, Delconte, Ze(...), 2'2/10; 2) Pola (Anselmi, Stra(...)ti, Barzellato), in 2'1"8/10.

(Ga)re di contorno hanno dato i se(guenti) risultati: 50 m. stile libero, gio(vanetti): 1) Vascon (Capodistria), in (...) m. sul dorso, giovanetti: 1) (...) (Capodistria), in 42"4/10; (...) a rana, giovanetti: 1) Drabek (...) in 41".

(Alle) gare presenziavano il presidente (del) C. C. «Libertas» cav. Almerigogna, (il com)andante del locale F. G. C., C. M. (...)ot e il maestro Urbani, in rap(presen)tanza del Comando Federale di (...).

(Gar)a di bigliardino. Organizzata da (un num)eroso gruppo di appassionati, il (...) 2 settembre, alle 20.30, a Roiano, (...)za tra i Rivi N. 2 A, avrà inizio (una ga)ra individuale di bigliardino, libe(ra a t)utti, con ricchi premi gastronomi(ci, al)la quale vigerà uno speciale rego(lamento).

L'avioraduno del Littorio
Il passaggio dei concorrenti a Udine

UDINE, 26

Il concorrente Bertocco, che ha fatto tappa all'aeroporto di Campoformido, è ripartito alle 7, diretto a Ferrara. Bertocco è il recente vincitore, a Udine, della seconda coppa Duca d'Aosta. Sono pure giunti ed anche ripartiti altri apparecchi, tra cui un Coudron 510 «Pelican», pilotato dal francese Guyot Georges, proveniente da Budapest, che aveva a bordo tre passeggeri.

Si ha notizia che il pilota udinese cav. Raffaele Scarton è giunto a Roma col massimo rispetto per l'orario. Il cav. Scarton, assai sfortunato nel suo volo della prima giornata, ha potuto poi superare nella seconda giornata 1045 chilometri. Infatti, partito da Padova alle 7, ha raggiunto Pescara, ripartendo poscia per Bari, da dove, passando per Napoli, ha raggiunto la capitale. Sino a Ravenna egli ha incontrato basse nuvole che hanno reso difficile la navigazione, ma dopo, lungo l'Adriatico, attraverso l'Appennino, e fino a Roma, ha avuto sempre cielo limpido e tempo magnifico.

Rado vittorioso a Tallin

TALLIN, 26

Nella prima giornata del concorso internazionale di tennis a Tallin l'italiano Augusto Rado ha giuocato per 5 ore continue, battendo Meyerthal per 6-2, 6-3 e poscia Tonberg per 7-5, 7-3 nel singolare uomini. Nel doppio uomini, Rado e Lam battono Kruase e Kumas per 6-2, 6-3. Il misto non è stato giocato a causa della pioggia. Rado ha fatto eccellente impressione sul numeroso pubblico, che ha calorosamente applaudito il salire della bandiera italiana sul pennone. Tra le autorità presenti era anche il R. Ministro d'Italia. Stasera i giornali di Tallin rilevano l'ottima forma del giocatore italiano, cui tributano vivi elogi. Dopo le gare per il torneo, Rado ha giocato per la disputa della grande coppa triennale Forsman, battendo Palson per 6-0, 6-2. Egli ha poi battuto il campione estone Pukk per 5-7, 6-0, 7-5, 6-4, aggiudicandosi così la coppa.

Nordio secondo a Napoli
ai campionati italiani «stars»

NAPOLI, 26

Stamane, alla presenza di un eletto pubblico, ha avuto luogo nel nostro golfo la prima prova dei campionati italiani stars. L'ordine d'arrivo è il seguente: 1) «Ibis» di Genova, timoniere Oberti, in ore 3 3'39"; 2) «Littoria» di Trieste, timoniere Nordio, in ore 3 6'24"; 3) «Gloriana» di Palermo, timoniere Ducrot, in ore 3 6'32".

S. Triestina Nuoto-C. C. "Libertas,, 5-1
nel campionato italiano pallanuoto

CAPODISTRIA, 26

Anche nell'incontro di ritorno il C. C. Libertas di Capodistria ha dovuto cedere di fronte alla classe superiore dei triestini. Benchè abbiano contenuto il punteggio entro limiti più onorevoli, ben poche volte i locali hanno messo in pericolo la rete degli avversari, che si sono dimostrati più veloci e più abili negli smarcamenti. I punti sono stati segnati: Varisco (2) e Osti nel primo tempo; da Antonini e Macovez nel secondo tempo e da Apollonio per il C. C. Libertas, pure nel secondo tempo. Formazione delle squadre: S. T. N.: Berani Mazzuccato (cap.), Macovez, Antonini, Osti, Varisco, Sterzai. C. C. Libertas: Polo, Percossi, Ponis, Zamarin, Delconte, Paulin (cap.), Apollonio. Arbitro: Cenni.

La "Giovinezza,, a Zara

Il 1.o settembre si svolgerà a Zara il secondo incontro atletico tra la rappresentanza zaratina e la S. S. «Giovinezza». Il programma comprende le seguenti gare: metri 100, 400, 800, 3000 piani; salto in alto, in lungo e con l'asta; lanci del disco, del peso e del giavellotto; staffetta svedese (metri 400 x 300 x 200 x 100) e Littoriale (metri 600 x 400 x 200 x 200 x 100).

La partenza avverrà alle 23 di sabato 31 agosto dalla Stazione Marittima con il transatlantico «Conte Verde». I seguenti atleti si trovino giovedì, alle 19, allo Stadio del Littorio per le gare di selezione: m. 100: Bastiancich, Vecia, Antoni, Zanier; m. 400: Valcich, Ponton, Albanese, Contesini, Paolin e Slocar.

Il torneo serale di tennis

Sul campo del Pubblico Impiego, affollato di pubblico, si sono svolte ieri sera le partite in programma del torneo serale. Le gare sono state molto combattute, e particolarmente quella di semifinale del singolare fra Kermol e Dalla Porta, risoltasi in favore del primo in due sets equilibratissimi. Ecco i risultati tecnici: D. U.: Bullaty-Prister battono Laudi-Gregori 6-2, 6-2. S. U.: Kermol batte Dalla Porta 6-4, 8-6.

L'ordine di gioco per questa sera è il seguente: ore 20: S. U. (semifinale): Bullaty c. De Totto; ore 20.45: D. M.: Rocco-Dalla Porta c. Beucci-Pittana; ore 21.30: D. U.: Daullon-Kozmann c. Rosanz-Valentinuzzi.

Torneo di tennis per dopolavoristi

Sabato e domenica sono stati disputati alcuni interessanti incontri del torneo tennistico a squadre per le Coppe Comune di Trieste e Comitato «Giugno Triestino». Ecco i risultati:

Crda Trieste b. Pubblico Impiego B 3 a 2; Assicurazioni Generali b. Pubblico Impiego B 5 a 0; Assicurazioni Generali b. Crda Monfalcone 3 a 2; Siap b. Pubblico Impiego A 3 a 2; Crda Monfalcone b. Dimm. 3 a 2. Squadre femminili: Crda Monfalcone b. Siap 4 a 1; Pubblico Impiego A b. Pubblico Impiego B 4 a 1.

Il calendario fissato per sabato 31 corr. e domenica 1.o settembre è il seguente: Sabato: campo Crda Trieste: Assicurazioni Generali c. Crda Trieste; campo Dimm: Siap c. Dimm. Campo Pubblico Impiego: Pubblico Impiego A c. Pubblico Impiego B. Domenica: Campo Siap: Crda Trieste c. Siap; campo Dimm: Assicurazioni Generali c. Dimm. Campo Pubblico Impiego: Crda Monfalcone c. Pubblico Impiego B. Squadre femminili: Campo Crda Monfalcone: Pubblico Impiego B c. Crda Monfalcone.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La grande serata pugilistica
sul campo sportivo «Ponziana»

Sabato 31 agosto alle 21, avrà luogo al campo sportivo Ponziana la preannunciata riunione di pugilato, il cui numero principale, attesissimo negli ambienti sportivi cittadini, è costituito, come è noto, dall'incontro professionistico Dobrez-De Laurentis. I due forti e valorosi pugili sono impazienti di cimentarsi in un accanito combattimento, che ha non pochi numeri per interessare gli appassionati della nobile arte, i quali numerosi presenzieranno certamente alla riunione promossa dall'Associazione Arma d'Artiglieria ed organizzata in collaborazione con il Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?». L'incontro principale, fissato in 10 riprese di 3 minuti, sarà preceduto da altri quattro combattimenti, protagonisti dei quali saranno valenti dilettanti di Trieste e di Monfalcone. Vedremo, infatti, i monfalconesi fratelli Fabbris, noti picchiatori e forti incassatori, opposti ai triestini Brandolin e Dogani nonchè Mazzolini di Pieris contro il Littore Servadei. Un incontro pieno di incognite e di valore particolare, è poi quello dei pesi massimi Lorenzi brillante vincitore del torneo novizi anno XIII e Scherl, campione giuliano. Scherl, a quanto ci consta, tiene moltissimo a questo combattimento, che è il suo ultimo in veste da dilettante. Il baldo rappresentante del G. R. F. «Aldo Ivancich», passerà, infatti, prossimamente nel campo dei professionisti. Ecco il programma completo della riunione, per la quale sono stati fissati equi prezzi d'ingresso.

Pesi leggeri: Dogani Rodolfo (Quis contra nos?) contro Fabbris Guerrino (Audax Monfalcone). Pesi welter: Brandolin Lino (Quis contra nos?) contro Fabbris Ferruccio (Audax Monfalcone). Pesi medi: Servadei (A. P. T.) contro Mazzolini (Pieris). Pesi massimi: Lorenzi Cornelio (A. P. T.) campione dei novizi anno XIII contro Scherl Gianni (G. R. F. Aldo Ivancich).

Professionisti: Mario Dobrez di Fiume contro Gigi De Laurentis di Trieste. Gli incontri dilettantistici si effettueranno tutti sulla distanza olimpionica, quello dei professionisti invece in 10 riprese di 3 minuti.

Arbitri e giudici saranno designati dalla F. P. I.

Il ring verrà posto nel mezzo del campo e sarà illuminatissimo, permettendo a tutti gli intervenuti un'ottima visuale.

Società Triestina Nuoto. La gara di tuffi svoltasi domenica al Bagno Ausonia ha dato il seguente risultato: 1) Stocca S. con punti 31.88; 2) Cosmini con punti 29.13; 3) Boniccioli con punti 28.64. I nuotatori e le nuotatrici che ancora non avessero ritirato i premi vinti nelle gare disputatesi nella suddetta riunione possono ritirarli in sede della Società Triestina Nuoto, oggi dalle 21 alle 21.30.

Invenzioni di cervelli surriscaldati

L'angurcloche, cappellino ideale

A parlare di lupi, è il caso di vederne capitare davanti se non un branco almeno un paio di sicuro. Il fatto non è accaduto una volta sola. Così, avendo accennato ieri mattina agli inventori.... di lettere a catena, ecco capitare verso le 12 in redazione, un signore in abito di rigore, cilindro e mazza, che, a vederlo, lo si sarebbe giudicato un professore, uno scienziato. Entrato, togliendosi il cilindro con mossa propria delle persone molto distinte, e fatta passare una giovane che portava una valigia alquanto voluminosa e pesante:

— Scusi — disse con spiccato accento straniero, all'usciere — forrei parlare con uno redactore, «aber», non politico.

— Con un cronista?

— Sì, sighnore.

— Chi devo annunciare, scusi?

— Profecsor Wunder con sighnorina Marcella.

La valigia misteriosa

Entrato nel salottino, il professor Wunder e la sua compagna non attesero due minuti che il cronista d'ispezione si presentò.

— Buon giorno.

— Puon ciorno sighnore; è lei redactore?

— Per servirlo.

— Io non approfittare più ti cinque minuti, perchè tempuo è tenaro. «Zeit ist geld», come ticiamo noi.

— Lei è molto gentile e conscio delle esigenze del giornale; dica che cosa desidera...

— Io afere fatto una invenziona molto utile.

— Hm.. le invenzioni.. ma dica pure.

— Marcella apri tua valigia.

La bionda Marcella, una tedeschina tutta sorridente, in cappellino di paglia «cloche», aperse la valigia e tirò fuori una grossa anguria.

— Sta a vedere — disse il cronista tra sè — che il professor Wunder ha inventato l'anguria!

— Scusi professore, ma non mangiamo anguria...

— Penissimo, molto pene! Allora è più facile spiegazione. Ecco foi italiani avete avuto da Natura anguria, frutto colossale, crandioso e... come si tice, Marcella?

— ... e molto prezioso.

— Crazie Marcella. Ma questo frutto non sapere utilizzare: Voi tagliare frutto, manciare polpa e gettare via...

— ...Scorza...

— Crazie Marcella. Voi gettare via scorza e semi, che voi chiamate anche...

— ...Fiepe.

— Crazie sighnore. Voi gettare via scorza e fiepe....

— Dovremmo — secondo lei, professore — mangiare anche la scorza e le fiepe? le sementi?

— Aber nein! no. Non manciare nulla. Ancuria non essere nata per manciare.

— Per beverla...

— Aber no! Ancuria essere frutto come si tice...

— Utilizzabile...

— Crazie. Sicuramente. Marcella, fa vedere invenzione.

Un brevetto prodigioso...

La signorina, posata l'anguria sul tavolino, con un affilato coltello, zaff..., la tagliò trasversalmente. Senza dar tempo a proteste, con un apposito cucchiaione, in un momento svuotò una mezza anguria della polpa, che gettò in fondo alla valigia, dopo averne tratto alcuni semi.

— Comprende?

— No, signor professore, non ancora...

— Ecco — disse il prof. Wunder prendendo la calotta della mezza anguria. — Vede, questo non essere forse magnifico cappellino per signora? Non essere bella «cloche»? Marcella, metti su testa!

La signorina Marcella, levatosi il cappellino, si mise sulla testa la calotta dell'anguria, un po' di sghimbescio, a coprirsi l'occhio destro.

— Come stare Marcella?

— Molto fresca...

— Cosa dice il sighnore?

— Originale, bellissimo!

— Con questa invenziona, sa quanto risparmio faranno mariti?

— Oh, certamente!

— Pene, questa mia invenzione, io chiamo «Angur-cloche». Piace?

— Appropriatissimo.

— Non è crazioso cappellino questo?

— Gentile, e come le sta bene; ma... perchè non lo porta la signorina?

— Oh, ma lei non sa, sighnore, che se la signorina Marcella fa vedere fuori «Angur-cloche», tomani tutte sighnore portano «Angurcloche» come sciminie. Io tevo prima prevettare mia invenziona!...

— Ah, già, ha ragione... Molto bello davvero.

Lo sfruttamento delle «fiepe»

— Atesso, Marcella, fa vedere sighnore redacteur,, nostra altra infenctione.

La bionda Marcella prese uno dei semi dell'anguria e strappatasi un bottoncino dalla blusetta, lo sostituì con una delle «fiepe», assicurandola alla stoffa con due rapidi punti d'ago.

— Ecco, ora, trovati bottoni. Capito, sighnore, utilità di mia invenziona? Questo essere «fiepa-boton». Marcella, prendi tutto e chiudi valigia.

— Cosa tice, sighnore?

— Magnifica: l'uovo di Colombo!

— Anguria ti Colombo, ah, ah... soltanto ora prego...

Un cenno sul giornale?

— Abb nein, ma no, prego non tire una parola, lei mi... rovinare. Non scrivere, prego, prima di breveto.

Il cronista, esterrefatto di quanto aveva visto e udito, promise di tacere. Ma... come si faceva a privare i lettori della notizia di un'invenzione tanto originale?

La caduta mortale di un operaio

RONCHI DEI LEGIONARI, 26

Una gravissima disgrazia ha turbato il lavoro degli operai addetti alla costruzione del grandioso hangar presso il nostro aeroporto. Una squadra di pittori era intenta a verniciare, all'altezza di circa nove metri, delle traversine di ferro, quando i compagni di lavoro videro un loro camerata cadere pesantemente al suolo. Accorsi immediatamente tutti gli operai presenti, una automobile trasportò il disgraziato prontamente all'ospedale di Monfalcone dove purtroppo, dopo circa due ore, cessava di vivere per le gravissime lesioni interne riportate nella caduta.

Il poveretto, che era occupato presso la ditta Villa di Cremona, appaltatrice dei lavori di pittura, si chiamava Vigna Zaccheo, d'anni 34, abitante a Cremona presso una sorella.

Il pugno di Mercedes

Ieri nel pomeriggio, mentre saliva le scale dello stabile n. 9 di piazza della Borsa, la trentenne Mercedes Staffetta, abitante in via Scussa n. 5, si imbattè in un suo conoscente col quale trovò questioni per vecchi rancori. Ne nacque una scenaccia, durante la quale l'uomo colpì la giovane con un bastone, rifugiandosi quindi dietro una portiera a vetri. Di temperamento focoso, la Staffetta reagì con un pugno, ma questo disgraziatamente colpì il vetro della portiera mandandolo in frantumi.

Ferita al braccio destro, la giovane dovette recarsi all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile un paio di settimane.

Severa condanna a due pescatori di frodo

Abbiamo da Rovigno:

Ieri l'altro i marescialli di finanza Giuseppe Spadavecchia e Giuseppe Gervasi, accompagnati da due militi e dal maresciallo nocchiere Giovanni Barzelogna, addetto alla nostra Capitaneria di Porto, erano in servizio di perlustrazione col natante della Capitaneria, quando, verso le 15, in prossimità dell'isola di San Giovanni, videro una barca i cui pescatori erano intenti a osservare il fondo del mare. La barca peschereccia era montata da Giorgio Bognar, cittadino ungherese, e Leonardo Devescovi, noti alla nostra Capitaneria come pescatori di frodo.

Il Bognar, accortosi che il motoscafo era montato da guardie di finanza, cercò di gettare in mare due bombe e, per farle affondare, le legò ad un sasso. Nonostante ciò, le due bombe rimasero a galla. Di ciò s'accorse il nocchiere Barzelogna, il quale riuscì a ricuperare i pericolosi arnesi da pesca. I due pescatori di frodo furono poi dichiarati in arresto.

Dopo un breve verbale, i due giovanotti vennero tradotti alle carceri e ieri, per direttissima, venne tenuto il processo, durante il quale essi cercarono di scolparsi. Il giudice condannò il Bognar a tre mesi di arresto e 500 lire di multa, mentre il Devescovi si buscò tre mesi di arresto e 300 lire di multa.

Un cavallo ricuperato dai pompieri

Questa notte, verso le 0.30, un cavallo di proprietà di tale Eugenio Zorzetti, abitante in via Niccolò De Rin n. 20, stava percorrendo un tratto di terreno sito nell'interno della Fabbrica Macchine di S. Andrea, quando, a causa della oscurità, precipitava in un fossato abbastanza profondo. Del fatto venivano tosto avvisati i pompieri, i quali, giunti poco dopo sul posto con un carro attrezzi agli ordini del brigadiere Vecchiet, iniziavano l'opera di soccorso. La povera bestia, che nella caduta aveva riportato qualche lesione alle zampe, veniva tolta dalla veramente incomoda posizione dopo un'ora e mezza di faticoso lavoro.

La caduta di un bimbo. Il piccolo Giuseppe Leonardi, di 2 anni, abitante in via N. Machiavelli n. 14, scorrazzando ieri sera fra le aiuole della nuova piazza Umberto I, scivolò e cadde fratturandosi la gamba destra. All'ospedale Regina Elena, ove fu portato dai genitori, i medici lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

L'opera di difesa dei minorenni
nel mese di luglio

L'opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di luglio di centoventicinque minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi due erano orfani d'ambo i genitori e undici erano orfani d'un solo genitore, diciannove erano materialmente abbandonati dal padre naturale, sette erano moralmente abbandonati o trascurati dai familiari, quindici erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei genitori. Cinque minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione di letto e mensa dei genitori, uno perchè la madre era ammalata di mente e un altro perchè il padre era detenuto in carcere, cinque perchè anormali del carattere, o tardi di mente, undici perchè moralmente pericolanti, cinque ragazzi perchè dediti alla piccola delinquenza e quattro giovinette perchè già traviate, mentre trentanove minorenni erano per altri motivi bisognevoli di assistenza.

Dei minorenni assistiti, settanta furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, tre furono tolti al padre indegno e affidati alla propria madre, due furono sottratti alla madre indegna e assegnati al proprio padre, quattro furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata e quattro in istituti d'educazione. Una giovinetta fu rimpatriata e finalmente per altri quaranta minorenni furono espletate altre pratiche.

Il primo luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza milleseicentoquarantanove minorenni; trentadue nuovi ne sopravvennero durante il mese; insieme milleseicentottantuno. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per trentaquattro minorenni, per cui alla fine del luglio ne rimasero in evidenza milleseicentoquarantasette.

L'Opera tenne nel mese di luglio duecentottantasette udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò centonovantatrè pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie. All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati trentadue minorenni, e precisamente diciassette nella sezione maschile e quindici nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a tredici maschietti.

Riunione alla Società Operaia Triestina

Il Consiglio d'amministrazione della Società Operaia Triestina viene invitato ad una seduta che avrà luogo questa sera, alle 20, in sede sociale.

La festa campestre dei Padri cappuccini

Fra le belle feste campestri di ieri l'altro un bellissimo successo ha ottenuto quella organizzata dai padri francescani di via Domenico Rossetti, alla quale è intervenuto un pubblico in gran folla che ha avuto largo campo di divertirsi. Molto applaudita è stata la banda cittadina diretta dal maestro Alberto Montagna che ha svolto un bellissimo programma e che cooperò in gran parte al successo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate al 19 agosto al 25 agosto 1935: Difterite casi 7, scarlattina 6, febbre tifoidea 10, paratifo 2, dissenteria 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Margherita.

NASCITE (25 e 26 agosto): Israel Vittorio, Trocca Grazia, Jesu Massimo, Rangan Reana, Spagno Maria, Vincenzi Fulvia, Canciani Maria, Canciani Norma, Rumiz Bruno, Taramelli Giulio, Ciuch Giuseppina, Mortean Ezio, Tanzher Giovanni, Duda Gianna, Viti Claudio, Napolitano Antonio, Urbani Claudia.

DECESSI: Petelin in Cescutti Antonia a. 55; Potrata in Klun Carla a. 33; Cossara Reginaldo m. 2; Frons Francesco a. 62; Gregoretic in Zannier Giuseppina a. 61; Canducci Guido m. 2, Stebel Giacomo a. 61; Bacer in Bradac Francesca a. 43; Krainer Giuseppina a. 26; Canciani Maria a. 8½.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Aquino Giovanni, cameriere maritt. con Oliviero Maria Giuseppa, casalinga; Bernetti Lodovico, saldatore elettrico con Pasinati Bianca, casalinga; Purinani Carmelo, pittore con Spaggiari Sofia, giornaliera; Skerlavaj Antonio, meccanico con Kosuta Giovanna, casalinga; Fantini Antonio, motorista con Sinigaglia Alice, casalinga; Rasini Giordano, cameriere maritt. con Purini Giuseppina; Mayer Remigio, impiegato com. con Bonivento Giulia, casalinga; Gallani Hermes, barista con Sossi Anna, venditrice; Fornasari Giuseppe, autogenista con Zennaro Vincenza, casalinga; Novak Edoardo, falegname con Somariva Pia, casalinga; Decimani Giulio meccanico con Hrovath Andreina, legatrice di libri.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Eugenio Loy-Beck, dai nipoti Wanda ed ing. Bruno lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia; dalle famiglie Boraine-Gironcoli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da E. v. Orlini lire 25 pro Italia Redenta e lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Augusto Böhny lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Raspotnigg lire 20 pro Scuola materna di Roiano; dai coniugi Carlo e Lina Mora lire 100 pro Guardia Medica; da Leone ed Elena Ziegmann lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Colonie feriali; da Max Horn lire 20, dagli impiegati della ditta Leone Ziegmann: Vittoria Malusa lire 10, Rita Schaut lire 10, Angela Jan lire 10, Nives Castelbolognese lire 10 pro Guardia Medica; da Dante Mustacchi lire 50 pro Ospedale israelitico; dai coniugi Ugo e Mary Pangrazi lire 50 pro Congr. di Carità; dai nipoti Bruna e Gino Osele lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Alfredo Patelli lire 30; da Tiziano e Milly Perini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Alessio, da Nina Martinico lire 20, da Ernesto e Amalia Violin lire 10, da Ferdinando Polmeri lire 5, da Libero Caus lire 5, da Rosa Benessi lire 5 pro G. R. F. «Quis contra nos».

Per onorare la memoria di Elena de Seghier-Cabianca, dalla famiglia Zanovich-Cvetan lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (padri spagnoli); da Margherita Forti-Segher (Roma) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eurico Stibiel, da Netti Schmith lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arrigo Petracco, da Enrico Kern lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rudi Vidmar, nel I anniversario della morte, dalla moglie Valeria lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Alla cara memoria di Carolina Castelbolognese, nel triste anniversario, dai nipoti Castelbolognese lire 15 pro Ospedale israelitico (fondo A. P. Castelbolognese) e lire 15 pro Scuola S. Xydias (fondo P. Castelbolognese Levy).

Ricorrendo il trigesimo della morte del loro adorato Esio, dai genitori e fratelli lire 60 pro G. R. Balilla E. Toti.

Nel V anniversario della morte dell'armatore cav. Giovanni Luigi Premuda, dalle figlie Maria Grazia e Anna Premuda Gatti lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo e lire 50 pro Biblioteca Giovanni L. Premuda.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Cooperative Operaie. [illegible]

Dopolavoro Società Operaia Triestina. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

... Disoccupato. Deve rivolgersi per le informazioni del caso al R. Provveditorato agli Studi, via E. F. Duca d'Aosta N. 4.

La Borsa di Trieste

[illegible]

Notiziario commerciale

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

[illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola. Min. L. 3.— A

[illegible]

RAGAZZA tutto fare, offresi anche fuori Trieste. Leopardi 1, mezzanino. 76759 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi oppure stabile. Crispi 15, portiere. 76756 A

RAGAZZA principiante, offresi. Via Petronio N. 6, Valenta. 43954 A

RAGAZZA tutto fare, brava, onesta, offresi. Via Scussa 6, portiere. 43961 A

RAGAZZA giovane, forte, onestissima, primo servizio, miti pretese, offresi stabile. Via Toti 17, presso Perfetti. 43941 A

RAGAZZA istriana, ventottenne, forte e brava, offresi per tutti lavori. Via Ciamician 6, portinaia. 76764 A

RAGAZZA friulana, buoni attestati, offresi prontamente. Via Imbriani 8, III. 43974 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, buone referenze. Via Carlo Stuparich N. 4. 43972 A

RAGAZZA onesta offresi per piccola famiglia, stabile oppure prestaservizi. Via Geppa 9, cucina. 76777 A

RAGAZZA giovane, onesta, tutto fare, offresi subito. Crispi 15, portinaio. 76807 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Lavatoio n. 1. 76819 A

RAGAZZA tutto fare, offresi. Via Fornace 11, IV p. 76817 A

RAGAZZE (due), slovene, capaci, tutto fare, buoni attestati, offronsi. Via S. Lazzaro 14. 76806 A

Richieste di personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERA, personale, persona sola, diverse ragazze tutto fare, paghe 110, 170 governante per Trieste, bambinaie, diverse persone fiducia per Milano, Roma, altre città, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutt'Italia cerchiamo prontamente ragazze servizio tutte età, personale fiducia, ottime paghe. Torrebianca 24. 76812 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 21192 B

CAMERIERA fine, Roma, cuoca Grignano, cameriera, bambinaia, domestiche capaci, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 76823 B

DOMESTICA cercasi. S. Teresa 2, porta 2, angolo viale Regina Elena. 43994 B

DOMESTICA sappia stirare, cucinare, bella presenza, buoni attestati, cercasi. Via Murat 6; presentarsi dalle 10 alle 13. 43965 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Galileo 18, I, sinistra; presentarsi mattina. 43940 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via Murat 6; presentarsi dalle 10 alle 13. 43966 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, cerca per mattina piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 76794 B

PRESTASERVIZI ragazza svelta, cercasi mattina. Presentarsi attestati ore 7, Valdirivo 4, II, sinistra. 76825 B

RAGAZZA cerca signora sola. Via Silvio Pellico 1, II, destra. 76803 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 80 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE (pianoforti) artisticamente perfette, lire dieci. Scrivere «Scuola Violino», Vidali 12. 7470 C

AUTISTA meccanico III, specializzato motori Diesel, esperto materia, parla abbastanza tedesco, offresi. Molingrande 46, Bon. 76771 C

BARBIERE, finito offresi miti pretese. Molino Vapore 11, I, destra. 76787 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano tedesco, da molti anni presso ente industriale quale cassiera, aiuto contabile, pratica ogni mansione amministrativa, offresi presso primaria ditta, referenze primo ordine. Cassetta 20990 C, Unione Pubblicità. 20990 C

INGEGNERE abilitato, occuperebbesi direzione, esecuzione lavori edili, cementi armati. Compilazione progetti, perizie. Rilievo terreni. Pezzi, Perugino 3. 76770 C

INSEGNANTE specializzato, offresi ovunque qualsiasi condizione. Scrivere «Scuola, Vidali 12. 7472 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 43989 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 21198 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

A. VACCARI, Torrebianca 34, 50 percento sconto, permanenti, tinture, occasione eccezionale. 21191 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Piazza Goldoni 10, I 21206 CC

PITTORE eseguisce belle etanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 76818 CC

SARTA confeziona elegantissimi mantelli, vestiti, prezzi modici. Piazza Goldoni 10. 21206 CC

SARTA a giornata, donna e uomo, lire 6, offresi. Maiolica 9, I. 43951 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti e mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7, II. 21224 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti prezzi modesti. Canova 11, IV. 76816 CC

SARTA bravissima offresi pomeriggi distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 76785 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, trequarti, prezzi modici. Gatteri 50, porta 2. 43995 CC

SARTA diplomata confeziona subito mantelli tailleur, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 43998 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 76797 CC

VENTRIERE, serrafianchi, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche, tienti dritto, eseguisce su misura Steindler, piazza Cavana 3. 4823 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, fidata, per mansioni ufficio, cercasi, Indirizzo Piccolo. 76813 D

APPRENDISTA panettiere, pratico, cercasi. Viale XX Settembre 15. 43992 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso 45, quarto. 43996 D

GIOVANE fiducia, abbia discreta pratica ufficio, referenze, cercasi da seria ditta; stipendio 200. Cassetta 21173 D, Unione Pubblicità. 21173 D

INSEGNANTE elementare, buona conoscenza tedesco, cerca piccolo Istituto privato, desiderasi persona attiva, coscienziosa, disposta sostituire direttrice. Età, titoli studi, referenze Pistoni, Orto Botanico, Vareso. 21135 D

LAVORANTE capace cerca negozio mode Giaconi, Corso Vitt. Em. 4. 76787 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona per modisteria, cercasi. S. Nicolò 21. 76822 D

MEZZE lavoranti sarte uomo e garzone apprendiste assume Ditta Genel, piazza Sanscvino 1. 43957 D

ORGANIZZATORE commerciale, corrispondente tedesco, cercasi da ditta Milano per lanciare processo sterilizzazione acque. Offerte con referenze, pretese: Cassetta 21037 D, Unione Pubblicità. 21037 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua assumesi subito. Ciani, Corso Garibaldi 31. 21208 D

PROPAGANDISTE e piazzisti per visitare famiglie. Stipendio. provvigione. Offerte Cassetta 21176 D, Unione Pubblicità. 21176 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi: presentarsi accompagnato. Indirizzo al Piccolo. 43963 D

RAGAZZO quattordicenne, per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43956 D

RAGAZZO portapane, cerca panetteria. Via Canova 7. 76769 D

RAGAZZO e ragazza quattordicenni, volonterosi, per apprendisti pellicciai. Indirizzo Piccolo. 76767 D

RAGAZZO apprendista, pratico commestibili, cercasi. Schiavon, via Petronio 2. 76811 D

RAGAZZO lavoro magazzino, cercasi. Offerte con referenze, sub Cassetta 21180 D, Unione Pubblicità. 21180 D

RAPPRESENTANTE cerca steno-dattilografa, italiano, tedesco, tutti lavori ufficio, giornata intera, ma orario ridotto. Cassetta 21172 D, Unione Pubblicità. 21172 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande, vuota, laboratorio, centro, cercasi. Cassetta 21169 E, Unione Pubblicità. 21169 E

SERISSIMO stabile cerca stanza indipendente, acqua corrente. Offerte cassetta N. 21168 E, Unione Pubblicità. 21168 E

STANZA bella, termo-bagno, possibilmente libera, eventualmente pensione presso famiglia parli tedesco, cerca signore. Cassetta 21174 C, Unione Pubblicità. 21174 E

STATALI (due) cercano due camere mobiliate, salottino, preferibile pensione, prossimità Idroscalo. Rivolgersi portineria Idroscalo. 76761 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ALLOGGIO, vitto conveniente, una due persone. Trento 1. 76765 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata, con salotto, affittansi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 21201 F

A. A. A. PENSIONE, stanze ingresso libero Geppa 15, II. 21215 F

A. A. CAMERA mobiliata, semilibera affittasi. Timeus 3, II, sinistra. 21217 F

A. A. CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Solitario 25, II, destra. 76763 F

A. A. ELEGANTE indipendente, affittasi. S. Francesco 4, II. 76776 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, trattamento familiare, affittasi. Bellinzona 9, porta 3. 76779 F

A. A. MOBILIATA, elegante, pulitissima affittasi; telefono, vitto sano, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 43999 F

A. CAMERA uno, due letti, elegante, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 27, I, porta 6. 21193 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10, I, sinistra. 76760 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale. Via Artisti 11, primo. 43964 F

A. ELEGANTISSIMA 80 affitta persona sola Crispi 3, porta 10. 21225 F

A. MATRIMONIALE elegante, spaziosa, affittasi anche due amici. Torrebianca 27, II. 21205 F

A. MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi. Corso Garibaldi 8, III, sinistra. 43984 F

A. MOBILIATA bellissima, acqua corrente, affittasi eevntualmente vitto. S. Francesco 16, IV. 43990 F

A. MOBILIATA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Milano 14, secondo. 76808 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, telefono, affittasi, Coroneo 17, II, sinistra. 76814 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, bagno, telefono, paraggi Caffè Dante. Indirizzo Piccolo. 76793 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza S. Lucia N. 1, p. III. 4821 F

CAMERA 2 letti, pulitissima, volendo giorni, conveniente, Gatteri 23, mezzanino. 21203 F

CAMERA bella, mobilata, affittasi. Benoli, piazza Goldoni N. 12, II. 76782 F

CAMERA vuota affittasi. Ferriera 35, III, sinistra. 76727 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Pietà 13, I piano, Straineri. 43945 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vito, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 43936 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Coroneo 9, porta 8. 43955 F

CAMERE (due), cameretta, cucina, cantina, in casa tranquilla, affittasi a piccola famiglia. Rivolgersi via Rossetti 45, I. 43969 F

CAMERE vuote, belle, soleggiate, comodo cucina, affittansi. Giulia 24, latteria. 76780 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 21, III, destra. 43947 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi 70 mensili. S. Servolo 11, IV, porta 25. 76762 F

ELEGANTE grande, volendo vitto, confort. Fabio Filzi 10, I piano. 76802 F

INGRESSO scale, bellissima vista, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 43979 F

INGRESSO libero, moderna, prezzo minimo, 1-2 amici, volendo vito, anche operai. Via Trento 9, porta 9. 76775 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra ingresso scale, affittansi pressi stazione. Rittmeyer 12, III, sinistra. 76789 F

MATRIMONIALE centrale, bellissima, affittasi, breve soggiorno. Carducci 12, III, destra. 76788 F

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure amici, affittasi. Pondares 8, IV, porta 12. 76758 F

MATRIMONIALE anche amici, volendo pensione, affittasi. Cologna 2, porta 18. 43942 F

MOBILIATA stazione Centrale, indipendente, affittasi; escluse donne. Via Udine 12, mezzanino. 43938 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 000 F

MOBILIATA una, due persone, vitto abbondante, Ginnastica 46 pianoterra (sinistra). 43953 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, volendo vitto. Molingrande 34, mezzanino, destra. 43949 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Giulia 19, II, destra. 43967 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi persona seria. Ginnastica 41, porta 10. 76752 F

MOBILIATA ariosa, grande, pulitissima, tranquilla, prezzo mite, angolo salita Promontorio. S. Eufemia 2, II, destra. 76766 F

MOBILIATA ingresso scale, tranquilla, affittasi distinto, S. Michele 10, porta 4. 76698 F

MOBILIATA centralissima, spaziosa, indipendente, affittasi distinti. S. Spiridione 12, III, destra. 76774 F

MOBILIATA ingresso libero, uno, due, affittasi. Antonio Caccia 13, III. 76772 F

MOBILIATA ariosa, ingresso scale, affittasi. Via Canova 11, porta 12. 76796 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Via S. Francesco 48, I. 48979 F

MOBILIATA pulitissima, paraggi Stazione, affittasi, Indirizzo Piccolo. 43970 F

MOBILIATA ingresso scale. Cunicoli 13, porta 7. 76804 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso libero. Istituto 34, I piano, sinistra. 76768 F

MOBILIATA bella, 1-2 letti, volendo vitto, comodità cucina, affittasi. Tor S. Piero 6, II. porta 12. 4822 F

MOBILIATA elegante, tutto nuovo, affittasi anche giorni. Torrebianca 29, I. 21202 F

MOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 38, terzo, destra. 21209 F

STANZA vuota, affittasi. Mazzini 17, I; visitare dalle 12-17. 4827 F

STANZA in villa, con vitto, affittasi, preferibilmente studente. Offerte Cassetta N. 21170 F, Unione Pubblicità. 21170 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi 80 mensili; volendo vitto. Via Rossetti 26, IV, destra. 43983 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano N. 14, IV. 76784 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre, 24). Preparazione qualsiasi materia. Professori regi. 76809 G

A. A. A. A. MAESTRE asilo, maestre, economia, apertura corso preparatorio. Serietà! Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 21196 G

A. A. A. A. MAGISTRALI inferiori, superiori. Corsi intensivi. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 21196 G

A. A. A. A. RIPARAZIONE esami in latino, greco, italiano, francese, matematica, tedesco, inglese, musica, stenografia, scienze, disegno. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 21196 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour: preparazione estiva qualsiasi materia, S. Michele 14, telefono 6951. 340 G

A. A. A. MACCHINISTI lezioni preparatorie, prossimi esami impartisce ingegnere specializzato. Informazioni Prof. Eenenkel, Corso Garibaldi 34. 21196 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; inscritti 20 settembre lire 15. San Nicolò 21-I. 21072 G

A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100. Corsi regolari, accelerati: 400 per anno. Diaz 3. 20949 G

BATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 43939 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio, 30 mensili; 10-16. Cecilia 15, III, Juhàez. 43985 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

MAESTRA tedesca diplomata insegna tedesco, prepara esami. Riva Nazario Sauro 22, IV. 4825 G

PIANOFORTE impartisce lezioni licenziata Ateneo Musicale; pazientissima bambini. Indirizzo Piccolo. 43950 G

PROFESSORE regio, assume preparazione esami greco, latino, francese, tedesco. Onorario mite. 16-19, Foscolo 16, II, p. 12. 000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLI dimenticati Trattoria Leban, Basovizza. Rinvenitore pregato portare, verso mancia, indirizzo Piccolo. 76778 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito. Generosa mancia a chi lo porterà alla cassa del Supercinema Eden. 600 H

TESSERA tranviaria smarrita; generosa mancia portandola via Eremo 111, Purini; telefono 87-29. 76783 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. QUARTIERI disponibili quasi tutti paraggi (piccoli assortimento), prezzi convenienti; altri più grandi. Ginnastica n. 15. 1000 I

A. ABITAZIONE camera, camerino, tutte comodità, affittasi 132. Lamarmora 34, Ditomaso. 21175 I

ABBAZIA centro, subaffittasi prontamente appartamento bellissimo, quattro stanze mobiliate o vuote, bagno, vista mare. Informazioni: Casa Devana, Perissich. 43841 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi via Piccardi 14. Telefonare 58-27. 43959 I

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort moderno. Via Rossetti, tel. 32243. 76563 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, affittasi Kandler 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 43958 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, perfetto ordine, affittasi. Viale XX Settembre 54. 43962 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili; altro con anticamera 240. Indirizzo Piccolo. 43988 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, cameretta, bagno; altro due stanze, accessori, confort moderno, affittansi prezzi convenientissimi. Via Tiepolo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 76810 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 32. 21218 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi 220. Via Giulia 32. 21216 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 21214 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via Aleardi 6. 21213 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Via Carducci n. 8. 21212 I

CAMERA con focolaio, affittasi signora sola pensionata. Via Bosco 2. 76773 I

CAMERA vuota, eventualmente camerino trasformandolo cucina, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43980 I

LOCALE vasto, tre fori, via Rossetti, affittasi prontamente. Telef. 32243. 76562 I

MAGAZZINO uno due fori, stabile nuovo, affittasi. Rivolgersi telefono 98-73. 76614 I

QUARTIERE tre camere, cucina, ripostiglio, spazzacucina, orto, accessori; altro due camere, piccola cucina, accessori lire 95 mensili. Salita Gretta 26, Opara. 43991 I

QUARTIERE piazza Dalmazia, quinto, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 21171 I, Unione Pubblicità. 21171 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino, cucina. Via Sara Davis 11, secondo, Roiano. 76755 I

STANZE tre, cucina, comfort, Mazzini 47; villa tre, quattro stanze, accessori, giardino, Commerciale 103, affittansi. 21223 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAPODISTRIA cercansi 2 camere, cucina. Rivolgersi Rivendita Baseggio. 43946 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BINOCCOLO prismatico 6x, altro Goerz 12x, radio supereterodina, ultimo modello, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 76799 M

CARAMBOLA Seifert originale, 11 stecche, stecchiera, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 21200 M

CARRO 4 ruote, mano, vendo. Via Ferriera n. 26. 43971 M

CARRO zincato, quattro ruote, vendesi. Via Settefontane 8; Visintini, macelleria. 76801 M

ENCICLOPEDIA Sonzogno, 24 volumi, vendesi. Piazza Garibaldi 12, porta 17. 7471 M

FRANCOBOLLI singoli vendonsi eventualmente scambiansi, buone condizioni. Sat, Gatteri 9. 76815 M

GRAMMOFONO valigia 65, altro inglese nuovissimo, diversi dischi, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 76800 M

MACCHINA Singer sarto, altra famiglia lire 100, vendonsi. Molino a Vento 23. 43977 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili; altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12.

REMINGTON ottimo stato, vendesi occasione Piazza Goldoni 10, II, destra. 43986 M

RISCALDATORE acqua elettrico, nuovo, vendesi rara occasione. Piazza Cavana 5, portinaio. 4826 M

VIOLINO vecchio, autore, splendida voce, vendesi 1500; visitare dalle 18-20. Indirizzo Piccolo. 43960 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA Sport cercasi. Viale XX Settembre 85, Duartesan. 43943 N

ROMANZI moderni. Enciclopedie Pomba, Mondadori, acquistansi occasione. Rossovich, Mazzini 40. 21211 N

TRINCIAFORAGGI a mano, acquistasi. Offerte Cassetta 21179 N, Unione Pubblicità. 21179 N

VASCA da bagno ghisa, smaltata, compero. Lorenzi, via della Rotonda 2. 43993 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SOLAMENTE da Stegù, piazza Garibaldi 9, matrimoniali 870, cucine 400, salotti 530, divaniletto 110, ottomane 85. 43987 NN

A. ARRIVI nuovi. Mobili Türk, Battisti 12. Prezzi incredibili. 21194 NN

A. SALA da pranzo lussuosa, grande, ultramoderna, originale vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna 21. 21220 NN

ATTACCAPANNI 55, cucine 350, matrimoniali 880, salotti 490, divanoletto 95, occasione sala pranzo 880. Tarabochia 6. 21195 NN

CUCINA grandiosa, ultima novità, cristalli rotondi, lavorazione speciale, vendesi. Manzoni 20. 7459 NN

LETTO pieghevole, ferro, vendesi. Gatteri 5, porta 4. 43968 NN

MATRIMONIALI, sala pranzo, cucine, vendonsi a prezzi da non temere concorrenza. Ginnastica 21. 0021047 NN

PIANINO germanico originale, perfetto, vendesi occasionissima. Via Commerciale tredici, secondo. 21210 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 43997 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 21204 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto. Corso Emanuele 2. 76821 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LUBRIFICANTI: importante ditta con deposito a Trieste cerca attivissimi agenti produttori già introdotti nel ramo, zone Trieste Gorizia Udine Pola. Scrivere Cassetta 36 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5475 P

Il 23 corr. si è spento

CARLO CIBE[...]

NOTARO A RIPOSO

I figli **IDA** e **DRAGO,** in unione agli altri [...] giunti, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il [...]stissimo annuncio.

Gorizia, 27 Agosto 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La famiglia **KRAINE[...]** danzato **tenente LOY,** le [...]zii, i parenti tutti partecip[...] infinito dolore la perdita [...]

PINA

spentasi serenamente co[...] della Santa Religione, a[...] del giorno 25 agosto.

I funerali avranno luog[...]do dall'abitazione della ca[...]ta in Postumia, alle ore [...] agosto.

Postumia, 26 agosto 19[...]

Automobili, biciclette, a[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AUTONOLEGGI «Unita Fortio[...] diverse macchine. Polonio 3, [...]

AUTONOLEGGI: Balilla aerodin[...] convenirsi, con, senza autista. [...]

AUTONOLEGGIO Balilla, senza [...]lestrina 3, Garage Vittoria, te[...]

MOTO occasionissima, vendesi, [...] giorno. Piazza Garibaldi 3, Fie[...]

MOTOCARROZZINO piena effic[...] desi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo.

MOTORE completo, quattro ci[...] geot 5 HP., vendesi. Servola Gi[...] Patrizio.

Capitali - Società - Ce[...] di aziende commerciali e in[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, [...] larissimo vendesi. Indirizzo al [...]

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, [...] vendesi. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi [...] chiamo militare. Piccolomini 9.

CAFFÈ, bibite rinfrescanti, bu[...]ne, lavoro garantito, spese picc[...] pensionato marito e moglie, ve[...] altri impegni, prezzo d'occasio[...] Caffè Tommaso.

SALONE parrucchiere barbiere v[...]sa trasferimento città. Indirizz[...]

SPACCIO vini avviatissimo, otti[...]re, cercasi. Offerte Cassetta 2113[...] Pubblicità.

28.-30.000 cerca proprietario valo[...]pio. XX Settembre 86, porta 9.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. APPARTAMENTI in cond[...] gruppo di case in corso di co[...] via Franca. Perfetto mezzogiorn[...] golfo e sulla città, ascensore, [...] Consegna primo gennaio 1936. [...] che acquistano gli appartamen[...]tarii, l'impresa ha già diverse [...] persone disposte a prenderli in[...] gando affitti corrispondenti al [...] p. c. annuo netto sul capitale [...] Rivolgersi impresa di costruzio[...] Lucatelli, via Tagliapietra 4 [...]zini 21.

APPARTAMENTO due camere, [...]meretta, condominio casa nuova [...]modità, zona amena, tranquilla [...]nanza tram, vendesi saldocassa [...] permutasi indifferente forma [...]viare proposte Cassetta 21175 S, U[...]blicità.

APPARTAMENTO lussuoso, d'a[...]bile nuovo, rione via Franca, [...] tram, composto 5 grandi stan[...] nonchè svariati accessori arreda[...]besi prontamente causa trasloc[...] eccezionalissime. Informazioni [...] mobiliare. Telefono 8419.

BANNE vendesi villa 5 stanze, [...] eventualmente affittasi. Telefon[...]

CASETTA o villino Capodistria[...] altra Trieste, acquisterei. Offert[...]te indicando località, prezzo [...] 21182 S, Unione Pubblicità.

CASETTA tre camere, cucina, [...] quadrati, campagna, vigna, [...] Roiano, adatta pensionati, tu[...] 15.000. Dros, Caffè Tommaso.

VILLA rustica con 4 stanze m[...]iago di Wörth, vendesi. Ricomp[...] diatore. Indirizzo: Herbst Tösch[...]sehach, Wörthersee.

VILLA due piani, paraggi via [...] Vito, cercasi; esclusi mediato[...] Cassetta 22181 S, Unione Pub[...]

VILLETTA due quartierini tre [...]cessori, ingressi separati, picc[...] affittasi, o vendesi occasione. [...] viale Sonnino 28, giornalmente [...]

Alberghi e stazioni clim[...]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

CALAMENTO m. 1200 (Borgo Tre[...]) bergo Cappella, pensione comp[...] Posizone incantevole, settembre [...]

VILLEGGIATURA tenuta alto [...] dell'uva, pensione lire 12. Inf[...] Fellner, piazza Libertà 3.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...]glimento gestanti autorizzata. [...] medica. Farneto 10, villa prop[...]no 83-23. (Aut. Prefettura n. 33[...]

ACQUISTO scambio oro, argent[...] disimpegno polizze. Marzari, C[...]baldi 8 e 19.

Il talismano

2

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

Riassunto della prima puntata

Il giovane ingegnere Gianni Velmonte viene mandato, dalla Società Generale dei Lavori Pubblici, a Clairville, una piccola cittadina di provincia, dove egli dovrà dirigere la costruzione di un ponte. Arrivando alla stazione, scorge sul predellino del vagone un guanto femminile; lo raccoglie e, non vedendo dinanzi a sè alcuna viaggiatrice che possa averlo perduto, lo intasca senza più pensarci. Intanto, in una quieta villetta, una signora ancora giovane attende al suo ricamo, guardando di tratto in tratto l'orologio.

— Le sette! — esclamò — E quelle bimbe che non tornano ancora! Sono proprio incorreggibili! Certamente si saranno ancora trattenute a chiacchierare con qualche amica, senza curarsi dell'ora. Brigida sarà furiosa!

Proprio in quel momento la porta s'aperse e sulla soglia apparve una grossa donna, dalla faccia bonacciona e rubiconda, che, con mano impaziente, ricacciava sotto la cuffietta bianca alcune ciocche ribelli, che si ostinavano a ricaderle sulla fronte:

— Le signorine sono di nuovo in ritardo ed il mio pranzo è pronto. L'arrosto diventerà duro e secco: tutto sarà immangiabile se dovrò aspettare ancora per servire. Pare impossibile che non lo debbano capire!

La signora Fellieri rise apertamente a quella sortita:

— Non v'arrabbiate, mia buona Brigida. Sapete come sono: chiacchierano, chiacchierano e il tempo passa. Ma vedrete che non tarderanno più molto!

Infatti, mentre ella parlava, il campanello del cancello gettò la sua nota cristallina nel silenzio crepuscolare e dei passi affrettati fecero scricchiolare la ghiaia del giardino che si riempì di un allegro rumore di risa.

E le due ritardatarie apparvero qualche istante dopo sulla soglia del salotto, rosse e ansanti per la corsa, con le loro racchette da tennis in mano, gridando insieme con aria contrita, perfettamente simulata:

— Mamma, perdono! Perdono a Brigida! Perdono a tutti quanti!

La signora Fellieri posò sulle due figliole uno sguardo pieno di tenerezza e d'orgoglio. Poteva infatti essere fiera di quelle due ragazze, che, con la loro bellezza e le loro qualità di cuore, la ricompensavano di tutte le cure delle quali le aveva circondate e dei sacrifici e degli sforzi che le erano costate.

Rimasta vedova giovanissima, ella aveva rinunziato a tutto per dedicarsi unicamente alle sue creature. Esse costituivano per lei tutta la felicità e la ragione di vivere. Ammirando la loro esuberante giovinezza, la buona madre dimenticava tutti gli affanni.

Belle erano entrambe, ma di una bellezza del tutto diversa.

La maggiore, Susanna, che aveva da poco compiuto i ventitrè anni, era bionda, alta, slanciata, con grandi occhi bruni, e pelle bianchissima. Il suo viso dall'ovale perfetto, era spesso improntato ad un'espressione di sognante tristezza che la faceva rassomigliare a qualche vaga figura d'affresco o di vetrata. Il carattere riservato e riflessivo, lo spirito serio e ponderato, le davano infatti una gravità molto al disopra di quella che si ha alla sua età.

La minore aveva diciott'anni, era piccola, bruna, con occhi azzurri, vivace e allegra, non pensava che a divertirsi, sempre pronta a giocare tiri birboni ai suoi amici. Essa era conosciuta da tutta Clairville per la sua mania di mistificare la gente senza però mettervi malizia poichè, in fondo, aveva come la sorella una eccellente natura ed un cuore sensibilissimo.

Vedendole arrivare così in ritardo, la signora Fellieri credette bene di rimproverarle un po':

— Perchè tornate così tardi? Che opinione avranno di voi i genitori delle vostre amiche? Non capite che non è da persone educate di trattenersi in casa d'altri all'ora dei pasti?

Margherita fece una piroetta.

— Ma noi non eravamo in casa d'altri, come tu dici, mammina cara! — rispose Margherita, ridendo ed abbracciando la madre.

— Come! non eravate dalle vostre amiche?.. — esclamò la signora, stupita — Ma, allora dove eravate?

— In giro per le strade! — rispose seria seria l'incorreggibile ragazza.

— Come? Giravate sole per le strade? — chiese la madre scandalizzata.

Malgrado ch'essa conoscesse da molto tempo la mania della sua minore figliola di raccontar frottole, pure continuava a lasciarsi abbindolare da lei.

Susanna intervenne allora, per mettere le cose a posto:

— La verità è che abbiamo passato il pomeriggio in casa Illari; ma poi, siccome Berta e suo fratello volevano andare a vedere i lavori del nuovo ponte, insistettero tanto perchè andassimo con loro, che li abbiamo accompagnati. Ed è per questo che siamo in ritardo.

La signora respirò:

— Oh! così va bene! Ed ora, ragazze, a tavola!

E tutte e tre si diressero verso la stanza da pranzo, dove la zuppiera fumava.

— Che bisogno c'era di spifferare subito a mamma la verità? — disse Margherita sottovoce alla sorella — Mi tagli tutti gli effetti!

La sorella sorrise.

Quando furono sedute a tavola, la signora chiese:

— E allora, come vanno i lavori del nuovo ponte? Sono già molto avanti?

— Non saprei dirti, mamma, — rispose Susanna — non ci si capisce gran che. Si vedono molti operai che si affaccendano sulle impalcature piantate sull'acqua... e non si scorge altro...

— Leggevo stamane nel «Piccolo Monitore» che i lavori sarebbero durati ancora un anno. — rispose la madre — Si vede che sono lavori molto complicati.

— Oh, complicatissimi. — fece seria Margherita.

— Guardate un po', quella monella, con che serietà lo dice! — esclamò la signora Fellieri — A sentirla si direbbe che se ne intende!

— Ma certo che me ne intendo, e come!... Di', Susanna: hai osservato quelle palizzate, piantate nell'acqua intorno a ciascuna pila del ponte, sai a cosa servono?

— Io no, e, tu, lo sai?

— Sicuro! servono ad impedire che i pesci non vengano a dare dei colpi di coda nel cemento, fino a tanto che questo non si sarà indurito. — disse Margherita seria seria.

Susanna e sua madre si guardarono, alzando le spalle in silenzio; la monella intanto rideva allegramente.

— E' certo però che quel ponte sarà ben comodo per andare a Vercourt e a Choiseul. Non occorrerà più fare quel noioso giro di quattro chilometri.

— E' vero! — assentì la signora — Ma purtroppo il ponte non è ancora fatto e se ne parlava già quando viveva il vostro povero babbo. E sono ormai passati dodici anni da quando se n'è andato! — aggiunse sospirando — Non facevano allora che esaminare il terreno e discutere il pro e il contro. Secondo gli uni questo ponte avrebbe intralciato la navigazione, secondo gli altri invece avrebbe servito a facilitare le comunicazioni in tutto il dipartimento. Non saprei raccontarvi cosa fu detto e scritto su questo ponte! Ora hanno finito col mettersi d'accordo ed i lavori sono principiati: ma non mi meraviglierei affatto che dovessero cessare improvvisamente, per un motivo o per un altro... per i pesci di Margherita, per esempio!

— Ma, mammina, ti assicuro che è vero quanto dissi!

— Non ne dubito! Del resto, chi oserebbe porre in dubbio le competenze universali della signorina! Tutti sanno ormai che ella sa ogni cosa, che conosce tutto... o almeno che si permette di trinciar sentenze su tutto!

Susanna si divertiva un [...] Margherita non si lasciava [...]to facilmente:

— Proprio vero! So tutt[...] tutto, sono al corrente di tu[...] battè strizzando l'occhio ve[...]rella — E a prova di ciò [...] io so qualche cosa che ness[...]sa!

— E si può chiedere cos'è [...] nostra sapientona? — chiese [...] mamma con ironia.

Margherita non rispose su[...] finse un'aria d'importanza [...] chiarò trionfante:

— Ebbene! So che la soci[...]na che ha l'impresa del ponte [...] dato a Clairville un ingegne[...] rigere e finire i lavori; egli [...] arrivato stasera.

Questa volta la signora Fe[...] sanna si guardarono davvero [...]

III.

Presa di contatto

Uscendo dalla stazione, Gi[...] monte, si era trovato in [...] piazza quadrata, ombreggiata [...] centenari. Poco movimento. [...] i rari viaggiatori, scesi dal [...] sieme a lui, andavano disp[...] nelle vie laterali.

(Co[...])